

ANTROPOLOGIA CULTURALE [ANTROPCULT]

Gruppo 1

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: GIUSEPPE RUGGIRELLO

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

C'è una sola idea di uomo e di umano? La fede – e la teologia che interpreta la fede – hanno ancora un futuro? A quali condizioni possono uscire dalla marginalità o dall'irrelevanza? Oggi la riflessione dell'antropologia culturale e teologica, se vuole frequentare lo spazio pubblico come presenza significativa, all'altezza della situazione, è chiamata a ricalibrare la sua capacità di ascoltare i diversi saperi, di abitarli e di interagire con loro, accettandone le regole del gioco. Lo esige il suo compito, lo esige la condizione di "post-cristianesimo" e di "post-umanesimo".

Contenuti del corso

1. Antropologia culturale
 - 1.1 origine e significato
 - 1.2 oggetti e metodi
 - 1.3 sistema di pensiero
2. Comunicazione e conoscenza
 - 2.1 oralità e scrittura
 - 2.2 Percezione e cognizione
 - 2.3 Tempo e spazio
3. L'esperienza umana del sacro
 - 3.1 antropologia
 - 3.2 filosofia
 - 3.3 teologia
4. I contenuti essenziali della fede cristiana
 - 4.1 fonte biblica
 - 4.2 sviluppo del dogma
 - 4.3 cenni di elaborazione sistematica
5. La necessità di un ripensamento del fenomeno religioso
 - 5.1 elementi critici
 - 5.2 elementi prospettici
 - 5.3 cristianesimo e religioni

Metodi didattici

Lezioni frontali e uso di slides

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale

Testi di riferimento

Frequentanti:

1. U. Fabietti, Elementi di antropologia culturale, Mondadori, Milano 2015 (alcuni capitoli).
2. P. Donati, La matrice teologica della società, Rubbettino, Soveria Manelli 2010.
3. Appunti delle lezioni.

Verranno segnalati dal docente anche ulteriori monografie e saggi sul tema, lasciando allo studente la scelta di approfondire uno di essi per una esposizione in aula.

Non frequentanti:

1. U. Fabietti, Elementi di antropologia culturale, Mondadori, Milano 2015.
2. P. Donati, La matrice teologica della società, Rubbettino, Soveria Manelli 2010.
3. A. Matteo, La prima generazione incredula. Il difficile rapporto tra i giovani e la fede, Rubbettino, Soveria Mannelli 2017.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	8	M-DEA/01

Stampa del 02/09/2019

ANTROPOLOGIA CULTURALE [ANTROPCULT]

Gruppo 2

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: GIUSEPPE RUGGIRELLO

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

C'è una sola idea di uomo e di umano? La fede – e la teologia che interpreta la fede – hanno ancora un futuro? A quali condizioni possono uscire dalla marginalità o dall'irrelevanza? Oggi la riflessione dell'antropologia culturale e teologica, se vuole frequentare lo spazio pubblico come presenza significativa, all'altezza della situazione, è chiamata a ricalibrare la sua capacità di ascoltare i diversi saperi, di abitarli e di interagire con loro, accettandone le regole del gioco. Lo esige il suo compito, lo esige la condizione di "post-cristianesimo" e di "post-umanesimo".

Contenuti del corso

1. Antropologia culturale
 - 1.1 origine e significato
 - 1.2 oggetti e metodi
 - 1.3 sistema di pensiero
2. Comunicazione e conoscenza
 - 2.1 oralità e scrittura
 - 2.2 percezione e cognizione
 - 2.3 tempo e spazio
3. L'esperienza umana del sacro
 - 3.1 antropologia
 - 3.2 filosofia
 - 3.3 teologia
4. I contenuti essenziali della fede cristiana
 - 4.1 fonte biblica
 - 4.2 sviluppo del dogma
 - 4.3 cenni di elaborazione sistematica
5. La necessità di un ripensamento del fenomeno religioso
 - 5.1 elementi critici
 - 5.2 elementi prospettici
 - 5.3 cristianesimo e religioni

Metodi didattici

Lezioni frontali e uso di slides

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale

Testi di riferimento

Frequentanti:

1. U. Fabietti, Elementi di antropologia culturale, Mondadori, Milano 2015 (alcuni capitoli).
2. P. Donati, La matrice teologica della società, Rubbettino, Soveria Manelli 2010.
3. Appunti delle lezioni.

Verranno segnalati dal docente anche ulteriori monografie e saggi sul tema, lasciando allo studente la scelta di approfondire uno di essi per una esposizione in aula.

Non frequentanti:

1. U. Fabietti, Elementi di antropologia culturale, Mondadori, Milano 2015.
2. P. Donati, La matrice teologica della società, Rubbettino, Soveria Manelli 2010.
3. A. Matteo, La prima generazione incredula. Il difficile rapporto tra i giovani e la fede, Rubbettino, Soveria Mannelli 2017.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	8	M-DEA/01

Stampa del 02/09/2019

CHIMICA E DIDATTICA DELLA CHIMICA [CDCHI]

Gruppo 1

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: LUIGI DE DOMINICIS

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso si propone molteplici obiettivi formativi e tutti finalizzati a superare il concetto diffuso che la Chimica sia una disciplina astrusa e difficile e mettendone invece in risalto le solide basi scientifiche e la sua utilità nel farci capire come e perché avvengono molti processi che osserviamo sotto i nostri occhi ogni giorno.

In tale ottica, gli obiettivi formativi si articolano nei seguenti punti di apprendimento:

- Revisione critica dei concetti appresi nei corsi di studio precedenti
- Consolidamento dei concetti base della chimica inorganica ed organica.
- Sviluppo delle pratiche di tipo osservativo e di quelle che riguardano le proprietà della materia e dei processi chimici.
- Sviluppo delle capacità di progettare, realizzare ed analizzare esperienze didattiche nel campo della Chimica a livello di scuola primaria.
- Sviluppo di un linguaggio scientifico rigoroso e di una metodologia d'insegnamento orientato all'interpretazione dei fenomeni chimici che osserviamo quotidianamente.
- Analisi critica del contributo che la Chimica ha dato e sta dando allo sviluppo tecnologico ed del suo impatto sul nostro stile di vita e sull'ecosistema.

Prerequisiti

Nessuno

Contenuti del corso

Il corso intende affrontare i principali fondamenti pedagogici relativi all'insegnamento e all'apprendimento della chimica mettendone in risalto la sua natura di scienza sperimentale e che permette di spiegare molti fenomeni che osserviamo nella vita quotidiana. In particolare, il corso intende stimolare nello studente una capacità di inquadrare la nozione o il concetto scientifico all'interno di un più generale schema di ragionamento che prende sempre spunto dalla realtà quotidiana e da gesti e osservazioni che diamo ormai come scontati ma che sottendono un'incredibile ricchezza di agganci con importanti scoperte della Chimica.

In particolare, il corso rielaborerà in maniera critica e orientata all'insegnamento nella scuola primaria contenuti basilari quali:

- Storia della Chimica: dall'Alchimia alla rivoluzione di Boyle
- Gli Elementi chimici e la loro formazione
- Atomi e molecole
- Legami chimici, forze intermolecolari e proprietà della materia
- Gli stati della materia e i passaggi di stato
- Acidi e Basi
- Energia Chimica
- Elementi di Chimica Organica e Bio-Chimica

Verranno inoltre proposte ed elaborate esperienze didattiche relative agli argomenti trattati e sviluppata una metodologia di programmazione basata sul metodo della V di Gowin. Particolare attenzione sarà inoltre riservata all'analisi dell'evoluzione storica della Chimica da disciplina empirica a scienza rigorosa.

Metodi didattici

Lezioni frontali con richiamo e approfondimento dei concetti fondamentali e imprescindibili per la comprensione della disciplina. Svolgimento di argomenti specifici connessi alla osservazione di come la Chimica si manifesta sotto i nostri occhi nella vita quotidiana. Progettazione e realizzazione di semplici esperimenti per la Scuola Primaria. Utilizzo di materiale multimediale per l'approfondimento di specifici argomenti.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale. Esso è diretto ad accertare:

- il grado di conoscenza del programma d'esame;
 - la comprensione delle metodologie per la realizzazione di esperienze didattiche e la capacità di ragionamento rigoroso e coerente;
 - la padronanza del linguaggio scientifico e la capacità d'uso degli strumenti logici, analitici e grafici.
- Non è prevista alcuna differenza nella modalità e nei criteri di verifica dell'apprendimento tra studenti frequentanti e non-frequentanti.

Testi di riferimento

Dispense preparate dal Docente e scaricabili dalla pagina personale sul sito web www.lumsa.it

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	4	CHIM/03

Stampa del 02/09/2019

CHIMICA E DIDATTICA DELLA CHIMICA [CDCHI]

Gruppo 2

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: BIAGIA VACCARO

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso si propone molteplici obiettivi formativi e tutti finalizzati a superare il concetto diffuso che la Chimica sia una disciplina astrusa e difficile e mettendone invece in risalto le solide basi scientifiche e la sua utilità nel farci capire come e perché avvengono molti processi che osserviamo sotto i nostri occhi ogni giorno.

In tale ottica, gli obiettivi formativi si articolano nei seguenti punti di apprendimento:

- Revisione critica dei concetti appresi nei corsi di studio precedenti
- Consolidamento dei concetti base della chimica inorganica ed organica.
- Sviluppo delle pratiche di tipo osservativo e di quelle che riguardano le proprietà della materia e dei processi chimici.
- Sviluppo delle capacità di progettare, realizzare ed analizzare esperienze didattiche nel campo della Chimica a livello di scuola primaria.
- Sviluppo di un linguaggio scientifico rigoroso e di una metodologia d'insegnamento orientato all'interpretazione dei fenomeni chimici che osserviamo quotidianamente.
- Analisi critica del contributo che la Chimica ha dato e sta dando allo sviluppo tecnologico ed del suo impatto sul nostro stile di vita e sull'ecosistema.

Prerequisiti

Nessuno

Contenuti del corso

Il corso intende affrontare i principali fondamenti pedagogici relativi all'insegnamento e all'apprendimento della chimica mettendone in risalto la sua natura di scienza sperimentale e che permette di spiegare molti fenomeni che osserviamo nella vita quotidiana. In particolare, il corso intende stimolare nello studente una capacità di inquadrare la nozione o il concetto scientifico all'interno di un più generale schema di ragionamento che prende sempre spunto dalla realtà quotidiana e da gesti e osservazioni che diamo ormai come scontati ma che sottendono un'incredibile ricchezza di agganci con importanti scoperte della Chimica.

In particolare, il corso rielaborerà in maniera critica e orientata all'insegnamento nella scuola primaria contenuti basilari quali:

- Storia della Chimica: dall'Alchimia alla rivoluzione di Boyle
- Gli Elementi chimici e la loro formazione
- Atomi e molecole
- Legami chimici, forze intermolecolari e proprietà della materia
- Gli stati della materia e i passaggi di stato
- Acidi e Basi
- Energia Chimica
- Elementi di Chimica Organica e Bio-Chimica

Verranno inoltre proposte ed elaborate esperienze didattiche relative agli argomenti trattati e sviluppata una metodologia di programmazione basata sul metodo della V di Gowin. Particolare attenzione sarà inoltre riservata all'analisi dell'evoluzione storica della Chimica da disciplina empirica a scienza rigorosa.

Metodi didattici

Lezioni frontali con richiamo e approfondimento dei concetti fondamentali e imprescindibili per la comprensione della disciplina. Svolgimento di argomenti specifici connessi alla osservazione di come la Chimica si manifesta sotto i nostri occhi nella vita quotidiana. Progettazione e realizzazione di semplici esperimenti per la Scuola Primaria. Utilizzo di materiale multimediale per l'approfondimento di specifici argomenti.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale. Esso è diretto ad accertare:

- il grado di conoscenza del programma d'esame;
 - la comprensione delle metodologie per la realizzazione di esperienze didattiche e la capacità di ragionamento rigoroso e coerente;
 - la padronanza del linguaggio scientifico e la capacità d'uso degli strumenti logici, analitici e grafici.
- Non è prevista alcuna differenza nella modalità e nei criteri di verifica dell'apprendimento tra studenti frequentanti e non-frequentanti.

Testi di riferimento

Dispense preparate dal Docente e scaricabili dalla pagina personale sul sito web www.lumsa.it

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	4	CHIM/03

Stampa del 02/09/2019

DIDATTICA DELLA FISICA [DFIS]

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: LUCA FIORANI

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Le "Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (MIUR, decreto 16/11/2012, n. 254), per quanto riguarda le scienze, sottolineano l'evoluzione storica della conoscenza scientifica e la particolarità del metodo scientifico (osservazione sperimentale e modello teorico), suggerendo la realizzazione di esperienze concrete. Per questo, saranno perseguiti i seguenti obiettivi formativi per i futuri insegnanti della scuola dell'infanzia, relativamente alla fisica:

- passione per l'avventura scientifica (in modo che saranno trasmettitori convincenti della conoscenza scientifica);
 - comprensione del metodo scientifico;
 - acquisizione delle nozioni basilari di fisica;
 - conoscenza delle tappe fondamentali della storia della fisica;
- capacità di realizzazione di semplici esperimenti in aula o all'aperto.

Prerequisiti

Nessuno

Contenuti del corso

Il metodo scientifico, combinazione di teoria ed esperimento. Nozioni basilari di fisica. Tappe fondamentali della storia della fisica. Il cambiamento climatico come esempio di applicazione della fisica ai problemi della società. Progettazione di semplici esperimenti in aula o all'aperto. Favole che introducono la fisica.

Metodi didattici

Lezioni frontali con proiezione di slide contenenti testo, figure e filmati (le slide saranno rese disponibili su web). Accesso a siti web. Visita a laboratori di ricerca.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Una preselezione con domande a risposta multipla precederà l'esame orale che accerterà:

- il grado di conoscenza del contenuto del corso (in particolare: fondamenti di fisica, momenti della sua storia ed elementi della sua didattica);
 - la comprensione dell'oggetto e del metodo della fisica;
- la padronanza elementare degli strumenti della fisica costituiti dal linguaggio logico (matematica) e dalle capacità di analisi (esperimento).

Testi di riferimento

Materiale didattico reso disponibile durante il corso.

Luca Fiorani, Te la do io, la fisica! La scienza di Galileo per tutti, Youcanprint, 2019, 162 pp.

Luca Fiorani, Antonello Pasini, Il pianeta che scotta. Capire il dibattito sui cambiamenti climatici, Città Nuova Editrice, 2010, 120 pp.

Luca Fiorani, Il sogno (folle) di Francesco. Piccolo manuale (scientifico) di ecologia integrale, Edizioni Francescane Italiane, 2019, 80 pp.

Franco Favero, Luca Fiorani, Che favola la scienza! La scienza raccontata con le favole e filastrocche per bambini di tutte le età, Linea Edizioni, 2017, 56 pp.

Lucia Caneva Airaudo, Aldo Volpi, La scienza in gioco. Attività manuali per l'apprendimento tecnico-scientifico, Carocci Editore, 2006, 128 pp.

Emilio Segrè, Personaggi e scoperte della fisica. Da Galileo ai quark, Arnoldo Mondadori Editore, 1996, 680 pp.

Carlo Rovelli, Sette brevi lezioni di fisica, Adelphi Edizioni, 2014, 92 pp.

Non frequentanti: Il programma non prevede materiale aggiuntivo per studenti non frequentanti

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	8	FIS/08

Stampa del 02/09/2019

DIDATTICA DELLA MATEMATICA E DELLA GEOMETRIA [DMGEO]

Gruppo 1

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: BENEDETTO SCOPPOLA

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Si vuole dotare gli studenti degli strumenti necessari per elaborare autonomamente una proposta di insegnamento delle discipline matematiche che tenga conto delle naturali esigenze del bambino nelle varie età

Prerequisiti

Formazione matematica usuale nella scuola secondaria

Contenuti del corso

A partire dallo studio della percezione della matematica nella mente del bambino si descrivono metodi e materiali per favorire l'apprendimento delle basi dell'aritmetica e della geometria. Si considerano con particolare attenzione, oltre ai materiali e ai metodi utilizzati nella scuola tradizionale, le proposte pedagogiche di Maria Montessori. Una delle idee fondamentali del corso è quella di utilizzare un approccio storico, in cui cioè i materiali sono ispirati alla matematica greca.

Metodi didattici

Lezione frontale. Presentazione e lavoro sui materiali. Esperimenti in classe.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Relazioni scritte ed esame orale diretto ad accertare:

- il grado di conoscenza del programma d'esame;
- la comprensione delle dinamiche inerenti la disciplina;
- la padronanza del linguaggio e la capacità d'uso degli strumenti logici ed analitici.

Testi di riferimento

Elementi di Euclide

Dispense

Montessori, Psicoaritmetica – Montessori, Psicogeometria

Non frequentanti: il programma non prevede materiale aggiuntivo per studenti non frequentanti

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	12	MAT/03

Stampa del 02/09/2019

DIDATTICA DELLA MATEMATICA E DELLA GEOMETRIA [DMGEO]

Gruppo 2

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: MARIA VITTORIA PICONE

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Si vuole dotare gli studenti degli strumenti necessari per elaborare autonomamente una proposta di insegnamento delle discipline matematiche che tenga conto delle naturali esigenze del bambino nelle varie età

Prerequisiti

Formazione matematica usuale nella scuola secondaria

Contenuti del corso

A partire dallo studio della percezione della matematica nella mente del bambino si descrivono metodi e materiali per favorire l'apprendimento delle basi dell'aritmetica e della geometria. Si considerano con particolare attenzione, oltre ai materiali e ai metodi utilizzati nella scuola tradizionale, le proposte pedagogiche di Maria Montessori. Una delle idee fondamentali del corso è quella di utilizzare un approccio storico, in cui cioè i materiali sono ispirati alla matematica greca.

Metodi didattici

Lezione frontale. Presentazione e lavoro sui materiali. Esperimenti in classe.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Relazioni scritte ed esame orale diretto ad accertare:

- il grado di conoscenza del programma d'esame;
- la comprensione delle dinamiche inerenti la disciplina;
- la padronanza del linguaggio e la capacità d'uso degli strumenti logici ed analitici.

Testi di riferimento

Elementi di Euclide

Dispense

Montessori, Psicoaritmetica – Montessori, Psicogeometria

Non frequentanti: il programma non prevede materiale aggiuntivo per studenti non frequentanti

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	12	MAT/03

Stampa del 02/09/2019

DIDATTICA DELLE SCIENZE NATURALI [DIDSCNATUR]

Gruppo 1

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: ALESSANDRA FERACO

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Apprendimento delle nozioni fondamentali legate alle scienze degli esseri viventi e ai fenomeni fisici e chimici.
Comprendere l'importanza del linguaggio adeguato allo stadio di sviluppo dei bambini/ragazzi
Insegnare ad educare ad una osservazione curiosa e analitica di ciò che accade attorno a noi utilizzando il metodo sperimentale.

Prerequisiti

Conoscenze scientifiche di base

Contenuti del corso

L'aria, l'acqua e i passaggi di stato
Fondamenti di geologia: il sistema Terra; la struttura interna della Terra; i minerali; le rocce; i vulcani; i terremoti; l'idrosfera; l'atmosfera e il clima.
L'origine della vita sulla terra
Fondamenti di ecologia: catene alimentari, ecosistemi
Fondamenti di botanica: la cellula vegetale: fotosintesi, respirazione, la classificazione del regno vegetale.
Fondamenti di biologia generale: la cellula; la trasmissione dei caratteri ereditari; le principali teorie evolutive; la classificazione degli organismi.
Fondamenti di zoologia: le principali caratteristiche degli animali; gli animali invertebrati e i vertebrati.
L'uomo: anatomia e fisiologia del corpo umano

Metodi didattici

Lezioni frontali, attività sperimentali in aula.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame scritto e orale.
L'esame scritto prevede domande a risposta multipla e aperta su tutto il programma.
La prova orale prevede l'elaborazione di una lezione rivolta ai bambini su un argomento del programma.

Testi di riferimento

Frequentanti:
E Palmieri, M Parotto (2014) Scienze della Terra. Zanichelli Editore, Roma
D Sadava, DM Hillis, HC Heller, SD Hacker. (2019)
Biologia, Quinta Edizione Italiana Vol.3 L'evoluzione e la Biodiversità Zanichelli
Elementi di biologia e genetica, Quinta Edizione Zanichelli

Non frequentanti:

Gli studenti lavoratori e i non frequentanti sono tenuti a contattare il docente per tempo allo scopo di ricevere informazioni circa l'impostazione dello studio.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	12	BIO/03

Stampa del 02/09/2019

DIDATTICA DELLE SCIENZE NATURALI [DIDSCNATUR]

Gruppo 2

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: MATILDE PASSANTINO

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Apprendimento delle nozioni fondamentali legate alle scienze degli esseri viventi e ai fenomeni fisici e chimici.
Comprendere l'importanza del linguaggio adeguato allo stadio di sviluppo dei bambini/ragazzi
Insegnare ad educare ad una osservazione curiosa e analitica di ciò che accade attorno a noi utilizzando il metodo sperimentale.

Prerequisiti

Conoscenze scientifiche di base

Contenuti del corso

L'aria, l'acqua e i passaggi di stato
Fondamenti di geologia: il sistema Terra; la struttura interna della Terra; i minerali; le rocce; i vulcani; i terremoti; l'idrosfera; l'atmosfera e il clima.
L'origine della vita sulla terra
Fondamenti di ecologia: catene alimentari, ecosistemi
Fondamenti di botanica: la cellula vegetale: fotosintesi, respirazione, la classificazione del regno vegetale.
Fondamenti di biologia generale: la cellula; la trasmissione dei caratteri ereditari; le principali teorie evolutive; la classificazione degli organismi.
Fondamenti di zoologia: le principali caratteristiche degli animali; gli animali invertebrati e i vertebrati.
L'uomo: anatomia e fisiologia del corpo umano

Metodi didattici

Lezioni frontali, attività sperimentali in aula.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame scritto e orale .
L'esame scritto prevede domande a risposta multipla e aperta su tutto il programma.
La prova orale prevede l'elaborazione di una lezione rivolta ai bambini su un argomento del programma.

Testi di riferimento

Frequentanti:
E Palmieri, M Parotto (2014) Scienze della Terra. Zanichelli Editore, Roma
D Sadava, DM Hillis, HC Heller, SD Hacker. (2019)
Biologia, Quinta Edizione Italiana Vol.3 L'evoluzione e la Biodiversità Zanichelli
Elementi di biologia e genetica, Quinta Edizione Zanichelli

Non frequentanti:

Gli studenti lavoratori e i non frequentanti sono tenuti a contattare il docente per tempo allo scopo di ricevere informazioni circa l'impostazione dello studio.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale	SCIENZE DELLA FORMAZIONE	comune	12	BIO/03

Ciclo Unico PRIMARIA (2011)

Stampa del 02/09/2019

DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE [DPSPE]

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: MAURIZIO GENTILE

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

- Possedere un solido quadro di conoscenze sul tema dell'integrazione scolastica e dell'inclusione educativa.
- Comprendere le basi empiriche e gli aspetti applicativi di un modello di classe inclusiva.
- Valutare gli aspetti che caratterizza una buona prassi di integrazione/inclusione scolastica.

Prerequisiti

- Conoscenze base in lingua inglese: lettura e comprensione di testi di settore.
- Conoscenze base in termini di valori percentuali, medie, ecc. contenuti in tabelle e grafici.
- Comandi base di software per video-scrittura, presentazioni, navigazione in Internet.

Contenuti del corso

Il corso è articolato in sei unità didattiche: 1) Introduzione ai concetti di inclusione educativa e didattica inclusiva; 2) Definizione e temi di studio della "Pedagogia Speciale"; 3) Lo studio delle leggi e la vita italiana all'integrazione/inclusione scolastica; 4) I disturbi evolutivi specifici e il PDP; 5) Un modello di classe inclusiva presentato negli aspetti operativi e di ricerca; 6) Un profilo di insegnante inclusivo declinato in termini di valori e atteggiamenti, conoscenze e abilità

Metodi didattici

Lezione espositiva, lezione dialogata, lezione capovolta, consegne e lavori di piccolo gruppo, esercitazioni scritte individuali, studio guidato e discussione in aula.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La comprensione delle conoscenze sarà valutata mediante 7 domande a scelta multipla del valore di 2 punti ciascuno (totale 14 punti), e 5 domande bipolari del valore di 2 punti ciascuno (totale 10 punti). La capacità di collegare, ragionare, applicare le conoscenze sarà valutata attraverso 3 domande aperte del valore di 3 punti ciascuno a credito parziale (totale 9 punti). Il punteggio totale della prova è di 33 punti. Gli studenti che ricevono punteggi pari a 31 e 33 otterranno la lode. I corsisti possono redigere un Portfolio la cui valutazione sarà aggiunta all'esame. La consegna deve avvenire in formato PDF prima dello svolgimento del primo appello programmato dopo la fine del corso. Sarà riconosciuto un punteggio totale di 2 punti. Il portfolio si alimenta delle attività svolte durante il corso. La frequenza, dunque, aiuta a redigere il documento. Le conoscenze apprese a lezione hanno la stessa importanza di quelle apprese studiando i volumi. Le lezioni sono necessarie ma non sufficienti per superare l'esame.

Testi di riferimento

In riferimento ai testi proposti, sarà cura del docente indicare quali capitoli o parti saranno oggetto di studio (fonte principale delle lezioni) e di esame. Le fonti bibliografiche non incluse nei testi di riferimento saranno citate a lezione. Alcuni dei riferimenti bibliografici sono disponibili in formato digitale.

Calvani, A. (2012). Per un'istruzione evidence-based. Analisi teorico-metodologica internazionale sulle didattiche efficaci ed inclusive. Trento: Erickson.

Gentile, M. e Chiappelli, T. (2016) (a cura di). Intercultura e inclusione. Il Cooperative Learning nelle classi plurilingue. Milano: Franco Angeli. [DISPONIBILE IN FORMATO DIGITALE]

Gentile, M., Pisanu, F. e Tabarelli, S. (2012). Personalizzare l'apprendimento nel contesto della classe. Trento: Editore Provincia Autonoma di Trento. [DISPONIBILE IN FORMATO DIGITALE]

lanes, D. e Canevaro, A. (2015) (A cura di). Buone prassi di integrazione e inclusione scolastica. Trento: Erickson.

Fogarolo, F. e Ambrosini, M. (2013). Costruire il Piano Didattico Personalizzato. Uno strumento per migliorare e semplificare la redazione del PDP per gli alunni con DSA. Difficoltà di Apprendimento e Didattica Inclusiva, 1(2), pp. 173-192. [DISPONIBILE IN FORMATO DIGITALE]

Pavone, M. (2015). Scuola e bisogni educativi speciali. Milano: Mondadori.

Soresi, S. (2016). Psicologia delle disabilità e dell'inclusione. Bologna: Mulino.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	8	M-PED/03

Stampa del 02/09/2019

DIDATTICA GENERALE [DIDGEN]

Gruppo 1

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: MARIA CINQUE

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Il corso si propone di far riflettere gli studenti su alcune questioni centrali relative ad apprendimento e insegnamento e, in particolare, sul significato del ruolo del docente nella scuola primaria e dell'infanzia, sulle finalità della formazione universitaria degli insegnanti, sull'interazione fra tirocinio, laboratori e lezioni.

Gli obiettivi specifici del corso sono:

- fornire conoscenze e competenze per definire cosa è apprendimento e cosa è insegnamento; - individuare le "parole chiave" della didattica;
- definire il concetto di didattica e illustrare i principali modelli didattici;
- individuare l'oggetto e il metodo della didattica;
- analizzare le più comuni metafore utilizzate per l'apprendimento;
- illustrare i recenti risultati delle ricerche delle neuroscienze e indicare un possibile utilizzo per migliorare le proprie pratiche didattiche;
- aiutare gli studenti a comprendere l'importanza applicativa dei principali risultati dell'Evidence based education;
- fornire conoscenze e strategie pratiche per la trasposizione didattica e la mediazione;
- fornire conoscenze e competenze per l'utilizzo di strumenti operativi e dispositivi utili sia in fase di progettazione, sia in fase di erogazione;
- fornire competenze per gestire le diverse fasi della progettazione didattica;
- fornire competenze per gestire il setting e la comunicazione didattica;
- aiutare gli studenti a riflettere sull'efficacia educativa delle diverse pratiche di insegnamento;
- fornire conoscenze sugli elementi chiave dell'azione didattica per competenze;
- fornire conoscenze sui principali strumenti di valutazione formativa.

Prerequisiti

È preferibile la conoscenza della lingua inglese

Contenuti del corso

Il corso è mirato a fornire alcuni concetti essenziali relativi al sapere didattico, sulla base della interazione dialettica tra ricerca e azione, nonché delle reciproche connessioni tra il momento progettuale, l'evento didattico e il momento valutativo. Gli studenti saranno aiutati a riflettere sugli elementi basilari di un approccio formativo per competenze sul piano dell'apprendimento, dell'insegnamento, della valutazione, del curriculum. Verranno presentate criticamente un ampio numero di metodologie didattiche a partire dalla documentazione di esperienze concrete. Saranno utilizzati una serie di brani antologici connessi alle tematiche affrontate con particolare riferimento a: relazione didattica e apprendimento significativo; scuola della lezione e didattiche alternative; didattica della ricerca e sviluppo delle competenze; curriculum e valutazione e la scuola inclusiva.

Il corso si compone di 3 moduli, di seguito descritti.

MODULO A

Cosa è apprendimento e cosa è insegnamento

1. La didattica come scienza dell'insegnamento e relazione fra insegnamento e apprendimento
2. La professionalità e la funzione del docente
3. Come funziona l'apprendimento.
4. La didattica tra scienza e arte, tra storia e ricerca
5. Affidabilità delle conoscenze educative ed Evidence Based Education.

MODULO B

Mediazione e trasposizione didattica

1. Didattica e didattiche. Il triangolo didattico.
2. La trasposizione didattica: il rapporto con le discipline.
3. L'interazione in classe: organizzazione e gestione del setting; gestione della comunicazione didattica.

4. I mediatori didattici: attivi, iconici, analogici e simbolici
5. I dispositivi, i pattern e le routine. Le tecnologie didattiche. I graphic organizer.
6. "Oltre l'aula": metodologie didattiche attive.

MODULO C

L'insegnamento come scienza della progettazione

1. L'azione didattica ovvero la ricorsività tra progettazione, regolazione, monitoraggio, documentazione.
2. Didattica metacognitiva, didattica inclusiva e didattica personalizzata.
3. La progettazione didattica.
4. Finalità, obiettivi educativi e risultati di apprendimento.
5. La pianificazione: curriculum, modulo, sessione.
6. Il monitoraggio e la documentazione.

Metodi didattici

Il corso utilizzerà una pluralità di metodi didattici che, in questo specifico contesto, rappresentano allo stesso tempo "contenuto" e "strumento" dell'agire didattico.

- Didattica frontale sotto forma di seminari.
- Dibattiti e discussioni guidate, anche su audiovisivi.
- Attività di simulazione: utilizzo dell'approccio Lesson Study e del videofeedback per la formazione degli insegnanti.
- Esercitazioni in aula: analisi di unità# di apprendimento per competenze, analisi di prove per la valutazione delle competenze
- Project works: progettazione di unità# di apprendimento
- Flipped classroom: gli studenti riceveranno in anticipo i materiali e video-lezioni sui contenuti del corso e dovranno poi discuterli in classe
- Service learning: agli studenti saranno proposte (come opzionali) brevi esperienze da svolgere in contesti specifici sviluppare le proprie conoscenze e competenze attraverso un servizio solidale alla comunità.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Per i frequentanti: per i moduli A e B saranno svolte prove intermedie sotto forma di Test con domande a risposta chiusa e domande a risposta aperta. Per il modulo C e# prevista la realizzazione di un project work, che tenga conto anche dei contenuti e metodi dei moduli A e B.

Eventuale prova orale con domande teoriche volte alla verifica delle conoscenze acquisite ed esemplificazioni pratiche in applicazione delle teorie studiate.

Per i non frequentanti: il programma e# lo stesso dei frequentanti. E# prevista una prova scritta unica sui moduli A, B e C, comprensiva di domande a risposta chiusa e domande a risposta aperta (similmente a quanto accade per i frequentanti) e una eventuale prova orale.

Testi di riferimento

Testi principali:

- I. Fiorin, La sfida dell'insegnamento. Fondamenti di didattica generale, Mondadori, 2017.
- G. Bonaiuti, Strategie didattiche, Carocci, Roma, 2014.
- M. Castoldi, Costruire unità di apprendimento. Guida alla progettazione a ritroso, Roma, Carocci, 2018.
- MIUR, Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, 2012.
- MIUR, Indicazioni nazionali e nuovi scenari, 2018.

Alcuni lemmi da:

- G. Bertagna & P. Triani, Dizionario di didattica: concetti e dimensioni operative, La Scuola, Brescia, 2013.

Un testo scelto tra i seguenti:

- A. Calvani, Come fare una lezione efficace, Carocci, Roma, 2014.
- A. Calvani, L. Menichetti, Come fare un progetto didattico. Gli errori da evitare, Carocci, Roma, 2014
- M. Castoldi, Compiti autentici, Torino, UTET, 2018.
- I. Fiorin, Oltre l'aula. La pedagogia del Service Learning, Mondadori, Milano, 2016.
- A. La Marca, & E. Gulbay, Didattica Universitaria e sviluppo delle soft skills, PensaMultimedia, Lecce, 2018.
- P.C. Rivoltella, Neurodidattica. Insegnare al cervello che apprende, Raffaello Cortina, Milano, 2012.
- R. Trincherò, Costruire, valutare, certificare competenze. Proposte di attività per la scuola, FrancoAngeli, Milano, 2017 (6° ristampa).
- G. Zanniello, La didattica tra storia e ricerca, Armando, Roma, 2017.

Verranno inoltre forniti a lezione articoli, estratti da saggi e brevi dispense.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	12	M-PED/03

Stampa del 02/09/2019

DIDATTICA GENERALE [DIDGEN]

Gruppo 2

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: ELIF GULBAY

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Il corso si propone di far riflettere gli studenti su alcune questioni centrali relative ad apprendimento e insegnamento e, in particolare, sul significato del ruolo del docente nella scuola primaria e dell'infanzia, sulle finalità della formazione universitaria degli insegnanti, sull'interazione fra tirocinio, laboratori e lezioni.

Gli obiettivi specifici del corso sono:

- fornire conoscenze e competenze per definire cosa è apprendimento e cosa è insegnamento; - individuare le "parole chiave" della didattica;
- definire il concetto di didattica e illustrare i principali modelli didattici;
- individuare l'oggetto e il metodo della didattica;
- analizzare le più comuni metafore utilizzate per l'apprendimento;
- illustrare i recenti risultati delle ricerche delle neuroscienze e indicare un possibile utilizzo per migliorare le proprie pratiche didattiche;
- aiutare gli studenti a comprendere l'importanza applicativa dei principali risultati dell'Evidence based education;
- fornire conoscenze e strategie pratiche per la trasposizione didattica e la mediazione;
- fornire conoscenze e competenze per l'utilizzo di strumenti operativi e dispositivi utili sia in fase di progettazione, sia in fase di erogazione;
- fornire competenze per gestire le diverse fasi della progettazione didattica;
- fornire competenze per gestire il setting e la comunicazione didattica;
- aiutare gli studenti a riflettere sull'efficacia educativa delle diverse pratiche di insegnamento;
- fornire conoscenze sugli elementi chiave dell'azione didattica per competenze;
- fornire conoscenze sui principali strumenti di valutazione formativa.

Prerequisiti

È preferibile la conoscenza della lingua inglese

Contenuti del corso

Il corso è mirato a fornire alcuni concetti essenziali relativi al sapere didattico, sulla base della interazione dialettica tra ricerca e azione, nonché delle reciproche connessioni tra il momento progettuale, l'evento didattico e il momento valutativo. Gli studenti saranno aiutati a riflettere sugli elementi basilari di un approccio formativo per competenze sul piano dell'apprendimento, dell'insegnamento, della valutazione, del curriculum. Verranno presentate criticamente un ampio numero di metodologie didattiche a partire dalla documentazione di esperienze concrete. Saranno utilizzati una serie di brani antologici connessi alle tematiche affrontate con particolare riferimento a: relazione didattica e apprendimento significativo; scuola della lezione e didattiche alternative; didattica della ricerca e sviluppo delle competenze; curriculum e valutazione e la scuola inclusiva.

Il corso si compone di 3 moduli, di seguito descritti.

MODULO A

Cosa è apprendimento e cosa è insegnamento

1. La didattica come scienza dell'insegnamento e relazione fra insegnamento e apprendimento
2. La professionalità e la funzione del docente
3. Come funziona l'apprendimento.
4. La didattica tra scienza e arte, tra storia e ricerca
5. Affidabilità delle conoscenze educative ed Evidence Based Education.

MODULO B

Mediazione e trasposizione didattica

1. Didattica e didattiche. Il triangolo didattico.
2. La trasposizione didattica: il rapporto con le discipline.
3. L'interazione in classe: organizzazione e gestione del setting; gestione della comunicazione didattica.
4. I mediatori didattici: attivi, iconici, analogici e simbolici

5. I dispositivi, i pattern e le routine. Le tecnologie didattiche. I graphic organizer.
6. "Oltre l'aula": metodologie didattiche attive.

MODULO C

L'insegnamento come scienza della progettazione

1. L'azione didattica ovvero la ricorsività tra progettazione, regolazione, monitoraggio, documentazione.
2. Didattica metacognitiva, didattica inclusiva e didattica personalizzata.
3. La progettazione didattica.
4. Finalità, obiettivi educativi e risultati di apprendimento.
5. La pianificazione: curriculum, modulo, sessione.
6. Il monitoraggio e la documentazione.

Metodi didattici

Il corso utilizzerà una pluralità di metodi didattici che, in questo specifico contesto, rappresentano allo stesso tempo "contenuto" e "strumento" dell'agire didattico.

- Didattica frontale sotto forma di seminari.
- Dibattiti e discussioni guidate, anche su audiovisivi.
- Attività di simulazione: utilizzo dell'approccio Lesson Study e del videofeedback per la formazione degli insegnanti.
- Esercitazioni in aula: analisi di unità# di apprendimento per competenze, analisi di prove per la valutazione delle competenze
- Project works: progettazione di unità# di apprendimento
- Flipped classroom: gli studenti riceveranno in anticipo i materiali e video-lezioni sui contenuti del corso e dovranno poi discuterli in classe
- Service learning: agli studenti saranno proposte (come opzionali) brevi esperienze da svolgere in contesti specifici sviluppare le proprie conoscenze e competenze attraverso un servizio solidale alla comunità.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Per i frequentanti: Per i moduli A e B saranno svolte prove intermedie sotto forma di Test con domande a risposta chiusa e domande a risposta aperta. Per il modulo C e# prevista la realizzazione di un project work, che tenga conto anche dei contenuti e metodi dei moduli A e B.

Eventuale prova orale con domande teoriche volte alla verifica delle conoscenze acquisite ed esemplificazioni pratiche in applicazione delle teorie studiate.

Per i non frequentanti: Il programma e# lo stesso dei frequentanti. E# prevista una prova scritta unica sui moduli A, B e C, comprensiva di domande a risposta chiusa e domande a risposta aperta (similmente a quanto accade per i frequentanti) e una eventuale prova orale.

Testi di riferimento

Testi principali:

- I. Fiorin, La sfida dell'insegnamento. Fondamenti di didattica generale, Mondadori, 2017.
- G. Bonaiuti, Strategie didattiche, Carocci, Roma, 2014.
- M. Castoldi, Costruire unità di apprendimento. Guida alla progettazione a ritroso, Roma, Carocci, 2018.
- MIUR, Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, 2012.
- MIUR, Indicazioni nazionali e nuovi scenari, 2018.

Alcuni lemmi da:

- G. Bertagna & P. Triani, Dizionario di didattica: concetti e dimensioni operative, La Scuola, Brescia, 2013.

Un testo scelto tra i seguenti:

- A. Calvani, Come fare una lezione efficace, Carocci, Roma, 2014.
- A. Calvani, L. Menichetti, Come fare un progetto didattico. Gli errori da evitare, Carocci, Roma, 2014
- M. Castoldi, Compiti autentici, Torino, UTET, 2018.
- I. Fiorin, Oltre l'aula. La pedagogia del Service Learning, Mondadori, Milano, 2016.
- A. La Marca, & E. Gulbay, Didattica Universitaria e sviluppo delle soft skills, PensaMultimedia, Lecce, 2018.
- P.C. Rivoltella, Neurodidattica. Insegnare al cervello che apprende, Raffaello Cortina, Milano, 2012.
- R. Trincherò, Costruire, valutare, certificare competenze. Proposte di attività per la scuola, FrancoAngeli, Milano, 2017 (6° ristampa).
- G. Zanniello, La didattica tra storia e ricerca, Armando, Roma, 2017.

Verranno inoltre forniti a lezione articoli, estratti da saggi e brevi dispense.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
------------	-------------------------------	----------	---------	--------

Laurea Magistrale
Ciclo Unico

SCIENZE DELLA FORMAZIONE
PRIMARIA (2011)

comune

12

M-PED/03

Stampa del 02/09/2019

DOCIMOLOGIA [DOCIM]

Gruppo 1

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: GABRIELLA AGRUSTI

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

PEDAGOGIA SPERIMENTALE

Il corso si propone di sviluppare negli studenti le capacità di comprendere e categorizzare le principali teorie sull'apprendimento, sull'insegnamento e sulla progettazione didattica. Gli studenti saranno in grado di analizzare e applicare strategie per l'identificazione dei bisogni formativi e per la selezione e la progettazione di modelli in funzione degli obiettivi educativi individuati nei diversi ambiti. I discenti inoltre acquisiranno i principali strumenti procedurali e operativi relativi alla sperimentazione in funzione della decisione didattica e nella valutazione della qualità dei sistemi di istruzione. In particolare, quindi, gli obiettivi del corso sono i seguenti: conoscere gli elementi della valutazione e saperli individuare nel contesto educativo; acquisire i fondamenti metodologici principali della ricerca valutativa; individuare i limiti delle prove di valutazione tradizionalmente utilizzate in classe; conoscere le caratteristiche auspiccate di una prove di verifica in termini di validità e attendibilità; costruire un sistema di obiettivi cognitivi della valutazione sulla base di una tassonomia di riferimento; scegliere la tipologia di prova in funzione degli obiettivi della valutazione; costruire un archivio informatico in Excel per la analisi dei dati; condurre una analisi classica sul funzionamento dei quesiti (calcolo degli indici di difficoltà, discriminatività, distrattività); calcolare e interpretare le principali misure di tendenza centrale e dispersione sui punteggi di una prova; trasformare i punteggi grezzi in punteggi standardizzati (punti z e punti T); conoscere le finalità delle principali indagini comparative internazionali condotte nella scuola dell'infanzia e primaria.

DOCIMOLOGIA

Gli obiettivi del corso sono i seguenti: conoscere gli elementi della valutazione e saperli individuare nel contesto educativo; acquisire i fondamenti metodologici principali della ricerca valutativa; individuare i limiti delle prove di valutazione tradizionalmente utilizzate in classe; conoscere le caratteristiche auspiccate di una prove di verifica in termini di validità e attendibilità; costruire un sistema di obiettivi cognitivi della valutazione sulla base di una tassonomia di riferimento; scegliere la tipologia di prova in funzione degli obiettivi della valutazione; costruire un archivio informatico in Excel per la analisi dei dati; condurre una analisi classica sul funzionamento dei quesiti (calcolo degli indici di difficoltà, discriminatività, distrattività); calcolare e interpretare le principali misure di tendenza centrale e dispersione sui punteggi di una prova; trasformare i punteggi grezzi in punteggi standardizzati (punti z e punti T); conoscere le finalità delle principali indagini comparative internazionali condotte nella scuola dell'infanzia e primaria.

Contenuti del corso

PROGRAMMA PEDAGOGIA SPERIMENTALE

La Pedagogia sperimentale offre la possibilità di riflettere in modo sistematico e trasparente sul proprio agire educativo, sia esso innovativo o tradizionale. Il corso propone in prima istanza una panoramica sugli strumenti di valutazione della qualità del percorso formativo sia a livello classe, sia a livello sistemico, interrogandosi sulla loro efficacia. I temi trattati in questa prima parte sono:

- gli elementi e funzioni della valutazione
- la valutazione - aspetti docimologici e psicometrici;
- test criteriali e test normativi;
- valutare la comprensione della lettura, la scrittura e le abilità matematiche;
- prove di profitto (obiettivi cognitivi, tipologie di domande e guida alla costruzione);
- analisi dei quesiti delle prove strutturate;
- la valutazione delle prove non strutturate;
- gli strumenti di registrazione e di elaborazione dei risultati valutativi.

Successivamente, sono individuati e presentati gli strumenti di base della ricerca educativa finalizzata allo sviluppo di una professionalità consapevole dell'insegnante:

- approcci metodologici alla ricerca in relazione al paradigma neopositivista-quantitativo e al paradigma interpretativo-qualitativo;

- validità e affidabilità degli strumenti di rilevazione;
- campionamento e generalizzazione dei risultati;
- causalità e correlazione;
- principali modelli teorici per la definizione della qualità dell'istruzione;
- ricerca sperimentale e decisione didattica (EBE e meta-analisi);
- limiti e punti di forza dei disegni di ricerca sperimentale;
- indagini comparative internazionali sui sistemi educativi;
- ricerca azione e studi di caso.

PROGRAMMA DOCIMOLOGIA

Il corso propone una panoramica sugli strumenti di valutazione della qualità del percorso formativo sia a livello classe, sia a livello sistemico, interrogandosi sulla loro efficacia. I temi trattati sono:

- gli elementi e funzioni della valutazione
- la valutazione - aspetti docimologici e psicometrici;
- test criteriali e test normativi;
- valutare la comprensione della lettura, la scrittura e le abilità matematiche;
- prove di profitto (obiettivi cognitivi, tipologie di domande e guida alla costruzione);
- analisi dei quesiti delle prove strutturate;
- la valutazione delle prove non strutturate;
- gli strumenti di registrazione e di elaborazione dei risultati valutativi.

Metodi didattici

PEDAGOGIA SPERIMENTALE

Lezioni, discussioni, contributi di esperti esterni. Esercitazioni su analisi del contesto e dei bisogni di apprendimento, formulazione degli obiettivi cognitivi, sviluppo degli strumenti di osservazione e valutazione, analisi e interpretazione dei risultati.

DOCIMOLOGIA

Lezioni, discussioni, contributi di esperti esterni. Esercitazioni su analisi del contesto e dei bisogni di apprendimento, formulazione degli obiettivi cognitivi, sviluppo degli strumenti di osservazione e valutazione, analisi e interpretazione dei risultati.

Modalità di verifica dell'apprendimento

PEDAGOGIA SPERIMENTALE

Durante le lezioni verranno proposte esercitazioni e lavori in piccoli gruppi utili ai fini della valutazione formativa. Tale valutazione consentirà a ciascuno studente di ricevere via via un feedback dettagliato relativo al proprio elaborato/esercizio senza incidere sulla valutazione finale.

L'esame consisterà in una prova scritta semi-strutturata (60% con quesiti a scelta multipla di carattere teorico 40% con quesiti a risposta aperta a carattere prevalentemente applicativo) e una eventuale prova orale. L'esame scritto propone quesiti coerenti con il programma e con le esercitazioni effettuate durante il corso. La prova orale può essere sostenuta solamente se si è superata, con voto almeno sufficiente, la prova scritta.

DOCIMOLOGIA

Durante le lezioni verranno proposte esercitazioni e lavori in piccoli gruppi utili ai fini della valutazione formativa. Tale valutazione consentirà a ciascuno studente di ricevere via via un feedback dettagliato relativo al proprio elaborato/esercizio senza incidere sulla valutazione finale.

L'esame consisterà in una prova scritta semi-strutturata (60% con quesiti a scelta multipla di carattere teorico 40% con quesiti a risposta aperta a carattere prevalentemente applicativo) e una eventuale prova orale. L'esame scritto propone quesiti coerenti con il programma e con le esercitazioni effettuate durante il corso. La prova orale può essere sostenuta solamente se si è superata, con voto almeno sufficiente, la prova scritta.

Testi di riferimento

PEDAGOGIA SPERIMENTALE

Frequentanti:

- B. Vertecchi, Manuale della valutazione. Analisi degli apprendimenti e dei contesti, Milano, Angeli, 2003.
- Passolunghi, M.C., De Beni R., I test per la scuola, Bologna, Il Mulino, 2001.
- B. Vertecchi, Parole per la scuola, Milano, Angeli, 2012.

R. Trincherò, I metodi della ricerca educativa, Bari, Laterza, 2004.

In relazione ai diversi argomenti affrontati nelle lezioni, verranno inoltre forniti, come stimolo e ausilio allo studio, articoli, saggi e rapporti di ricerca sulla bacheca elettronica della docente.

Non frequentanti: i non frequentanti sono tenuti a contattare per tempo la docente tramite posta elettronica (g.agrusti@lumsa.it) per ottenere indicazioni sulla strutturazione dello studio a partire dai seguenti testi:

B. Vertecchi, Manuale della valutazione. Analisi degli apprendimenti e dei contesti, Milano, Angeli, 2003.

Passolunghi, M.C., De Beni R., I test per la scuola, Bologna, Il Mulino, 2001.

B. Vertecchi, Parole per la scuola, Milano, Angeli, 2012.

R. Trincherò, I metodi della ricerca educativa, Bari, Laterza, 2004.

In relazione ai diversi argomenti affrontati nelle lezioni, verranno inoltre forniti, come stimolo e ausilio allo studio, articoli, saggi e rapporti di ricerca sulla bacheca elettronica della docente.

DOCIMOLOGIA

Frequentanti:

B. Vertecchi, Manuale della valutazione. Analisi degli apprendimenti e dei contesti, Milano, Angeli, 2003.

Passolunghi, M.C., De Beni R., I test per la scuola, Bologna, Il Mulino, 2001.

In relazione ai diversi argomenti affrontati nelle lezioni, verranno inoltre forniti, come stimolo e ausilio allo studio, articoli, saggi e rapporti di ricerca sulla bacheca elettronica della docente.

Non frequentanti: i non frequentanti sono tenuti a contattare per tempo la docente tramite posta elettronica (g.agrusti@lumsa.it) per ottenere indicazioni sulla strutturazione dello studio a partire dai seguenti testi:

B. Vertecchi, Manuale della valutazione. Analisi degli apprendimenti e dei contesti, Milano, Angeli, 2003.

Passolunghi, M.C., De Beni R., I test per la scuola, Bologna, Il Mulino, 2001.

In relazione ai diversi argomenti affrontati nelle lezioni, verranno inoltre forniti, come stimolo e ausilio allo studio, articoli, saggi e rapporti di ricerca sulla bacheca elettronica della docente.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	6	M-PED/04

Stampa del 02/09/2019

DOCIMOLOGIA [DOCIM]

Gruppo 2

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: FILOMENA BIANCO

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

PEDAGOGIA SPERIMENTALE

Il corso si propone di sviluppare negli studenti le capacità di comprendere e categorizzare le principali teorie sull'apprendimento, sull'insegnamento e sulla progettazione didattica. Gli studenti saranno in grado di analizzare e applicare strategie per l'identificazione dei bisogni formativi e per la selezione e la progettazione di modelli in funzione degli obiettivi educativi individuati nei diversi ambiti. I discenti inoltre acquisiranno i principali strumenti procedurali e operativi relativi alla sperimentazione in funzione della decisione didattica e nella valutazione della qualità dei sistemi di istruzione. In particolare, quindi, gli obiettivi del corso sono i seguenti: conoscere gli elementi della valutazione e saperli individuare nel contesto educativo; acquisire i fondamenti metodologici principali della ricerca valutativa; individuare i limiti delle prove di valutazione tradizionalmente utilizzate in classe; conoscere le caratteristiche auspiccate di una prove di verifica in termini di validità e attendibilità; costruire un sistema di obiettivi cognitivi della valutazione sulla base di una tassonomia di riferimento; scegliere la tipologia di prova in funzione degli obiettivi della valutazione; costruire un archivio informatico in Excel per la analisi dei dati; condurre una analisi classica sul funzionamento dei quesiti (calcolo degli indici di difficoltà, discriminatività, distrattività); calcolare e interpretare le principali misure di tendenza centrale e dispersione sui punteggi di una prova; trasformare i punteggi grezzi in punteggi standardizzati (punti z e punti T); conoscere le finalità delle principali indagini comparative internazionali condotte nella scuola dell'infanzia e primaria.

DOCIMOLOGIA

Gli obiettivi del corso sono i seguenti: conoscere gli elementi della valutazione e saperli individuare nel contesto educativo; acquisire i fondamenti metodologici principali della ricerca valutativa; individuare i limiti delle prove di valutazione tradizionalmente utilizzate in classe; conoscere le caratteristiche auspiccate di una prove di verifica in termini di validità e attendibilità; costruire un sistema di obiettivi cognitivi della valutazione sulla base di una tassonomia di riferimento; scegliere la tipologia di prova in funzione degli obiettivi della valutazione; costruire un archivio informatico in Excel per la analisi dei dati; condurre una analisi classica sul funzionamento dei quesiti (calcolo degli indici di difficoltà, discriminatività, distrattività); calcolare e interpretare le principali misure di tendenza centrale e dispersione sui punteggi di una prova; trasformare i punteggi grezzi in punteggi standardizzati (punti z e punti T); conoscere le finalità delle principali indagini comparative internazionali condotte nella scuola dell'infanzia e primaria.

Contenuti del corso

PEDAGOGIA SPERIMENTALE

La Pedagogia sperimentale offre la possibilità di riflettere in modo sistematico e trasparente sul proprio agire educativo, sia esso innovativo o tradizionale. Il corso propone in prima istanza una panoramica sugli strumenti di valutazione della qualità del percorso formativo sia a livello classe, sia a livello sistemico, interrogandosi sulla loro efficacia. I temi trattati in questa prima parte sono:

- gli elementi e funzioni della valutazione
- la valutazione - aspetti docimologici e psicometrici;
- test criteriali e test normativi;
- valutare la comprensione della lettura, la scrittura e le abilità matematiche;
- prove di profitto (obiettivi cognitivi, tipologie di domande e guida alla costruzione);
- analisi dei quesiti delle prove strutturate;
- la valutazione delle prove non strutturate;
- gli strumenti di registrazione e di elaborazione dei risultati valutativi.

Successivamente, sono individuati e presentati gli strumenti di base della ricerca educativa finalizzata allo sviluppo di una professionalità consapevole dell'insegnante:

- approcci metodologici alla ricerca in relazione al paradigma neopositivista-quantitativo e al paradigma interpretativo-qualitativo;

- validità e affidabilità degli strumenti di rilevazione;
- campionamento e generalizzazione dei risultati;
- causalità e correlazione;
- principali modelli teorici per la definizione della qualità dell'istruzione;
- ricerca sperimentale e decisione didattica (EBE e meta-analisi);
- limiti e punti di forza dei disegni di ricerca sperimentale;
- indagini comparative internazionali sui sistemi educativi;
- ricerca azione e studi di caso.

DOCIMOLOGIA

Il corso propone una panoramica sugli strumenti di valutazione della qualità del percorso formativo sia a livello classe, sia a livello sistemico, interrogandosi sulla loro efficacia. I temi trattati sono:

- gli elementi e funzioni della valutazione
- la valutazione - aspetti docimologici e psicometrici;
- test criteriali e test normativi;
- valutare la comprensione della lettura, la scrittura e le abilità matematiche;
- prove di profitto (obiettivi cognitivi, tipologie di domande e guida alla costruzione);
- analisi dei quesiti delle prove strutturate;
- la valutazione delle prove non strutturate;
- gli strumenti di registrazione e di elaborazione dei risultati valutativi.

Metodi didattici

PEDAGOGIA SPERIMENTALE

Lezioni, discussioni, contributi di esperti esterni. Esercitazioni su analisi del contesto e dei bisogni di apprendimento, formulazione degli obiettivi cognitivi, sviluppo degli strumenti di osservazione e valutazione, analisi e interpretazione dei risultati.

DOCIMOLOGIA

Lezioni, discussioni, contributi di esperti esterni. Esercitazioni su analisi del contesto e dei bisogni di apprendimento, formulazione degli obiettivi cognitivi, sviluppo degli strumenti di osservazione e valutazione, analisi e interpretazione dei risultati.

Modalità di verifica dell'apprendimento

PEDAGOGIA SPERIMENTALE

Durante le lezioni verranno proposte esercitazioni e lavori in piccoli gruppi utili ai fini della valutazione formativa. Tale valutazione consentirà a ciascuno studente di ricevere via via un feedback dettagliato relativo al proprio elaborato/esercizio senza incidere sulla valutazione finale.

L'esame consisterà in una prova scritta semi-strutturata (60% con quesiti a scelta multipla di carattere teorico 40% con quesiti a risposta aperta a carattere prevalentemente applicativo) e una eventuale prova orale. L'esame scritto propone quesiti coerenti con il programma e con le esercitazioni effettuate durante il corso. La prova orale può essere sostenuta solamente se si è superata, con voto almeno sufficiente, la prova scritta.

DOCIMOLOGIA

Durante le lezioni verranno proposte esercitazioni e lavori in piccoli gruppi utili ai fini della valutazione formativa. Tale valutazione consentirà a ciascuno studente di ricevere via via un feedback dettagliato relativo al proprio elaborato/esercizio senza incidere sulla valutazione finale.

L'esame consisterà in una prova scritta semi-strutturata (60% con quesiti a scelta multipla di carattere teorico 40% con quesiti a risposta aperta a carattere prevalentemente applicativo) e una eventuale prova orale. L'esame scritto propone quesiti coerenti con il programma e con le esercitazioni effettuate durante il corso. La prova orale può essere sostenuta solamente se si è superata, con voto almeno sufficiente, la prova scritta.

Testi di riferimento

PEDAGOGIA SPERIMENTALE

Frequentanti:

- B. Vertecchi, Manuale della valutazione. Analisi degli apprendimenti e dei contesti, Milano, Angeli, 2003.
- Passolunghi, M.C., De Beni R., I test per la scuola, Bologna, Il Mulino, 2001.
- B. Vertecchi, Parole per la scuola, Milano, Angeli, 2012.

R. Trincherò, I metodi della ricerca educativa, Bari, Laterza, 2004.

In relazione ai diversi argomenti affrontati nelle lezioni, verranno inoltre forniti, come stimolo e ausilio allo studio, articoli, saggi e rapporti di ricerca sulla bacheca elettronica della docente.

Non frequentanti: i non frequentanti sono tenuti a contattare per tempo la docente tramite posta elettronica (g.agrusti@lumsa.it) per ottenere indicazioni sulla strutturazione dello studio a partire dai seguenti testi:

B. Vertecchi, Manuale della valutazione. Analisi degli apprendimenti e dei contesti, Milano, Angeli, 2003.

Passolunghi, M.C., De Beni R., I test per la scuola, Bologna, Il Mulino, 2001.

B. Vertecchi, Parole per la scuola, Milano, Angeli, 2012.

R. Trincherò, I metodi della ricerca educativa, Bari, Laterza, 2004.

In relazione ai diversi argomenti affrontati nelle lezioni, verranno inoltre forniti, come stimolo e ausilio allo studio, articoli, saggi e rapporti di ricerca sulla bacheca elettronica della docente.

DOCIMOLOGIA

Frequentanti:

B. Vertecchi, Manuale della valutazione. Analisi degli apprendimenti e dei contesti, Milano, Angeli, 2003.

Passolunghi, M.C., De Beni R., I test per la scuola, Bologna, Il Mulino, 2001.

In relazione ai diversi argomenti affrontati nelle lezioni, verranno inoltre forniti, come stimolo e ausilio allo studio, articoli, saggi e rapporti di ricerca sulla bacheca elettronica della docente.

Non frequentanti: i non frequentanti sono tenuti a contattare per tempo la docente tramite posta elettronica (g.agrusti@lumsa.it) per ottenere indicazioni sulla strutturazione dello studio a partire dai seguenti testi:

B. Vertecchi, Manuale della valutazione. Analisi degli apprendimenti e dei contesti, Milano, Angeli, 2003.

Passolunghi, M.C., De Beni R., I test per la scuola, Bologna, Il Mulino, 2001.

In relazione ai diversi argomenti affrontati nelle lezioni, verranno inoltre forniti, come stimolo e ausilio allo studio, articoli, saggi e rapporti di ricerca sulla bacheca elettronica della docente.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	6	M-PED/04

Stampa del 02/09/2019

FILOSOFIA DELL'EDUCAZIONE [FEDU]

Gruppo 1

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: COSIMO COSTA

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Conoscere la natura, l'oggetto di studio e i metodi della filosofia dell'educazione. Ripensare l'educazione come paideia alla luce di un dialogo ermeneutico con i classici dell'educazione. Sensibilizzare alla comprensione dell'agire educativo e alle sue leggi specifiche per focalizzare le esigenze della persona. Iniziare al senso inquieto di libertà interiore per sviluppare un'appropriata sensibilità paideutica. Aprire alla complessità della convivenza per responsabilizzare sul compito dell'educatore.

Prerequisiti

Aver sostenuto l'esame di Pedagogia generale

Contenuti del corso

Approfondimento delle principali categorie filosofico-educative del discorso pedagogico. L'educazione come paideia attraverso la rilettura critica di alcuni classici dell'educazione. Analisi dei dinamismi di sviluppo della soggettività e delle sue particolari esigenze educative. Libertà e liberazione nel discorso pedagogico. L'essere dell'educatore nelle situazioni dolorose, assurde, o faticosamente risolvibili della convivenza.

Metodi didattici

Le attività di apprendimento previste dal corso saranno sviluppate attraverso lezioni frontali con l'ausilio, durante la spiegazione, di mappe concettuali e sintesi schematiche. Inoltre, saranno favoriti interventi, domande e brevi dibattiti sui temi di volta in volta affrontati.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame sarà orale e valuterà la conoscenza dei contenuti del corso, l'adeguatezza del lessico e la precisione terminologica, la correttezza dei riferimenti ai testi del corso, la chiarezza concettuale ed espositiva, la capacità di rielaborazione critica, la rilevanza di approfondimenti personali.

Testi di riferimento

Frequentanti:

- E. Ducci, Libertà liberata. Libertà Legge leggi, Anicia, Roma 1994.
- Platone, Repubblica, VII Libro, 514a-521b, q. e.
- Epitteto, Le diatribe, in G. Reale (a cura di), Epitteto. Tutte le opere, Bompiani, Milano 2009.
- F. Nietzsche, Schopenhauer come educatore, BUR, Milano 2004.

Non frequentanti:

Gli studenti non frequentanti oltre ai testi di riferimento per gli studenti frequentanti, dovranno portare all'esame il seguente testo:

- P. Perrenoud, Per una scuola giusta ed efficace, Anicia, Roma 2018.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	8	M-PED/01

Stampa del 02/09/2019

FILOSOFIA DELL'EDUCAZIONE [FEDU]

Gruppo 2

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: COSIMO COSTA

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Conoscere la natura, l'oggetto di studio e i metodi della filosofia dell'educazione. Ripensare l'educazione come paideia alla luce di un dialogo ermeneutico con i classici dell'educazione. Sensibilizzare alla comprensione dell'agire educativo e alle sue leggi specifiche per focalizzare le esigenze della persona. Iniziare al senso inquieto di libertà interiore per sviluppare un'appropriata sensibilità paideutica. Aprire alla complessità della convivenza per responsabilizzare sul compito dell'educatore.

Prerequisiti

Aver sostenuto l'esame di Pedagogia generale

Contenuti del corso

Approfondimento delle principali categorie filosofico-educative del discorso pedagogico. L'educazione come paideia attraverso la rilettura critica di alcuni classici dell'educazione. Analisi dei dinamismi di sviluppo della soggettività e delle sue particolari esigenze educative. Libertà e liberazione nel discorso pedagogico. L'essere dell'educatore nelle situazioni dolorose, assurde, o faticosamente risolvibili della convivenza.

Metodi didattici

Le attività di apprendimento previste dal corso saranno sviluppate attraverso lezioni frontali con l'ausilio, durante la spiegazione, di mappe concettuali e sintesi schematiche. Inoltre, saranno favoriti interventi, domande e brevi dibattiti sui temi di volta in volta affrontati.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame sarà orale e valuterà la conoscenza dei contenuti del corso, l'adeguatezza del lessico e la precisione terminologica, la correttezza dei riferimenti ai testi del corso, la chiarezza concettuale ed espositiva, la capacità di rielaborazione critica, la rilevanza di approfondimenti personali.

Testi di riferimento

Frequentanti:

- E. Ducci, Libertà liberata. Libertà Legge leggi, Anicia, Roma 1994.
- Platone, Repubblica, VII Libro, 514a-521b, q. e.
- Epitteto, Le diatribe, in G. Reale (a cura di), Epitteto. Tutte le opere, Bompiani, Milano 2009.
- F. Nietzsche, Schopenhauer come educatore, BUR, Milano 2004.

Non frequentanti

Gli studenti non frequentanti oltre ai testi di riferimento per gli studenti frequentanti, dovranno portare all'esame il seguente testo:

- P. Perrenoud, Per una scuola giusta ed efficace, Anicia, Roma 2018.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	8	M-PED/01

Stampa del 02/09/2019

FONDAMENTI DELLA MATEMATICA DI BASE [FONMATBAS]

Gruppo 1

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: FRANCESCA TOVENA

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

In linea con gli obiettivi formativi del Corso di Studio, l'insegnamento concorre allo sviluppo di una formazione sugli ambiti disciplinari oggetto degli insegnamenti previsti dalle Indicazioni programmatiche per gli ordini di scuola considerati. Concorre altresì a consolidare un atteggiamento autonomo e critico.

Lo studente/La studentessa rivede, precisa e completa le proprie competenze relativamente a argomenti di base della matematica (aritmetica, della geometria piana, della logica delle proposizioni e dei sillogismi, della probabilità discreta e della rappresentazione dei dati), assumendo consapevolezza sulle motivazioni alla base delle proprietà degli oggetti matematici e delle procedure utilizzate.

Prerequisiti

Formazione matematica della scuola secondaria (in particolare, elaborazione di operazioni e espressioni che coinvolgono frazioni e numeri decimali, calcolo di perimetro e area delle principali figure geometriche piane).

Contenuti del corso

Elementi di logica matematica. Introduzione alla geometria piana, attraverso gli Elementi di Euclide e risultati correlati. Elementi di teoria degli insiemi. Insiemi numerici N , Z , Q , R e loro proprietà. Teorema fondamentale dell'aritmetica. Elementi di aritmetica. Elementi di probabilità e statistica

Metodi didattici

Lezione frontale

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova scritta propedeutica e orale.

La prova scritta è articolata sui temi oggetti del corso e ha l'obiettivo di testare la comprensione teorica e pratica dei prerequisiti e degli argomenti trattati nel programma d'esame, la capacità di applicare le proprie conoscenze e la capacità d'uso degli strumenti logici e matematici.

La prova orale verifica la chiarezza e la completezza espositiva, la capacità di sintesi, l'autonomia nel riconoscere collegamenti tra gli argomenti, la padronanza del linguaggio tecnico.

Testi di riferimento

Frequentanti

- L.Russo, G.Pirro, E.Salciccia, Euclide: il I libro degli Elementi, Carocci Editore, collana Freccie
- dispense messe a disposizione dal docente

Non frequentanti

Il programma non prevede materiale aggiuntivo per studenti non frequentanti

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	8	MAT/04

Stampa del 02/09/2019

FONDAMENTI DELLA MATEMATICA DI BASE [FONMATBAS]

Gruppo 2

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: CHIARA DI PRIMA

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

In linea con gli obiettivi formativi del Corso di Studio, l'insegnamento concorre allo sviluppo di una formazione sugli ambiti disciplinari oggetto degli insegnamenti previsti dalle Indicazioni programmatiche per gli ordini di scuola considerati. Concorre altresì a consolidare un atteggiamento autonomo e critico.

Lo studente/La studentessa rivede, precisa e completa le proprie competenze relativamente a argomenti di base della matematica (aritmetica, della geometria piana, della logica delle proposizioni e dei sillogismi, della probabilità discreta e della rappresentazione dei dati), assumendo consapevolezza sulle motivazioni alla base delle proprietà degli oggetti matematici e delle procedure utilizzate.

Prerequisiti

Formazione matematica della scuola secondaria (in particolare, elaborazione di operazioni e espressioni che coinvolgono frazioni e numeri decimali, calcolo di perimetro e area delle principali figure geometriche piane).

Contenuti del corso

Elementi di logica matematica. Introduzione alla geometria piana, attraverso gli Elementi di Euclide e risultati correlati. Elementi di teoria degli insiemi. Insiemi numerici N , Z , Q , R e loro proprietà. Teorema fondamentale dell'aritmetica. Elementi di aritmetica. Elementi di probabilità e statistica.

Metodi didattici

Lezione frontale

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova scritta propedeutica e orale.

La prova scritta è articolata sui temi oggetti del corso e ha l'obiettivo di testare la comprensione teorica e pratica dei prerequisiti e degli argomenti trattati nel programma d'esame, la capacità di applicare le proprie conoscenze e la capacità d'uso degli strumenti logici e matematici.

La prova orale verifica la chiarezza e la completezza espositiva, la capacità di sintesi, l'autonomia nel riconoscere collegamenti tra gli argomenti, la padronanza del linguaggio tecnico

Testi di riferimento

Frequentanti

- L.Russo, G.Pirro, E.Salciccia, Euclide: il I libro degli Elementi, Carocci Editore, collana Frecce
- dispense messe a disposizione dal docente

Non frequentanti

Il programma non prevede materiale aggiuntivo per studenti non frequentanti

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	8	MAT/04

Stampa del 02/09/2019

GEOGRAFIA [GEO]

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: ANTONIO CIASCHI

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso di Geografia intende dotare gli studenti di abilità geografiche e analitiche, in modo da comprendere il significato delle differenze spaziali e della loro variabilità nel tempo, migliorare la comprensione delle dinamiche sociali e ambientali, provvedere una visione globalizzata dei fatti e dei problemi, sviluppare la capacità di porre correttamente i problemi e di valutarne le soluzioni, al fine di operare in un mondo sempre più interconnesso.

Prerequisiti

Nessuno

Contenuti del corso

Il corso intende analizzare e approfondire i concetti della geografia, inclusi i suoi molti diversi approcci, le prospettive, le tecniche e gli strumenti. Di fatto viviamo in un mondo che cambia in continuazione, in cui le conoscenze geografiche sono centrali per il benessere delle nostre società. Inoltre le innovazioni tecnologiche continuano ad aprire nuovi orizzonti nel creare mappe e tecniche per la visualizzazione di informazioni geografiche che ci rendono capaci di vedere, esplorare e comprendere i processi locali e globali. A tal fine il corso offrirà un percorso nuovo ed originale per iniziare gli studenti allo studio delle potenzialità dei Sistemi Informativi Geografici

Metodi didattici

Lezioni frontali, esercitazioni.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale: domande teoriche volte alla verifica delle competenze acquisite, anche tramite tesine sulle principali tematiche affrontate. Verifica scritta intermedia (50% valutazione finale).

Testi di riferimento

Frequentanti:

G.De Vecchis, F. Fatigati, Introduzione alla geografia, Edizioni Kappa, Roma, 2012;

Uno a scelta tra:

- 1) A. Ciaschi, Montagna. Questione geografica e non solo, Sette Città, Viterbo, 2016.
- 2) A. Ciaschi (a cura di), La montagna dopo eventi estremi. Declino o nuovi percorsi di sviluppo, Sette Città, Viterbo, 2018

Non frequentanti:

J.D. Felman e altri, Geografia umana, McGraw-Hill Education, Milano, 2016;

Uno a scelta tra:

- 1) A. Ciaschi, Montagna. Questione geografica e non solo, Sette Città, Viterbo, 2016.
- 2) A. Ciaschi (a cura di), La montagna dopo eventi estremi. Declino o nuovi percorsi di sviluppo, Sette Città, Viterbo, 2018

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	8	M-GGR/01

Stampa del 02/09/2019

IGIENE ED EDUCAZIONE SANITARIA [IGIEDUSAN]

Gruppo 1

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: MARIA CRISTINA MARAZZI

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Conoscenza e comprensione:

- dei fondamenti della igiene e dell'educazione sanitaria
- della definizione di salute
- degli stili di vita
- dell'epidemiologia e della prevenzione delle malattie infettive e del ruolo dell'educazione sanitaria • delle relazioni fra nutrizione, salute e malattia e del ruolo dell'educazione sanitaria
- dei nutrienti e degli alimenti e delle loro funzioni
- dei principali metodi per la valutazione nutrizionale e antropometrica

Contenuti del corso

Definizione e concetto di igiene ed educazione sanitaria.

La promozione della salute e gli stili di vita.

Epidemiologia e prevenzione delle malattie infettive

Gli agenti patogeni e la loro trasmissione

L'adozione di corrette norme igieniche per la prevenzione delle malattie infettive: il ruolo dell'educazione

Le vaccinazioni

Alimentazione e salute: basi conoscitive per una corretta educazione alimentare

Nutrienti e funzioni

Gruppi alimentari

Valutazione nutrizionale ed antropometrica

L'educazione alimentare nella scuola e la prevenzione del sovrappeso e dell'obesità infantile

Metodi didattici

Lezione frontale

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame prevede una prova scritta e un colloquio orale.

L'esame è diretto a valutare il grado di conoscenza del programma, la capacità di ragionamento e orientamento fra le varie tematiche e la padronanza del linguaggio tecnico-scientifico.

La prova scritta articolata in domande a risposta chiusa e aperta precede il colloquio orale.

Sono previste prove intermedie, sotto forma di test scritti allo scopo di verificare in itinere la conoscenza di parte degli argomenti trattati.

Testi di riferimento

Dispense sul sito della prof.ssa Marazzi

Marazzi et al. Nutrizione e salute II edizione Piccin 2017

Non frequentanti: il programma non prevede materiale aggiuntivo per studenti non frequentanti.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	4	MED/42

Stampa del 02/09/2019

IGIENE ED EDUCAZIONE SANITARIA [IGIEDUSAN]

Gruppo 2

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: PAOLA SCARCELLA

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Conoscenza e comprensione:

- dei fondamenti della igiene e dell'educazione sanitaria
- della definizione di salute
- degli stili di vita
- dell'epidemiologia e della prevenzione delle malattie infettive e del ruolo dell'educazione sanitaria • delle relazioni fra nutrizione, salute e malattia e del ruolo dell'educazione sanitaria
- dei nutrienti e degli alimenti e delle loro funzioni
- dei principali metodi per la valutazione nutrizionale e antropometrica

Contenuti del corso

Definizione e concetto di igiene ed educazione sanitaria.

La promozione della salute e gli stili di vita.

Epidemiologia e prevenzione delle malattie infettive

Gli agenti patogeni e la loro trasmissione

L'adozione di corrette norme igieniche per la prevenzione delle malattie infettive: il ruolo dell'educazione

Le vaccinazioni

Alimentazione e salute: basi conoscitive per una corretta educazione alimentare

Nutrienti e funzioni

Gruppi alimentari

Valutazione nutrizionale ed antropometrica

L'educazione alimentare nella scuola e la prevenzione del sovrappeso e dell'obesità infantile

Metodi didattici

Lezione frontale

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame prevede una prova scritta e un colloquio orale.

L'esame è diretto a valutare il grado di conoscenza del programma, la capacità di ragionamento e orientamento fra le varie tematiche e la padronanza del linguaggio tecnico-scientifico.

La prova scritta articolata in domande a risposta chiusa e aperta precede il colloquio orale.

Sono previste prove intermedie, sotto forma di test scritti allo scopo di verificare in itinere la conoscenza di parte degli argomenti trattati.

Testi di riferimento

Dispense sul sito della prof.ssa Marazzi

Marazzi et al. Nutrizione e salute II edizione Piccin 2017

Non frequentanti: il programma non prevede materiale aggiuntivo per studenti non frequentanti.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	4	MED/42

Stampa del 02/09/2019

LABORATORIO: DIDATTICA DELLA GEOGRAFIA [LABDGEO]

Iniziali cognome A-L

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: ANTONIO CIASCHI

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Acquisire competenze in didattica della geografia nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria; applicare tali competenze nell'impegno a diffondere valori di integrazione sociale e culturale, solidarietà, sostenibilità ambientale, cittadinanza attiva.

Prerequisiti

Basilari conoscenze di geografia fisica e umana

Contenuti del corso

Il Laboratorio consente di acquisire competenze sulle più aggiornate metodologie e tecniche di didattica della geografia e di educazione spaziale. Particolare attenzione viene posta ai raccordi con altre discipline curriculari. Nuclei tematici da affrontare: Orientamento; Linguaggio della geo-graficità; Paesaggio; Regione e Sistema territoriale.

Metodi didattici

Metodo laboratoriale. Ricerca-azione. Metodi geografici di osservazione diretta e indiretta, analogie e differenze.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Elaborato finale di lettura del paesaggio. L'elaborato deve rappresentare la simulazione di una prova di verifica da effettuare in classe con gli alunni.

Testi di riferimento

A. Ciaschi, Le mie montagne. Metodi Identificativi di esperienze montane, BUP, 2014.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	1	M-GGR/01

Stampa del 02/09/2019

LABORATORIO: DIDATTICA DELLA GEOGRAFIA [LABDGEO]

Iniziali cognome M-Z

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: ANTONIO CIASCHI

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Acquisire competenze in didattica della geografia nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria; applicare tali competenze nell'impegno a diffondere valori di integrazione sociale e culturale, solidarietà, sostenibilità ambientale, cittadinanza attiva.

Prerequisiti

Basilari conoscenze di geografia fisica e umana

Contenuti del corso

Il Laboratorio consente di acquisire competenze sulle più aggiornate metodologie e tecniche di didattica della geografia e di educazione spaziale. Particolare attenzione viene posta ai raccordi con altre discipline curriculari. Nuclei tematici da affrontare: Orientamento; Linguaggio della geo-graficità; Paesaggio; Regione e Sistema territoriale.

Metodi didattici

Metodo laboratoriale. Ricerca-azione. Metodi geografici di osservazione diretta e indiretta, analogie e differenze.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Elaborato finale di lettura del paesaggio. L'elaborato deve rappresentare la simulazione di una prova di verifica da effettuare in classe con gli alunni.

Testi di riferimento

A. Ciaschi, Le mie montagne. Metodi Identificativi di esperienze montane, BUP, 2014.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	1	M-GGR/01

Stampa del 02/09/2019

LABORATORIO DI DIDATTICA DELLE ATTIVITA' MOTORIE [LABATTMOTO]

Iniziali cognome A-L

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: TIZIANA ROSSETTI

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Gli studenti imparano ad utilizzare il movimento come strumento dell'apprendere in un ambiente dal clima ludico, in cui il bambino trova uno spazio su misura dove esprimersi liberamente.

Utilizzare il corpo e il movimento nel viaggio dell'apprendere in ogni campo di esperienza come strumento interdisciplinare.

Contenuti del corso

Il laboratorio prevede un percorso pedagogico che parte dall'esperienza nella scuola dell'infanzia, stimolando gli studenti a vivere in prima persona il passaggio dalla teoria alla prassi fino alla scuola primaria. Ogni incontro consiste di un momento teorico, un'attività laboratoriale e una rielaborazione finale in coppie o di gruppo che si conclude con l'elaborazione della documentazione dell'esperienza vissuta attraverso un progetto.

Metodi didattici

zione tradizionale;
Lavoro individuale;
Lavoro di gruppo;
Problem solving;
Compiti autentici e di realtà

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'accertamento dell'apprendimento si basa sullo svolgimento di una prova scritta articolata sull'insieme dei temi che costituiscono oggetto del corso attraverso la progettazione di una lezione di educazione motoria per la scuola dell'infanzia o per la scuola primaria mediante lo schema della Uda condivisa durante il corso.

Testi di riferimento

I testi vengono scelti e condivisi durante il corso, come materiale consigliato per lo studio della disciplina e non in riferimento all'esame finale. Testi e documenti vengono messi a disposizione dal docente.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	1	M-EDF/01

Stampa del 02/09/2019

LABORATORIO DI DIDATTICA DELLE ATTIVITA' MOTORIE [LABATTMOTO]

Iniziali cognome M-Z

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: TIZIANA ROSSETTI

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Gli studenti imparano ad utilizzare il movimento come strumento dell'apprendere in un ambiente dal clima ludico, in cui il bambino trova uno spazio su misura dove esprimersi liberamente.

Utilizzare il corpo e il movimento nel viaggio dell'apprendere in ogni campo di esperienza come strumento interdisciplinare.

Contenuti del corso

Il laboratorio prevede un percorso pedagogico che parte dall'esperienza nella scuola dell'infanzia, stimolando gli studenti a vivere in prima persona il passaggio dalla teoria alla prassi fino alla scuola primaria. Ogni incontro consiste di un momento teorico, un'attività laboratoriale e una rielaborazione finale in coppie o di gruppo che si conclude con l'elaborazione della documentazione dell'esperienza vissuta attraverso un progetto.

Metodi didattici

Lezione tradizionale;
Lavoro individuale;
Lavoro di gruppo;
Problem solving;
Compiti autentici e di realtà

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'accertamento dell'apprendimento si basa sullo svolgimento di una prova scritta articolata sull'insieme dei temi che costituiscono oggetto del corso attraverso la progettazione di una lezione di educazione motoria per la scuola dell'infanzia o per la scuola primaria mediante lo schema della Uda condivisa durante il corso.

Testi di riferimento

I testi vengono scelti e condivisi durante il corso, come materiale consigliato per lo studio della disciplina e non in riferimento all'esame finale. Testi e documenti vengono messi a disposizione dal docente.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	1	M-EDF/01

Stampa del 02/09/2019

LABORATORIO DI DIDATTICA DELLE ATTIVITA' MOTORIE [LABATMOTOP]

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: CLAUDIO PENSIERI

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Gli studenti imparano ad utilizzare il movimento come strumento dell'apprendere in un ambiente dal clima ludico, in cui il bambino trova uno spazio su misura dove esprimersi liberamente.

Utilizzare il corpo e il movimento nel viaggio dell'apprendere in ogni campo di esperienza come strumento interdisciplinare.

Contenuti del corso

Il laboratorio prevede un percorso pedagogico che parte dall'esperienza nella scuola dell'infanzia, stimolando gli studenti a vivere in prima persona il passaggio dalla teoria alla prassi fino alla scuola primaria. Ogni incontro consiste di un momento teorico, un'attività laboratoriale e una rielaborazione finale in coppie o di gruppo che si conclude con l'elaborazione della documentazione dell'esperienza vissuta attraverso un progetto.

Metodi didattici

Lezione tradizionale;
Lavoro individuale;
Lavoro di gruppo;
Problem solving;
Compiti autentici e di realtà

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'accertamento dell'apprendimento si basa sullo svolgimento di una prova scritta articolata sull'insieme dei temi che costituiscono oggetto del corso attraverso la progettazione di una lezione di educazione motoria per la scuola dell'infanzia o per la scuola primaria mediante lo schema della Uda condivisa durante il corso.

Testi di riferimento

I testi vengono scelti e condivisi durante il corso, come materiale consigliato per lo studio della disciplina e non in riferimento all'esame finale. Testi e documenti vengono messi a disposizione dal docente.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	1	M-EDF/01

Stampa del 02/09/2019

LABORATORIO DI DIDATTICA DELLE SCIENZE [LABDIDSCIE]

Iniziali cognome A-L

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: MARIA CRISTINA MONTANARI

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Saper promuovere attività di esplorazione e osservazione dei fenomeni della vita quotidiana, per sensibilizzare i bambini alla riflessione e alla graduale concettualizzazione di parole-chiave: oggetto, proprietà, materiale, interazione, sistema, organismo, variabile, energia, ecc.

Prerequisiti

Conoscere gli obiettivi e le competenze previste nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria

Contenuti del corso

Il corso ha la finalità di insegnare le strategie per guidare il bambino alla scoperta di un approccio scientifico, "attraverso un metodo d'indagine fondato sull'osservazione dei fatti e sulla loro interpretazione, con spiegazioni e modelli sempre suscettibili di revisione e di riformulazione" (da "Indicazioni nazionali per il Curricolo").

Metodi didattici

Esercitazioni in aula

Modalità di verifica dell'apprendimento

Elaborati finali e lapbook di gruppo

Testi di riferimento

Miur Annali della Pubblica Istruzione: Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione

Enciclica "Laudato si'" di Papa Francesco

Agenda globale 2030 per lo sviluppo sostenibile

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	1	BIO/03

Stampa del 02/09/2019

LABORATORIO DI DIDATTICA DELLE SCIENZE [LABDIDSCIE]

Iniziali cognome M-Z

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: MARIA CRISTINA MONTANARI

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Saper promuovere attività di esplorazione e osservazione dei fenomeni della vita quotidiana, per sensibilizzare i bambini alla riflessione e alla graduale concettualizzazione di parole-chiave: oggetto, proprietà, materiale, interazione, sistema, organismo, variabile, energia, ecc.

Prerequisiti

Conoscere gli obiettivi e le competenze previste nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria

Contenuti del corso

Il corso ha la finalità di insegnare le strategie per guidare il bambino alla scoperta di un approccio scientifico, "attraverso un metodo d'indagine fondato sull'osservazione dei fatti e sulla loro interpretazione, con spiegazioni e modelli sempre suscettibili di revisione e di riformulazione" (da "Indicazioni nazionali per il Curricolo")

Metodi didattici

Esercitazioni in aula

Modalità di verifica dell'apprendimento

Elaborati finali e lapbook di gruppo

Testi di riferimento

Miur Annali della Pubblica Istruzione: Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione

Enciclica "Laudato si'" di Papa Francesco

Agenda globale 2030 per lo sviluppo sostenibile

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	1	BIO/03

Stampa del 02/09/2019

LABORATORIO DI DIDATTICA DELLE SCIENZE [LABDIDSCIP]

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: MATILDE PASSANTINO

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Saper promuovere attività di esplorazione e osservazione dei fenomeni della vita quotidiana, per sensibilizzare i bambini alla riflessione e alla graduale concettualizzazione di parole-chiave: oggetto, proprietà, materiale, interazione, sistema, organismo, variabile, energia, ecc.

Prerequisiti

Conoscere gli obiettivi e le competenze previste nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria

Contenuti del corso

Il corso ha la finalità di insegnare le strategie per guidare il bambino alla scoperta di un approccio scientifico, "attraverso un metodo d'indagine fondato sull'osservazione dei fatti e sulla loro interpretazione, con spiegazioni e modelli sempre suscettibili di revisione e di riformulazione" (da "Indicazioni nazionali per il Curricolo")

Metodi didattici

Esercitazioni in aula

Modalità di verifica dell'apprendimento

Elaborati finali e lapbook di gruppo

Testi di riferimento

Miur Annali della Pubblica Istruzione: Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione

Enciclica "Laudato si'" di Papa Francesco

Agenda globale 2030 per lo sviluppo sostenibile

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	1	BIO/03

Stampa del 02/09/2019

LABORATORIO DI DIDATTICA GENERALE [LABDIDAGEN]

Iniziali cognome A-L

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: MAURIZIO GENTILE

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

- Comprendere il concetto di valutazione per l'apprendimento;
- Conoscere esempi di strumenti ed attività di valutazione formativa;
- Progettare strumenti ed attività di valutazione formativa.

Prerequisiti

- Conoscenze base in lingua inglese: lettura e comprensione di testi di settore.
- Comandi base di software per video-scrittura, presentazioni, navigazione in Internet.

Contenuti del corso

Il laboratorio ruota attorno ai seguenti temi: a) prove di competenza di breve e lunga durata; b) rubriche e criteri di valutazione; c) il feedback formativo; d) auto-valutazione e correzione tra pari. Il laboratorio propone contenuti ed esperienze che favoriscono la comprensione dei rapporti tra valutazione formativa e apprendimento.

Metodi didattici

Micro-lezioni a cui seguono consegne individuali e di piccolo gruppo.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Gli studenti progettano un'attività o uno strumento di valutazione formativa su un argomento suggerito dal docente nel quale applicano i principi della valutazione per l'apprendimento.

Testi di riferimento

In riferimento al testo proposto, sarà cura del docente indicare quali parti saranno oggetto di studio (fonte principale delle lezioni), discussione e verifica, di rielaborazione individuale e di gruppo, di semplice consultazione informativa. Gentile, M. (in stampa). Valutare per apprendere. Attività e strumenti per il lavoro in classe. Milano: De Agostini Scuola – UTET.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	2	M-PED/03

Stampa del 02/09/2019

LABORATORIO DI DIDATTICA GENERALE [LABDIDAGEN]

Iniziali cognome M-Z

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: MAURIZIO GENTILE

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

- Comprendere il concetto di valutazione per l'apprendimento;
- Conoscere esempi di strumenti ed attività di valutazione formativa;
- Progettare strumenti ed attività di valutazione formativa.

Prerequisiti

- Conoscenze base in lingua inglese: lettura e comprensione di testi di settore.
- Comandi base di software per video-scrittura, presentazioni, navigazione in Internet.

Contenuti del corso

Il laboratorio ruota attorno ai seguenti temi: a) prove di competenza di breve e lunga durata; b) rubriche e criteri di valutazione; c) il feedback formativo; d) auto-valutazione e correzione tra pari. Il laboratorio propone contenuti ed esperienze che favoriscono la comprensione dei rapporti tra valutazione formativa e apprendimento.

Metodi didattici

Micro-lezioni a cui seguono consegne individuali e di piccolo gruppo.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Gli studenti progettano un'attività o uno strumento di valutazione formativa su un argomento suggerito dal docente nel quale applicano i principi della valutazione per l'apprendimento.

Testi di riferimento

In riferimento al testo proposto, sarà cura del docente indicare quali parti saranno oggetto di studio (fonte principale delle lezioni), discussione e verifica, di rielaborazione individuale e di gruppo, di semplice consultazione informativa. Gentile, M. (in stampa). Valutare per apprendere. Attività e strumenti per il lavoro in classe. Milano: De Agostini Scuola – UTET.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	2	M-PED/03

Stampa del 02/09/2019

LABORATORIO DI DIDATTICA GENERALE [LABDIDGENP]

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: ELIF GULBAY

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Syllabus non pubblicato dal Docente.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	2	M-PED/03

Stampa del 02/09/2019

LABORATORIO DI FILOSOFIA DELL'EDUCAZIONE [LABFILOEDU]

Iniziali cognome A-L

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: DORELLA CIANCI

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il laboratorio pone l'accento sul potenziale filosofico dei più piccoli (dei bambini e dei ragazzi) ed evidenzia l'importanza della domanda nella ricerca filosofica, mettendo in luce le analogie fra la condizione infantile e l'essenza della filosofia. Lo studente è chiamato in particolare a confrontarsi con la natura del dialogo maieutico, così da poterlo riproporre nelle pratiche filosofiche a scuola.

Prerequisiti

Non necessaria, ma consigliata, una versatilità nella consultazione e nella buona reperibilità di materiale bibliografico.

Contenuti del corso

Il laboratorio di Filosofia dell'Educazione si focalizzerà in particolare sulla cosiddetta Filosofia con e per i bambini, in particolare passando in breve rassegna, per un confronto d'insieme, le principali scuole di pensiero nate intorno al metodo, cercando di individuare le peculiarità del metodo italiano. Saranno oggetto di discussione in aula le attuali ricerche sperimentali sul metodo, soprattutto quelle proposte alle politiche ministeriali italiane (ad es. rete Agorà, sostituita dalla rete Biga Alata, attuata in alcune regioni italiane). Seguiranno percorsi laboratoriali sulla base di alcuni progetti didattici già svolti nelle scuole (in part. seguendo quelli condotti all'interno del gruppo di ricerca Amica Sofia, che hanno portato a ipotizzare, alcuni anni fa, la nascita di un diritto alla filosofia sin da bambini, con la discussione internazionale sul tema "diritto alla filosofia")

Metodi didattici

Attività laboratoriale accompagnata da materiale consigliato. Discussione in aula. Si consiglia anche una reperibilità di articoli gratuita su pagina docente. Sito: Academia.edu/Dorella.Cianci (su indicazione del docente).

Modalità di verifica dell'apprendimento

Verifica scritta introdotta esclusivamente al fine di poter assegnare un giudizio da Sufficiente a Ottimo. La verifica valuterà soprattutto una buona capacità argomentativa. Test scritto con tre domande a risposta aperta.

Testi di riferimento

Rivista «Amica Sofia», Rubbettino editore (n.1/2019)

Info rivista: <http://www.amicasofia.it/la-nostra-rivista/>

ordinabile anche su sito editore Rubbettino

<http://www.store.rubbettinoeditore.it/amica-sofia-magazine.html>

D. Cianci La filosofia con i bambini in «Psicologia e Scuola», Gen./Feb. 2018, n. 55, (rivista Giunti editore).

(N.B. sarà indicata, durante il corso, una libreria con le riviste disponibili per gli studenti che non vorranno ordinarle online).

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	1	M-PED/01

Stampa del 02/09/2019

LABORATORIO DI FILOSOFIA DELL'EDUCAZIONE [LABFILOEDU]

Iniziali cognome M-Z

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: DORELLA CIANCI

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il laboratorio pone l'accento sul potenziale filosofico dei più piccoli (dei bambini e dei ragazzi) ed evidenzia l'importanza della domanda nella ricerca filosofica, mettendo in luce le analogie fra la condizione infantile e l'essenza della filosofia. Lo studente è chiamato in particolare a confrontarsi con la natura del dialogo maieutico, così da poterlo riproporre nelle pratiche filosofiche a scuola.

Prerequisiti

Non necessaria, ma consigliata, una versatilità nella consultazione e nella buona reperibilità di materiale bibliografico.

Contenuti del corso

Il laboratorio di Filosofia dell'Educazione si focalizzerà in particolare sulla cosiddetta Filosofia con e per i bambini, in particolare passando in breve rassegna, per un confronto d'insieme, le principali scuole di pensiero nate intorno al metodo, cercando di individuare le peculiarità del metodo italiano. Saranno oggetto di discussione in aula le attuali ricerche sperimentali sul metodo, soprattutto quelle proposte alle politiche ministeriali italiane (ad es. rete Agorà, sostituita dalla rete Biga Alata, attuata in alcune regioni italiane). Seguiranno percorsi laboratoriali sulla base di alcuni progetti didattici già svolti nelle scuole (in part. seguendo quelli condotti all'interno del gruppo di ricerca Amica Sofia, che hanno portato a ipotizzare, alcuni anni fa, la nascita di un diritto alla filosofia sin da bambini, con la discussione internazionale sul tema "diritto alla filosofia")

Metodi didattici

Attività laboratoriale accompagnata da materiale consigliato. Discussione in aula. Si consiglia anche una reperibilità di articoli gratuita su pagina docente. Sito: Academia.edu/Dorella.Cianci (su indicazione del docente).

Modalità di verifica dell'apprendimento

Verifica scritta introdotta esclusivamente al fine di poter assegnare un giudizio da Sufficiente a Ottimo. La verifica valuterà soprattutto una buona capacità argomentativa.
Test scritto con tre domande a risposta aperta.

Testi di riferimento

Rivista «Amica Sofia», Rubbettino editore (n.1/2019)
Info rivista: <http://www.amicasofia.it/la-nostra-rivista/>
ordinabile anche su sito editore Rubbettino
<http://www.store.rubbettinoeditore.it/amica-sofia-magazine.html>

D. Cianci La filosofia con i bambini in «Psicologia e Scuola», Gen./Feb. 2018, n. 55, (rivista Giunti editore).
(N.B. sarà indicata, durante il corso, una libreria con le riviste disponibili per gli studenti che non vorranno ordinarle online).

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	1	M-PED/01

Stampa del 02/09/2019

LABORATORIO DI FILOSOFIA DELL'EDUCAZIONE [LABFILEDUP]

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: LUCREZIA PIRAINO

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il laboratorio pone l'accento sul potenziale filosofico dei più piccoli (dei bambini e dei ragazzi) ed evidenzia l'importanza della domanda nella ricerca filosofica, mettendo in luce le analogie fra la condizione infantile e l'essenza della filosofia. Lo studente è chiamato in particolare a confrontarsi con la natura del dialogo maieutico, così da poterlo riproporre nelle pratiche filosofiche a scuola.

Prerequisiti

Non necessaria, ma consigliata, una versatilità nella consultazione e nella buona reperibilità di materiale bibliografico.

Contenuti del corso

Il laboratorio di Filosofia dell'Educazione si focalizzerà in particolare sulla cosiddetta Filosofia con e per i bambini, in particolare passando in breve rassegna, per un confronto d'insieme, le principali scuole di pensiero nate intorno al metodo, cercando di individuare le peculiarità del metodo italiano. Saranno oggetto di discussione in aula le attuali ricerche sperimentali sul metodo, soprattutto quelle proposte alle politiche ministeriali italiane (ad es. rete Agorà, sostituita dalla rete Biga Alata, attuata in alcune regioni italiane). Seguiranno percorsi laboratoriali sulla base di alcuni progetti didattici già svolti nelle scuole (in part. seguendo quelli condotti all'interno del gruppo di ricerca Amica Sofia, che hanno portato a ipotizzare, alcuni anni fa, la nascita di un diritto alla filosofia sin da bambini, con la discussione internazionale sul tema "diritto alla filosofia")

Metodi didattici

Attività laboratoriale accompagnata da materiale consigliato. Discussione in aula. Si consiglia anche una reperibilità di articoli gratuita su pagina docente. Sito: Academia.edu/Dorella.Cianci (su indicazione del docente).

Modalità di verifica dell'apprendimento

Verifica scritta introdotta esclusivamente al fine di poter assegnare un giudizio da Sufficiente a Ottimo. La verifica valuterà soprattutto una buona capacità argomentativa.

Test scritto con tre domande a risposta aperta.

Testi di riferimento

Rivista «Amica Sofia», Rubbettino editore (n.1/2019)

Info rivista: <http://www.amicasofia.it/la-nostra-rivista/>

ordinabile anche su sito editore Rubbettino

<http://www.store.rubbettinoeditore.it/amica-sofia-magazine.html>

D. Cianci La filosofia con i bambini in «Psicologia e Scuola», Gen./Feb. 2018, n. 55, (rivista Giunti editore).

(N.B. sarà indicata, durante il corso, una libreria con le riviste disponibili per gli studenti che non vorranno ordinarle online).

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	1	M-PED/01

Stampa del 02/09/2019

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE 1 - A1.2 [LABIG-A1.2]

Gruppo 1

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: FITTIZIO DOCENTE

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Syllabus non pubblicato dal Docente.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	2	L-LIN/12

Stampa del 02/09/2019

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE 1 - A1.2 [LABIG-A1.2]

Gruppo 2

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: FITTIZIO DOCENTE

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Syllabus non pubblicato dal Docente.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	2	L-LIN/12

Stampa del 02/09/2019

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE 2 - A2.2 [LABIG-A2.2]

Gruppo 1

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: FITTIZIO DOCENTE

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Syllabus non pubblicato dal Docente.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	2	L-LIN/12

Stampa del 02/09/2019

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE 2 - A2.2 [LABIG-A2.2]

Gruppo 2

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: FITTIZIO DOCENTE

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Syllabus non pubblicato dal Docente.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	2	L-LIN/12

Stampa del 02/09/2019

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE 3 [LABING3]

Gruppo 1

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: FITTIZIO DOCENTE

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Syllabus non pubblicato dal Docente.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	2	L-LIN/12

Stampa del 02/09/2019

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE 3 [LABING3]

Gruppo 2

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: FITTIZIO DOCENTE

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Syllabus non pubblicato dal Docente.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	2	L-LIN/12

Stampa del 02/09/2019

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE 4 [LABING4]

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: FITTIZIO DOCENTE

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Syllabus non pubblicato dal Docente.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	2	L-LIN/12

Stampa del 02/09/2019

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE 5 [LABING5]

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: FITTIZIO DOCENTE

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Syllabus non pubblicato dal Docente.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	2	L-LIN/12

Stampa del 02/09/2019

LABORATORIO DI PROTEZIONE CIVILE [LABPROTCIV]

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: FILIPPO GIORDANO

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Syllabus non pubblicato dal Docente.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE (2017)	comune	3	SECS-P/10
Corso di Laurea	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE, MARKETING (2015)	Comunicazione Culturale e Format per l'Audiovisivo	3	SECS-P/10
Corso di Laurea	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE, MARKETING (2015)	Giornalismo, Relazioni Pubbliche e Uffici Stampa	3	SECS-P/10
Corso di Laurea	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE, MARKETING (2015)	Comunicazione d'impresa, marketing e pubblicità	3	SECS-P/10
Corso di Laurea Magistrale	PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI E FORMATIVI (2010)	comune	3	SECS-P/10
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	3	SECS-P/10
Corso di Laurea Magistrale	PSICOLOGIA (2018)	Psicologia clinica	3	SECS-P/10
Corso di Laurea Magistrale	PSICOLOGIA (2018)	Psicologia delle organizzazioni e gestione delle risorse umane	3	SECS-P/10
Corso di Laurea	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017)	Educatori dell'infanzia	3	SECS-P/10
Corso di Laurea	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017)	Educatori sociali	1	SECS-P/10
Corso di Laurea Magistrale	MARKETING & DIGITAL COMMUNICATION (2017)	Marketing e comunicazione digitale d'impresa	3	SECS-P/10
Corso di Laurea Magistrale	MARKETING & DIGITAL COMMUNICATION (2017)	Relazioni Pubbliche e Comunicazione Digitale	3	SECS-P/10

Stampa del 02/09/2019

LABORATORIO DI PSICODIAGNOSTICA E RAGIONAMENTO CLINICO NEL CICLO DI VITA [LABPRCCV]

Iniziali cognome A-K

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: MARIA PAOLA ANDRAOS

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Syllabus non pubblicato dal Docente.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	2	M-PSI/08
Corso di Laurea Magistrale	PSICOLOGIA (2018)	Psicologia clinica	3	M-PSI/08

Stampa del 02/09/2019

LABORATORIO DI PSICODIAGNOSTICA E RAGIONAMENTO CLINICO NEL CICLO DI VITA [LABPRCCV]

Iniziali cognome L-Z

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: ANDREA FONTANA

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Syllabus non pubblicato dal Docente.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	2	M-PSI/08
Corso di Laurea Magistrale	PSICOLOGIA (2018)	Psicologia clinica	3	M-PSI/08

Stampa del 02/09/2019

LABORATORIO: DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO [LABDISNEUR]

Iniziali cognome A-K

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: MARIANNA MAZZA

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Syllabus non pubblicato dal Docente.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	2	M-PSI/04
Corso di Laurea Magistrale	PSICOLOGIA (2018)	Psicologia clinica	3	M-PSI/04

Stampa del 02/09/2019

LABORATORIO: DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO [LABDISNEUR]

Iniziali cognome L-Z

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: LAURA SERRA

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Syllabus non pubblicato dal Docente.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	2	M-PSI/04
Corso di Laurea Magistrale	PSICOLOGIA (2018)	Psicologia clinica	3	M-PSI/04

Stampa del 02/09/2019

LABORATORIO: EDUCAZIONE ALL'ASCOLTO E ALLA LETTURA [LABEALET]

Iniziali cognome A-L

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: TERESA NATALE

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

- 1) Saper costruire percorsi didattici finalizzati al potenziamento delle capacità di ascolto e di lettura.
- 1.a Conoscere i meccanismi di base della lettura per favorire il passaggio da una lettura strumentale ad una funzionale.
- 1.b Conoscere strategie per motivare gli alunni a leggere in modo analitico.

Contenuti del corso

I diversi significati del termine "leggere": dall'interpretazione di un'immagine alla lettura di un testo scritto. La complessità testuale e i processi di comprensione. Fiabe, favole, racconti... la lettura come strumento di comprensione del mondo secondo un approccio antropologico. Presentazione di progetti ed esperienze significative di animazione alla lettura. La biblioteca scolastica: alcune "buone prassi". Strategie ed attività didattiche finalizzate a potenziare le capacità di ascolto dei bambini di scuola dell'infanzia e primaria.

Metodi didattici

Il laboratorio si concretizza attraverso azioni formative finalizzate a fornire gli studenti degli strumenti fondamentali per costruire, in termini pratici, attività didattiche, spendibili nella scuola dell'infanzia e primaria, orientate al potenziamento delle capacità di ascolto, delle motivazioni che sostengono l'interesse verso la lettura e l'interpretazione di un testo. Verranno quindi proposte attività pratiche e forniti materiali per la sperimentazione di specifiche tecniche e strategie d'insegnamento.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Elaborazione di una proposta didattica. L'esame scritto ha l'obiettivo di testare la comprensione teorica e pratica degli argomenti trattati. Sarà valutata anche la capacità di giudizio critico nonché la capacità di utilizzo del linguaggio tecnico.

Testi di riferimento

Risorse e materiali didattici saranno forniti attraverso la piattaforma "Classroom".

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	1	M-PED/02

Stampa del 02/09/2019

LABORATORIO: EDUCAZIONE ALL'ASCOLTO E ALLA LETTURA [LABEALET]

Iniziali cognome M-Z

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: ANTONELLA ATTILIA

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

- 1) Saper costruire percorsi didattici finalizzati al potenziamento delle capacità di ascolto e di lettura.
- 1.a Conoscere i meccanismi di base della lettura per favorire il passaggio da una lettura strumentale ad una funzionale.
- 1.b Conoscere strategie per motivare gli alunni a leggere in modo analitico.

Contenuti del corso

I diversi significati del termine "leggere": dall'interpretazione di un'immagine alla lettura di un testo scritto. La complessità testuale e i processi di comprensione. Fiabe, favole, racconti... la lettura come strumento di comprensione del mondo secondo un approccio antropologico. Presentazione di progetti ed esperienze significative di animazione alla lettura. La biblioteca scolastica: alcune "buone prassi". Strategie ed attività didattiche finalizzate a potenziare le capacità di ascolto dei bambini di scuola dell'infanzia e primaria.

Metodi didattici

Il laboratorio si concretizza attraverso azioni formative finalizzate a fornire gli studenti degli strumenti fondamentali per costruire, in termini pratici, attività didattiche, spendibili nella scuola dell'infanzia e primaria, orientate al potenziamento delle capacità di ascolto, delle motivazioni che sostengono l'interesse verso la lettura e l'interpretazione di un testo. Verranno quindi proposte attività pratiche e forniti materiali per la sperimentazione di specifiche tecniche e strategie d'insegnamento.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Elaborazione di una proposta didattica. L'esame scritto ha l'obiettivo di testare la comprensione teorica e pratica degli argomenti trattati. Sarà valutata anche la capacità di giudizio critico nonché la capacità di utilizzo del linguaggio tecnico.

Testi di riferimento

Risorse e materiali didattici saranno forniti attraverso la piattaforma "Classroom".

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	1	M-PED/02

Stampa del 02/09/2019

LABORATORIO: EDUCAZIONE ARTISTICA E ALL'IMMAGINE [LABEAIMM]

Iniziali cognome A-L

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: MARCO GALLO

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso si propone di preparare lo studente alla piena comprensione dei meccanismi di produzione dell'immagine artistica. Alla fine del corso lo studente dovrebbe essere in grado di rielaborare autonomamente i contenuti concettuali e di individuare modi appropriati e creativi di comunicarli ai futuri allievi, applicandoli di volta in volta ad oggetti e a contesti diversi, facendo riferimento ai metodi di indagine più adatti allo scopo.

Prerequisiti

Buona conoscenza della cultura e delle tradizioni occidentali.

Contenuti del corso

Il corso, avvalendosi di materiali per artisti, di piccole opere d'arte e di strumentazioni multimediali, intende presentare una rassegna delle principali tecniche e degli strumenti adoperati nella produzione dell'immagine artistica, prendendo in considerazione principalmente la pittura, l'incisione, la scultura, il fumetto e il cinema, fornendo al contempo i rudimenti necessari a una prima interpretazione tecnica e critica dell'immagine.

Metodi didattici

Lezioni frontali effettuate con l'ausilio della proiezione di immagini e di materiali audiovisivi

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame scritto e orale.

L'esame scritto, consistente in una serie di domande a risposta aperta, ha l'obiettivo di verificare la corretta acquisizione delle conoscenze e la comprensione degli argomenti trattati.

La prova orale, da tenersi a una settimana circa di distanza dalla verifica scritta, consisterà in una discussione degli argomenti già discussi nell'elaborato e in qualche ulteriore domanda di approfondimento, formulata allo scopo di saggiare le capacità di orientamento dello studente in relazione al programma.

Testi di riferimento

P. Bersi, C. Ricci, Arte e immagine, II edizione, Zanichelli, Milano 2012 (disponibile anche in versione e-book)

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	1	L-ART/02

Stampa del 02/09/2019

LABORATORIO: EDUCAZIONE ARTISTICA E ALL'IMMAGINE [LABEAIMM]

Iniziali cognome M-Z

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: MARCO GALLO

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso si propone di preparare lo studente alla piena comprensione dei meccanismi di produzione dell'immagine artistica. Alla fine del corso lo studente dovrebbe essere in grado di rielaborare autonomamente i contenuti concettuali e di individuare modi appropriati e creativi di comunicarli ai futuri allievi, applicandoli di volta in volta ad oggetti e a contesti diversi, facendo riferimento ai metodi di indagine più adatti allo scopo.

Prerequisiti

Buona conoscenza della cultura e delle tradizioni occidentali.

Contenuti del corso

Il corso, avvalendosi di materiali per artisti, di piccole opere d'arte e di strumentazioni multimediali, intende presentare una rassegna delle principali tecniche e degli strumenti adoperati nella produzione dell'immagine artistica, prendendo in considerazione principalmente la pittura, l'incisione, la scultura, il fumetto e il cinema, fornendo al contempo i rudimenti necessari a una prima interpretazione tecnica e critica dell'immagine.

Metodi didattici

Lezioni frontali effettuate con l'ausilio della proiezione di immagini e di materiali audiovisivi

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame scritto e orale.

L'esame scritto, consistente in una serie di domande a risposta aperta, ha l'obiettivo di verificare la corretta acquisizione delle conoscenze e la comprensione degli argomenti trattati.

La prova orale, da tenersi a una settimana circa di distanza dalla verifica scritta, consisterà in una discussione degli argomenti già discussi nell'elaborato e in qualche ulteriore domanda di approfondimento, formulata allo scopo di saggiare le capacità di orientamento dello studente in relazione al programma.

Testi di riferimento

P. Bersi, C. Ricci, Arte e immagine, II edizione, Zanichelli, Milano 2012 (disponibile anche in versione e-book)

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	1	L-ART/02

Stampa del 02/09/2019

LABORATORIO: EDUCAZIONE ARTISTICA E ALL'IMMAGINE [LABEAIMMP]

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: VALENTINA CERTO

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso si propone di preparare lo studente alla piena comprensione dei meccanismi di produzione dell'immagine artistica. Alla fine del corso lo studente dovrebbe essere in grado di rielaborare autonomamente i contenuti concettuali e di individuare modi appropriati e creativi di comunicarli ai futuri allievi, applicandoli di volta in volta ad oggetti e a contesti diversi, facendo riferimento ai metodi di indagine più adatti allo scopo.

Prerequisiti

Buona conoscenza della cultura e delle tradizioni occidentali.

Contenuti del corso

Il corso, avvalendosi di materiali per artisti, di piccole opere d'arte e di strumentazioni multimediali, intende presentare una rassegna delle principali tecniche e degli strumenti adoperati nella produzione dell'immagine artistica, prendendo in considerazione principalmente la pittura, l'incisione, la scultura, il fumetto e il cinema, fornendo al contempo i rudimenti necessari a una prima interpretazione tecnica e critica dell'immagine.

Metodi didattici

Lezioni frontali effettuate con l'ausilio della proiezione di immagini e di materiali audiovisivi

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame scritto e orale.

L'esame scritto, consistente in una serie di domande a risposta aperta, ha l'obiettivo di verificare la corretta acquisizione delle conoscenze e la comprensione degli argomenti trattati.

La prova orale, da tenersi a una settimana circa di distanza dalla verifica scritta, consisterà in una discussione degli argomenti già discussi nell'elaborato e in qualche ulteriore domanda di approfondimento, formulata allo scopo di saggiare le capacità di orientamento dello studente in relazione al programma.

Testi di riferimento

P. Bersi, C. Ricci, Arte e immagine, II edizione, Zanichelli, Milano 2012 (disponibile anche in versione e-book)

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	1	L-ART/02

Stampa del 02/09/2019

LABORATORIO: EDUCAZIONE INTERCULTURALE [LABEINT]

Iniziali cognome A-L

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: VALERIA CARICATERRA

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Promuovere sensibilità e apertura verso le culture altre
Promuovere competenze didattiche e professionali finalizzate all'accoglienza del diverso
Conoscere il quadro di riferimento normativo in merito all'inclusione interculturale

Prerequisiti

Conoscenza delle principali caratteristiche dell'autonomia scolastica e dei principali orientamenti metodologici.
Conoscenza del concetto di cultura secondo i recenti orientamenti dell'antropologia.

Contenuti del corso

Il laboratorio svilupperà i seguenti contenuti:

L'intercultura a scuola
Il protocollo d'accoglienza
Il Piano didattico personalizzato
Strategie didattiche per l'intercultura
Unità di apprendimento a carattere interculturale.

Metodi didattici

Lezione partecipata
Lavoro di gruppo

Modalità di verifica dell'apprendimento

La valutazione terrà conto degli elaborati prodotti nei lavori di gruppo e dell'esame finale che sarà svolto in forma scritta attraverso un test costituito da domande a scelta multipla finalizzato a rilevare le conoscenze maturate in merito ai temi affrontati

Testi di riferimento

MIUR, Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012
MIUR, Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri
V. Caricaterra, La sfida dell'educazione interculturale, in Rivista Lasalliana 1/2019

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	2	M-PED/03

Stampa del 02/09/2019

LABORATORIO: EDUCAZIONE INTERCULTURALE [LABEINT]

Iniziali cognome M-Z

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: VALERIA CARICATERRA

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Promuovere sensibilità e apertura verso le culture altre
Promuovere competenze didattiche e professionali finalizzate all'accoglienza del diverso
Conoscere il quadro di riferimento normativo in merito all'inclusione interculturale

Prerequisiti

Conoscenza delle principali caratteristiche dell'autonomia scolastica e dei principali orientamenti metodologici.
Conoscenza del concetto di cultura secondo i recenti orientamenti dell'antropologia.

Contenuti del corso

Il laboratorio svilupperà i seguenti contenuti:

L'intercultura a scuola
Il protocollo d'accoglienza
Il Piano didattico personalizzato
Strategie didattiche per l'intercultura
Unità di apprendimento a carattere interculturale.

Metodi didattici

Lezione partecipata
Lavoro di gruppo

Modalità di verifica dell'apprendimento

La valutazione terrà conto degli elaborati prodotti nei lavori di gruppo e dell'esame finale che sarà svolto in forma scritta attraverso un test costituito da domande a scelta multipla finalizzato a rilevare le conoscenze maturate in merito ai temi affrontati

Testi di riferimento

MIUR, Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012
MIUR, Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri
V. Caricaterra, La sfida dell'educazione interculturale, in Rivista Lasalliana 1/2019

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	2	M-PED/03

Stampa del 02/09/2019

LABORATORIO: EDUCAZIONE MUSICALE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E NELLA SCUOLA PRIMARIA [LABEMSPR]

Iniziali cognome A-L

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: TULLIO VISIOLI

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Sapersi mettere in relazione musicale con i bambini, attraverso il canto, il gioco, l'ascolto e una coscienza approfondita delle proprietà formative e educative del linguaggio musicale. Saper condurre, allestire e programmare un laboratorio musicale di classe. Programmare e gestire un concerto-rappresentazione di fine anno scolastico.

Prerequisiti

Non sono richiesti prerequisiti di alcun tipo (se non una disponibilità spiccata all'ascolto e a mettersi, musicalmente parlando, in gioco.)

Contenuti del corso

Il mondo prima della musica

Com'era il mondo prima che nascesse o fosse inventata la musica? Da dove scaturiscono ritmi, melodie forme, voci, strumenti musicali?

Le tradizioni di tutto il mondo raccontano che gli eroi fondatori delle grandi civiltà abbiano prima inventato gli strumenti musicali e poi abbiano adattato gli stessi ad utilizzi più pratici: dall'arco musicale all'arco da caccia, dal tamburo di terracotta alla pentola per conservare o cuocere i cibi. Tutto ciò, per farci comprendere che la necessità dell'ascolto e della comunicazione sonora è il bisogno più urgente dell'essere umano. Anche per un neonato, grazie al fatto che l'udito è il senso più sviluppato fin dalla nascita, il rapporto con l'ambiente è un rapporto di ascolto e di 'gesti' sonori.

Durante questo laboratorio - che potrà svolgersi secondo diverse modalità d'intervento - gli studenti saranno guidati a immaginare e costruire insieme le origini di un'arte come la musica che (forse l'abbiamo dimenticato) nasce per l'uomo e con l'uomo. Ogni modalità d'intervento si chiuderà con la registrazione e l'ascolto dei risultati ottenuti che, vista la natura sperimentale del progetto, assumeranno ogni volta caratteristiche diverse, nuove e imprevedibili. Elemento centrale del laboratorio sarà l'impiego della voce (anche come generatore di linguaggi e suoni inconsueti), dei suoni prodotti dal corpo (body percussion) e di un parco di semplici strumenti a percussione sia di tipo orchestrale (legnetti, maracas, tamburi, tubi sonori, glockenspiel...) che reperibili da una passeggiata nella natura (sassi, conchiglie, pezzetti di legno...). Anche il colore e il disegno contribuiranno a produrre partiture musicali 'arcaiche', per memorizzare meglio i percorsi sonori realizzati e renderli eseguibili a un potenziale pubblico. Particolare attenzione sarà dedicata ad un impiego corretto ed eufonico della voce, sia parlata che cantata.

Metodi didattici

Paesaggio coro, attività collettiva e di piccoli gruppi o ensemble, ricerca-azione, apprendimento cooperativo.

Modalità di verifica dell'apprendimento

1. Un test scritto con domande prevalentemente 'chiuse' sulle attività svolte e riflessioni sul percorso affrontato.
2. Dimostrare di saper organizzare, diffondere e pubblicizzare (creando la dovuta attenzione) una lezione-concerto aperta.

Testi di riferimento

- Marius Schneider, Il Significato della Musica, Adelphi
- Curt Sachs, La Musica nel Mondo Antico, Sansoni Editore
- Partiture, ascolti, articoli specializzati, video e approfondimenti, saranno messi a disposizione su piattaforma Google Drive. L'accesso potrà essere richiesto all'indirizzo: t.visioli@lumsa.it

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	1	L-ART/07

Stampa del 02/09/2019

LABORATORIO: EDUCAZIONE MUSICALE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E NELLA SCUOLA PRIMARIA [LABEMSPR]

Iniziali cognome M-Z

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: TULLIO VISIOLI

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Sapersi mettere in relazione musicale con i bambini, attraverso il canto, il gioco, l'ascolto e una coscienza approfondita delle proprietà formative e educative del linguaggio musicale. Saper condurre, allestire e programmare un laboratorio musicale di classe. Programmare e gestire un concerto-rappresentazione di fine anno scolastico.

Prerequisiti

Non sono richiesti prerequisiti di alcun tipo (se non una disponibilità spiccata all'ascolto e a mettersi, musicalmente parlando, in gioco.)

Contenuti del corso

Il mondo prima della musica

Com'era il mondo prima che nascesse o fosse inventata la musica? Da dove scaturiscono ritmi, melodie forme, voci, strumenti musicali?

Le tradizioni di tutto il mondo raccontano che gli eroi fondatori delle grandi civiltà abbiano prima inventato gli strumenti musicali e poi abbiano adattato gli stessi ad utilizzi più pratici: dall'arco musicale all'arco da caccia, dal tamburo di terracotta alla pentola per conservare o cuocere i cibi. Tutto ciò, per farci comprendere che la necessità dell'ascolto e della comunicazione sonora è il bisogno più urgente dell'essere umano. Anche per un neonato, grazie al fatto che l'udito è il senso più sviluppato fin dalla nascita, il rapporto con l'ambiente è un rapporto di ascolto e di 'gesti' sonori.

Durante questo laboratorio - che potrà svolgersi secondo diverse modalità d'intervento - gli studenti saranno guidati a immaginare e costruire insieme le origini di un'arte come la musica che (forse l'abbiamo dimenticato) nasce per l'uomo e con l'uomo. Ogni modalità d'intervento si chiuderà con la registrazione e l'ascolto dei risultati ottenuti che, vista la natura sperimentale del progetto, assumeranno ogni volta caratteristiche diverse, nuove e imprevedibili. Elemento centrale del laboratorio sarà l'impiego della voce (anche come generatore di linguaggi e suoni inconsueti), dei suoni prodotti dal corpo (body percussion) e di un parco di semplici strumenti a percussione sia di tipo orchestrale (legnetti, maracas, tamburi, tubi sonori, glockenspiel...) che reperibili da una passeggiata nella natura (sassi, conchiglie, pezzetti di legno...). Anche il colore e il disegno contribuiranno a produrre partiture musicali 'arcaiche', per memorizzare meglio i percorsi sonori realizzati e renderli eseguibili a un potenziale pubblico. Particolare attenzione sarà dedicata ad un impiego corretto ed eufonico della voce, sia parlata che cantata.

Metodi didattici

Paesaggio coro, attività collettiva e di piccoli gruppi o ensemble, ricerca-azione, apprendimento cooperativo.

Modalità di verifica dell'apprendimento

1. Un test scritto con domande prevalentemente 'chiuse' sulle attività svolte e riflessioni sul percorso affrontato.
2. Dimostrare di saper organizzare, diffondere e pubblicizzare (creando la dovuta attenzione) una lezione-concerto aperta.

Testi di riferimento

- Marius Schneider, Il Significato della Musica, Adelphi
- Curt Sachs, La Musica nel Mondo Antico, Sansoni Editore
- Partiture, ascolti, articoli specializzati, video e approfondimenti, saranno messi a disposizione su piattaforma Google Drive. L'accesso potrà essere richiesto all'indirizzo: t.visioli@lumsa.it

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	1	L-ART/07

Stampa del 02/09/2019

LABORATORIO: FORME DELLA MESSA IN SCENA. L'IMMAGINE IN MOVIMENTO TRA ANALISI E PRODUZIONE [LABSCPROD]

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: FITTIZIO DOCENTE

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire gli strumenti adatti per comprendere le dinamiche della messa in scena filmica, analizzandole dalle pellicole prese in esame, e poi essere in grado di utilizzarle autonomamente per la realizzazione di un proprio progetto audiovisivo.

Contenuti del corso

Il corso che si propone è una sorta di contaminazione tra un modulo di analisi del film (e della televisione) e un laboratorio di regia.

Partendo dall'indagine su alcuni testi cinematografici, il corso tratterà la grammatica del film, consentendo agli studenti di esercitarsi nella pratica dell'audiovisivo.

Metodi didattici

Lezioni frontali con uso di materiale audiovisivo e testimonianze di professionisti del settore.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame orale ha l'obiettivo di testare la comprensione teorica e pratica degli argomenti trattati. Sarà valutata anche la capacità di giudizio critico nonché la capacità di utilizzo del linguaggio tecnico.

Testi di riferimento

FREQUENTANTI

Dispense che verranno fornite dal Professore

NON FREQUENTANTI

Verranno segnalati dei testi integrativi per gli studenti non frequentanti durante lo svolgimento del corso

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE, MARKETING (2015)	Comunicazione Culturale e Format per l'Audiovisivo	3	L-ART/06
Corso di Laurea	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE, MARKETING (2015)	Giornalismo, Relazioni Pubbliche e Uffici Stampa	3	L-ART/06
Corso di Laurea	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE, MARKETING (2015)	Comunicazione d'impresa, marketing e pubblicità	3	L-ART/06
Corso di Laurea Magistrale	PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI E FORMATIVI (2010)	comune	3	L-ART/06
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	3	L-ART/06
Corso di Laurea	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017)	Educatori dell'infanzia	3	L-ART/06
Corso di Laurea	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017)	Educatori sociali	3	L-ART/06

Stampa del 02/09/2019

LABORATORIO: I DISCORSI, LE PAROLE: DIDATTICA DELLA PRODUZIONE ORALE E SCRITTA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E NELLA SCUOLA PRIMARIA [LABDPDPOS]

Iniziali cognome A-L

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: MARINA PERRONE

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

- Uscire dall'abituale modo di intendere la scrittura utilizzando la riflessione e la creatività del metalinguaggio.
- Incentivare le motivazioni intrinseche nell'insegnamento-apprendimento della lingua.
- Conoscere l'evoluzione naturale di apprendimento del segno grafico e favorire ipotesi sulla scoperta dei grafemi.
- Riconoscere e sostenere la valenza comunicativa della lingua in una didattica non direttiva. (Acrostici, mesostici)
- Utilizzare una comunicazione assertiva e non violenta

Prerequisiti

Conoscere gli obiettivi del tirocinio 2 (III anno di SFP)

Contenuti del corso

Il laboratorio intende offrire un percorso esperienziale di trasformazione delle conoscenze pregresse in merito alla comunicazione scritta e orale. Attraverso il coinvolgimento personale, in un sereno clima di apprendimento, si cercherà di riscoprire l'intenzione culturale della lingua scritta e orale. Attraverso esperienze ludico-semiologiche (Mesostico, acrostico, tautogramma) si sperimenteranno percorsi creativi per la realizzazione di elaborati personali trasformati in opere collettive grazie alla collaborazione del gruppo. Gli studenti potranno venire a conoscenza della simbologia dello spazio grafico del foglio e della convenzione del codice alfabetico. Si sperimenteranno nuovi modi per dare valore e significato alla scrittura e alla lettura. Si sperimenterà inoltre il potere creativo del meta-linguaggio nell'acquisizione e arricchimento del lessico.

Metodi didattici

Suddivisione degli studenti in gruppi casuali (famiglie) attraverso l'estrazione della lettera d'appartenenza (Famiglia A, B, C...)

- La didattica laboratoriale olistica e la sospensione del giudizio.
- La Mimesi. e l'approccio euristico.
- Il problem solving e la pedagogia dell'errore.
- Il cooperative learning, la comunicazione democratica, pro-sociale e non violenta, del circle-time.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Verifica e autovalutazione: il test finale prevede lo svolgimento di una prova scritta articolata sull'insieme dei temi che costituiscono l'oggetto del corso.

In particolare la prova scritta prevede un test online:

4 domande a risposta multipla

3 domande aperte.

Elaborati di gruppo:

Mesostico a tema

Tautogramma: Ricetta pedagogica di famiglia

Acrostico di famiglia con: LABORATORIO I DISCORSI E LE PAROLE

Testi di riferimento

Fornara S. Giudici F., Giocare con le parole, Carrocci editore, 2016

Pennac D., Come un romanzo, Feltrinelli, 1992

McKenzie W., Intelligenze multiple e tecnologie per la didattica. Strategie e materiali per diversificare le proposte di insegnamento. Le Guide Erickson 2014

Ferreiro E. Teberosky A. La costruzione della lingua scritta nel bambino, Edizioni Giunti Editore, 1994

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	1	L-FIL-LET/12

Stampa del 02/09/2019

LABORATORIO: I DISCORSI, LE PAROLE: DIDATTICA DELLA PRODUZIONE ORALE E SCRITTA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E NELLA SCUOLA PRIMARIA [LABDPDPOS]

Iniziali cognome M-Z

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: MARINA PERRONE

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

- Uscire dall'abituale modo di intendere la scrittura utilizzando la riflessione e la creatività del metalinguaggio.
- Incentivare le motivazioni intrinseche nell'insegnamento-apprendimento della lingua.
- Conoscere l'evoluzione naturale di apprendimento del segno grafico e favorire ipotesi sulla scoperta dei grafemi.
- Riconoscere e sostenere la valenza comunicativa della lingua in una didattica non direttiva. (Acrostici, mesostici)
- Utilizzare una comunicazione assertiva e non violenta

Prerequisiti

Conoscere gli obiettivi del tirocinio 2 (III anno di SFP)

Contenuti del corso

Il laboratorio intende offrire un percorso esperienziale di trasformazione delle conoscenze pregresse in merito alla comunicazione scritta e orale. Attraverso il coinvolgimento personale, in un sereno clima di apprendimento, si cercherà di riscoprire l'intenzione culturale della lingua scritta e orale. Attraverso esperienze ludico-semiologiche (Mesostico, acrostico, tautogramma) si sperimenteranno percorsi creativi per la realizzazione di elaborati personali trasformati in opere collettive grazie alla collaborazione del gruppo. Gli studenti potranno venire a conoscenza della simbologia dello spazio grafico del foglio e della convenzione del codice alfabetico. Si sperimenteranno nuovi modi per dare valore e significato alla scrittura e alla lettura. Si sperimenterà inoltre il potere creativo del meta-linguaggio nell'acquisizione e arricchimento del lessico

Metodi didattici

Suddivisione degli studenti in gruppi casuali (famiglie) attraverso l'estrazione della lettera d'appartenenza (Famiglia A, B, C...)

- La didattica laboratoriale olistica e la sospensione del giudizio.
- La Mimesi. e l'approccio euristico.
- Il problem solving e la pedagogia dell'errore.
- Il cooperative learning, la comunicazione democratica, pro-sociale e non violenta, del circle-time.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Verifica e autovalutazione: il test finale prevede lo svolgimento di una prova scritta articolata sull'insieme dei temi che costituiscono l'oggetto del corso.

In particolare la prova scritta prevede un test online:

4 domande a risposta multipla

3 domande aperte.

Elaborati di gruppo:

Mesostico a tema

Tautogramma: Ricetta pedagogica di famiglia

Acrostico di famiglia con: LABORATORIO I DISCORSI E LE PAROLE

Testi di riferimento

Fornara S. Giudici F., Giocare con le parole, Carrocci editore, 2016

Pennac D., Come un romanzo, Feltrinelli, 1992

McKenzie W., Intelligenze multiple e tecnologie per la didattica. Strategie e materiali per diversificare le proposte di insegnamento. Le Guide Erickson 2014

Ferreiro E. Teberosky A. La costruzione della lingua scritta nel bambino, Edizioni Giunti Editore, 1994

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	1	L-FIL-LET/12

Stampa del 02/09/2019

LABORATORIO: I DISCORSI, LE PAROLE: DIDATTICA DELLA PRODUZIONE ORALE E SCRITTA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E NELLA SCUOLA PRIMARIA [LABDPDPOSP]

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: VALENTINA ALBANESE

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

- Uscire dall'abituale modo di intendere la scrittura utilizzando la riflessione e la creatività del metalinguaggio.
- Incentivare le motivazioni intrinseche nell'insegnamento-apprendimento della lingua.
- Conoscere l'evoluzione naturale di apprendimento del segno grafico e favorire ipotesi sulla scoperta dei grafemi.
- Riconoscere e sostenere la valenza comunicativa della lingua in una didattica non direttiva. (Acrostici, mesostici)
- Utilizzare una comunicazione assertiva e non violenta

Prerequisiti

Conoscere gli obiettivi del tirocinio 2 (III anno di SFP)

Contenuti del corso

Il laboratorio intende offrire un percorso esperienziale di trasformazione delle conoscenze pregresse in merito alla comunicazione scritta e orale. Attraverso il coinvolgimento personale, in un sereno clima di apprendimento, si cercherà di riscoprire l'intenzione culturale della lingua scritta e orale. Attraverso esperienze ludico-semiologiche (Mesostico, acrostico, tautogramma) si sperimenteranno percorsi creativi per la realizzazione di elaborati personali trasformati in opere collettive grazie alla collaborazione del gruppo. Gli studenti potranno venire a conoscenza della simbologia dello spazio grafico del foglio e della convenzione del codice alfabetico. Si sperimenteranno nuovi modi per dare valore e significato alla scrittura e alla lettura. Si sperimenterà inoltre il potere creativo del meta-linguaggio nell'acquisizione e arricchimento del lessico.

Metodi didattici

Suddivisione degli studenti in gruppi casuali (famiglie) attraverso l'estrazione della lettera d'appartenenza (Famiglia A, B, C...)

- La didattica laboratoriale olistica e la sospensione del giudizio.
- La Mimesi. e l'approccio euristico.
- Il problem solving e la pedagogia dell'errore.
- Il cooperative learning, la comunicazione democratica, pro-sociale e non violenta, del circle-time.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Verifica e autovalutazione: il test finale prevede lo svolgimento di una prova scritta articolata sull'insieme dei temi che costituiscono l'oggetto del corso.

In particolare la prova scritta prevede un test online:

4 domande a risposta multipla

3 domande aperte.

Elaborati di gruppo:

Mesostico a tema

Tautogramma: Ricetta pedagogica di famiglia

Acrostico di famiglia con: LABORATORIO I DISCORSI E LE PAROLE

Testi di riferimento

Fornara S. Giudici F., Giocare con le parole, Carrocci editore, 2016

Pennac D., Come un romanzo, Feltrinelli, 1992

McKenzie W., Intelligenze multiple e tecnologie per la didattica. Strategie e materiali per diversificare le proposte di insegnamento. Le Guide Erickson 2014

Ferreiro E. Teberosky A. La costruzione della lingua scritta nel bambino,

Edizioni Giunti Editore, 1994

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	1	L-FIL-LET/12

Stampa del 02/09/2019

LABORATORIO: LA LINGUA DEI SEGNI ITALIANA [LABLINGSE]

Iniziali cognome A-L

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: GABRIELE GIANFREDA

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Lo studio della lingua dei segni rientra in un approccio semiotico di largo respiro basato su una maggiore consapevolezza delle potenzialità di utilizzo del canale visivo-motorio a fini comunicativi e linguistici.

Il laboratorio verterà sull'apprendimento di elementi linguistici della Lingua dei Segni Italiana (LIS) che permettano agli studenti di essere in grado di comunicare su argomenti di base della vita quotidiana. Questa parte pratica sarà affiancata da una formazione teorica orientata a fornire conoscenze sulla struttura linguistica della LIS (relativamente agli aspetti fonologici, morfologici e morfosintattici) e sugli aspetti socioculturali della sordità. Particolare attenzione verrà dedicata alla riflessione su come abbattere le barriere comunicative che ostacolano la piena partecipazione delle persone sorde alla vita sociale.

Contenuti del corso

Modulo teorico

- la sordità: aspetti biologici, sociali e culturali
- la comunicazione con le persone sorde
- nozioni fondamentali di linguistica della Lingua dei Segni Italiana (LIS)

Modulo pratico sulla Lingua dei Segni Italiana (LIS)

- come presentarsi
- i segni-nome e la dattilologia
- chiedere e dare informazioni personali
- riferirsi alle persone e agli ambienti fondamentali della vita quotidiana: famiglia, lavoro, scuola/università

Metodi didattici

- lezioni frontali con il supporto di slides, immagini e video
- esercitazioni in LIS

Modalità di verifica dell'apprendimento

La preparazione sul modulo pratico verrà valutata attraverso un video di presentazione di sé in LIS che lo studente dovrà mettere a disposizione del docente almeno tre settimane prima dell'appello al quale intende prenotarsi.

La preparazione sul modulo teorico verrà valutata attraverso un elaborato scritto che verterà su uno degli argomenti affrontati a lezione e che lo studente dovrà inviare al docente assieme al video LIS.

Testi di riferimento

Dispensa fornita dal docente.

Per approfondimenti: Caselli, M.C., Maragna, S. e Volterra, V. (2006), Linguaggio e sordità, Il Mulino: Bologna, capitoli 1 e 2

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	1	M-PSI/04

Stampa del 02/09/2019

LABORATORIO: LA LINGUA DEI SEGNI ITALIANA [LABLINGSE]

Iniziali cognome M-Z

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: GABRIELE GIANFREDA

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Lo studio della lingua dei segni rientra in un approccio semiotico di largo respiro basato su una maggiore consapevolezza delle potenzialità di utilizzo del canale visivo-motorio a fini comunicativi e linguistici.

Il laboratorio verterà sull'apprendimento di elementi linguistici della Lingua dei Segni Italiana (LIS) che permettano agli studenti di essere in grado di comunicare su argomenti di base della vita quotidiana. Questa parte pratica sarà affiancata da una formazione teorica orientata a fornire conoscenze sulla struttura linguistica della LIS (relativamente agli aspetti fonologici, morfologici e morfosintattici) e sugli aspetti socioculturali della sordità. Particolare attenzione verrà dedicata alla riflessione su come abbattere le barriere comunicative che ostacolano la piena partecipazione delle persone sorde alla vita sociale.

Contenuti del corso

Modulo teorico

- la sordità: aspetti biologici, sociali e culturali
- la comunicazione con le persone sorde
- nozioni fondamentali di linguistica della Lingua dei Segni Italiana (LIS)

Modulo pratico sulla Lingua dei Segni Italiana (LIS)

- come presentarsi
- i segni-nome e la dattilologia
- chiedere e dare informazioni personali
- riferirsi alle persone e agli ambienti fondamentali della vita quotidiana: famiglia, lavoro, scuola/università

Metodi didattici

- lezioni frontali con il supporto di slides, immagini e video
- esercitazioni in LIS

Modalità di verifica dell'apprendimento

La preparazione sul modulo pratico verrà valutata attraverso un video di presentazione di sé in LIS che lo studente dovrà mettere a disposizione del docente almeno tre settimane prima dell'appello al quale intende prenotarsi.

La preparazione sul modulo teorico verrà valutata attraverso un elaborato scritto che verterà su uno degli argomenti affrontati a lezione e che lo studente dovrà inviare al docente assieme al video LIS.

Testi di riferimento

Dispensa fornita dal docente.

Per approfondimenti: Caselli, M.C., Maragna, S. e Volterra, V. (2006), Linguaggio e sordità, Il Mulino: Bologna, capitoli 1 e 2

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	1	M-PSI/04

Stampa del 02/09/2019

LABORATORIO: LA LINGUA DEI SEGNI ITALIANA [LABLINGSEP]

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: NOEMI CARACAPPA

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Lo studio della lingua dei segni rientra in un approccio semiotico di largo respiro basato su una maggiore consapevolezza delle potenzialità di utilizzo del canale visivo-motorio a fini comunicativi e linguistici.

Il laboratorio verterà sull'apprendimento di elementi linguistici della Lingua dei Segni Italiana (LIS) che permettano agli studenti di essere in grado di comunicare su argomenti di base della vita quotidiana. Questa parte pratica sarà affiancata da una formazione teorica orientata a fornire conoscenze sulla struttura linguistica della LIS (relativamente agli aspetti fonologici, morfologici e morfosintattici) e sugli aspetti socioculturali della sordità. Particolare attenzione verrà dedicata alla riflessione su come abbattere le barriere comunicative che ostacolano la piena partecipazione delle persone sorde alla vita sociale.

Contenuti del corso

Modulo teorico

- la sordità: aspetti biologici, sociali e culturali
- la comunicazione con le persone sorde
- nozioni fondamentali di linguistica della Lingua dei Segni Italiana (LIS)

Modulo pratico sulla Lingua dei Segni Italiana (LIS)

- come presentarsi
- i segni-nome e la dattilologia
- chiedere e dare informazioni personali
- riferirsi alle persone e agli ambienti fondamentali della vita quotidiana: famiglia, lavoro, scuola/università

Metodi didattici

- lezioni frontali con il supporto di slides, immagini e video
- esercitazioni in LIS

Modalità di verifica dell'apprendimento

La preparazione sul modulo pratico verrà valutata attraverso un video di presentazione di sé in LIS che lo studente dovrà mettere a disposizione del docente almeno tre settimane prima dell'appello al quale intende prenotarsi.

La preparazione sul modulo teorico verrà valutata attraverso un elaborato scritto che verterà su uno degli argomenti affrontati a lezione e che lo studente dovrà inviare al docente assieme al video LIS.

Testi di riferimento

Dispensa fornita dal docente.

Per approfondimenti: Caselli, M.C., Maragna, S. e Volterra, V. (2006), Linguaggio e sordità, Il Mulino: Bologna, capitoli 1 e 2

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	1	M-PSI/04

Stampa del 02/09/2019

LABORATORIO: LA PROGETTAZIONE DIDATTICA [LABPDID]

Iniziali cognome A-L

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: VALERIA CARICATERRA

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Promuovere competenze didattiche e professionali in merito alle modalità di progettazione e di valutazione di unità di apprendimento

Conoscere il quadro di riferimento normativo in merito alla progettazione didattica

Prerequisiti

Conoscenza delle principali caratteristiche dell'autonomia scolastica

Conoscenza dei principali modelli di progettazione didattica

Contenuti del corso

Il Laboratorio intende fornire una panoramica dei diversi livelli di progettazione a disposizione della scuola per pianificare percorsi efficaci nel promuovere lo sviluppo delle competenze degli studenti. In apertura si affronta il tema dei cambiamenti avvenuti negli ultimi vent'anni nel sistema scolastico in merito alla progettazione. Si passa poi ad esaminare gli strumenti progettuali di cui l'istituto e i docenti dispongono: il curricolo e le unità di apprendimento. Rispetto a queste ultime si evidenzia in primis la differenza rispetto alle unità didattiche tradizionali e gli aspetti legati alla valutazione.

Metodi didattici

Lezione partecipata

Lavoro di gruppo

Modalità di verifica dell'apprendimento

La valutazione terrà conto degli elaborati prodotti nei lavori di gruppo e dell'esame finale che sarà svolto in forma scritta attraverso la progettazione di una unità di apprendimento

Testi di riferimento

MIUR, Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, 2012

MIUR, Indicazioni nazionali e nuovi scenari, 2018

V. Caricaterra, Insegnare per competenze e formazione dei docenti, in Rivista Lasalliana 4/2017

V. Caricaterra, Dal curricolo all'unità di apprendimento, in Rivista Lasalliana 3/2019 in corso di pubblicazione

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	1	M-PED/04

Stampa del 02/09/2019

LABORATORIO: LA PROGETTAZIONE DIDATTICA [LABPDID]

Iniziali cognome M-Z

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: VALERIA CARICATERRA

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Promuovere competenze didattiche e professionali in merito alle modalità di progettazione e di valutazione di unità di apprendimento

Conoscere il quadro di riferimento normativo in merito alla progettazione didattica

Prerequisiti

Conoscenza delle principali caratteristiche dell'autonomia scolastica

Conoscenza dei principali modelli di progettazione didattica

Contenuti del corso

Il Laboratorio intende fornire una panoramica dei diversi livelli di progettazione a disposizione della scuola per pianificare percorsi efficaci nel promuovere lo sviluppo delle competenze degli studenti. In apertura si affronta il tema dei cambiamenti avvenuti negli ultimi vent'anni nel sistema scolastico in merito alla progettazione. Si passa poi ad esaminare gli strumenti progettuali di cui l'istituto e i docenti dispongono: il curricolo e le unità di apprendimento. Rispetto a queste ultime si evidenzia in primis la differenza rispetto alle unità didattiche tradizionali e gli aspetti legati alla valutazione.

Metodi didattici

Lezione partecipata

Lavoro di gruppo

Modalità di verifica dell'apprendimento

La valutazione terrà conto degli elaborati prodotti nei lavori di gruppo e dell'esame finale che sarà svolto in forma scritta attraverso la progettazione di una unità di apprendimento

Testi di riferimento

MIUR, Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, 2012

MIUR, Indicazioni nazionali e nuovi scenari, 2018

V. Caricaterra, Insegnare per competenze e formazione dei docenti, in Rivista Lasalliana 4/2017

V. Caricaterra, Dal curricolo all'unità di apprendimento, in Rivista Lasalliana 3/2019 in corso di pubblicazione

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	1	M-PED/04

Stampa del 02/09/2019

LABORATORIO: NUMERI E SPAZIO: DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA [LABNSSISPR]

Iniziali cognome A-L

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: AURELIA CAPPARELLA

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il laboratorio viene proposto come luogo di elaborazione progettuale e di simulazione didattica delle attività relative all'insegnamento della matematica. L'insegnamento ha per oggetto la struttura della disciplina, la quale è data dalla relazione logica delle idee che ne costituiscono l'impianto organizzativo. Pertanto, finalità del laboratorio è sviluppare la capacità organizzativa delle conoscenze matematiche secondo un modello didattico idoneo a comprendere la struttura della disciplina, cioè il suo ordine interno.

Contenuti del corso

Il percorso formativo seguirà le seguenti scansioni:

Conoscenza del mondo-Le basi per la successiva elaborazione di concetti matematici. Logica, linguaggio.

Numeri - Il concetto; approcci multidirezionali; concetto e struttura delle 4 operazioni, frazioni

Spazio e figure -. Spazio vissuto e rappresentato; figure geometriche.

Relazioni, dati e previsioni- Proprietà, relazioni tra oggetti, trasformazioni; dalle misure arbitrarie a quelle convenzionali.

Metodi didattici

Elaborazione progettuale e simulazione didattica delle attività relative all'insegnamento della matematica

Modalità di verifica dell'apprendimento

La valutazione delle conoscenze, capacità e competenze acquisite dallo studente viene effettuata nel corso del laboratorio attraverso le esercitazioni pratiche previste. A fine corso verrà effettuato un esame scritto: questionario di verifica con una serie di domande a risposta multipla (75% valutazione finale) e una domanda a risposta aperta (25% valutazione finale).

Testi di riferimento

Nel corso del laboratorio saranno fornite indicazioni bibliografiche.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	2	MAT/03

Stampa del 02/09/2019

LABORATORIO: NUMERI E SPAZIO: DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA [LABNSSISPR]

Iniziali cognome M-Z

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: AURELIA CAPPARELLA

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il laboratorio viene proposto come luogo di elaborazione progettuale e di simulazione didattica delle attività relative all'insegnamento della matematica. L'insegnamento ha per oggetto la struttura della disciplina, la quale è data dalla relazione logica delle idee che ne costituiscono l'impianto organizzativo. Pertanto, finalità del laboratorio è sviluppare la capacità organizzativa delle conoscenze matematiche secondo un modello didattico idoneo a comprendere la struttura della disciplina, cioè il suo ordine interno.

Contenuti del corso

Il percorso formativo seguirà le seguenti scansioni:

Conoscenza del mondo-Le basi per la successiva elaborazione di concetti matematici. Logica, linguaggio.

Numeri - Il concetto; approcci multidirezionali; concetto e struttura delle 4 operazioni, frazioni

Spazio e figure -. Spazio vissuto e rappresentato; figure geometriche.

Relazioni, dati e previsioni- Proprietà, relazioni tra oggetti, trasformazioni; dalle misure arbitrarie a quelle convenzionali.

Metodi didattici

Elaborazione progettuale e simulazione didattica delle attività relative all'insegnamento della matematica

Modalità di verifica dell'apprendimento

La valutazione delle conoscenze, capacità e competenze acquisite dallo studente viene effettuata nel corso del laboratorio attraverso le esercitazioni pratiche previste. A fine corso verrà effettuato un esame scritto: questionario di verifica con una serie di domande a risposta multipla (75% valutazione finale) e una domanda a risposta aperta (25% valutazione finale).

Testi di riferimento

Nel corso del laboratorio saranno fornite indicazioni bibliografiche.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	2	MAT/03

Stampa del 02/09/2019

LABORATORIO: NUMERI E SPAZIO: DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA [LABNSSIPP]

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: MARIA VITTORIA PICONE

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il laboratorio viene proposto come luogo di elaborazione progettuale e di simulazione didattica delle attività relative all'insegnamento della matematica. L'insegnamento ha per oggetto la struttura della disciplina, la quale è data dalla relazione logica delle idee che ne costituiscono l'impianto organizzativo. Pertanto, finalità del laboratorio è sviluppare la capacità organizzativa delle conoscenze matematiche secondo un modello didattico idoneo a comprendere la struttura della disciplina, cioè il suo ordine interno.

Contenuti del corso

Il percorso formativo seguirà le seguenti scansioni:

Conoscenza del mondo-Le basi per la successiva elaborazione di concetti matematici. Logica, linguaggio.

Numeri - Il concetto; approcci multidirezionali; concetto e struttura delle 4 operazioni, frazioni

Spazio e figure – Spazio vissuto e rappresentato; figure geometriche.

Relazioni, dati e previsioni- Proprietà, relazioni tra oggetti, trasformazioni; dalle misure arbitrarie a quelle convenzionali.

Metodi didattici

Elaborazione progettuale e simulazione didattica delle attività relative all'insegnamento della matematica

Modalità di verifica dell'apprendimento

La valutazione delle conoscenze, capacità e competenze acquisite dallo studente viene effettuata nel corso del laboratorio attraverso le esercitazioni pratiche previste. A fine corso verrà effettuato un esame scritto: questionario di verifica con una serie di domande a risposta multipla (75% valutazione finale) e una domanda a risposta aperta (25% valutazione finale).

Testi di riferimento

Nel corso del laboratorio saranno fornite indicazioni bibliografiche.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	2	MAT/03

Stampa del 02/09/2019

LABORATORIO: OGGETTI, MATERIALE E TRASFORMAZIONI [LABOMTRA]

Iniziali cognome A-L

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: SIMONE SANTORO

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Sviluppo delle capacità di progettare, realizzare ed analizzare esperienze didattiche scientifiche a livello di scuola primaria.

Sviluppo delle pratiche di tipo osservativo e di quelle che riguardano la manipolazione della materia e l'integrazione costante tra il fare e il pensare.

Sviluppo e perfezionamento del linguaggio tecnico-scientifico con particolare riguardo alle abilità didattiche e comunicative necessarie a livello di scuola primaria.

Contenuti del corso

Il corso si propone di approfondire la rilevanza pedagogica del laboratorio scientifico come strumento d'innovazione scolastica ed è finalizzato a sviluppare nello studente la capacità di organizzare, gestire e valutare esperienze didattiche a livello di scuola primaria. Attraverso la realizzazione e l'analisi critica di esperienze didattiche di gruppo si metterà in risalto la stretta relazione tra gli oggetti che ci circondano e i materiali che li compongono con la loro capacità di integrarsi e trasformarsi per dare vita a nuovi meccanismi operanti sotto le leggi della fisica e della chimica.

Partendo dalla consapevolezza che l'ambiente in cui i bambini oggi sono immersi è ricchissimo di stimoli e di informazioni, il corso intende dotare il futuro insegnante di semplici strumenti e metodologie per aiutarli a sviluppare un approccio razionale all'osservazione dei fenomeni naturali.

Metodi didattici

Lezione frontale seguita dall'assegnazione di un'esperienza didattica che gli studenti, opportunamente suddivisi in gruppi, dovranno sviluppare e prepararsi a esporre. I gruppi potranno avvalersi di kit didattici specifici messi a disposizione dal Dipartimento e con i quali simulare gli esperimenti scelti.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale. Ogni studente, in quanto parte di un gruppo di lavoro, dovrà esporre una specifica parte dell'esperienza didattica preparata. L'esame è diretto ad accertare:

-il grado di conoscenza dei contenuti dell'esperienza didattica scelta

-la comprensione dei punti fondamentali da sviluppare nella preparazione di un'esperienza didattica per la scuola primaria

-la padronanza del linguaggio tecnico-scientifico e la capacità d'uso degli strumenti logici, analitici e grafici.

La frequenza al Laboratorio è obbligatoria, per cui non sono previste modalità differenti tra frequentanti e non frequentanti.

Testi di riferimento

Materiale didattico reso disponibile durante il corso.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	1	FIS/08

Stampa del 02/09/2019

LABORATORIO: OGGETTI, MATERIALE E TRASFORMAZIONI [LABOMTRA]

Iniziali cognome M-Z

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: SIMONE SANTORO

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Sviluppo delle capacità di progettare, realizzare ed analizzare esperienze didattiche scientifiche a livello di scuola primaria.

Sviluppo delle pratiche di tipo osservativo e di quelle che riguardano la manipolazione della materia e l'integrazione costante tra il fare e il pensare.

Sviluppo e perfezionamento del linguaggio tecnico-scientifico con particolare riguardo alle abilità didattiche e comunicative necessarie a livello di scuola primaria.

Contenuti del corso

Il corso si propone di approfondire la rilevanza pedagogica del laboratorio scientifico come strumento d'innovazione scolastica ed è finalizzato a sviluppare nello studente la capacità di organizzare, gestire e valutare esperienze didattiche a livello di scuola primaria. Attraverso la realizzazione e l'analisi critica di esperienze didattiche di gruppo si metterà in risalto la stretta relazione tra gli oggetti che ci circondano e i materiali che li compongono con la loro capacità di integrarsi e trasformarsi per dare vita a nuovi meccanismi operanti sotto le leggi della fisica e della chimica.

Partendo dalla consapevolezza che l'ambiente in cui i bambini oggi sono immersi è ricchissimo di stimoli e di informazioni, il corso intende dotare il futuro insegnante di semplici strumenti e metodologie per aiutarli a sviluppare un approccio razionale all'osservazione dei fenomeni naturali.

Metodi didattici

Lezione frontale seguita dall'assegnazione di un'esperienza didattica che gli studenti, opportunamente suddivisi in gruppi, dovranno sviluppare e prepararsi a esporre. I gruppi potranno avvalersi di kit didattici specifici messi a disposizione dal Dipartimento e con i quali simulare gli esperimenti scelti.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale. Ogni studente, in quanto parte di un gruppo di lavoro, dovrà esporre una specifica parte dell'esperienza didattica preparata. L'esame è diretto ad accertare:

-il grado di conoscenza dei contenuti dell'esperienza didattica scelta

-la comprensione dei punti fondamentali da sviluppare nella preparazione di un'esperienza didattica per la scuola primaria

-la padronanza del linguaggio tecnico-scientifico e la capacità d'uso degli strumenti logici, analitici e grafici.

La frequenza al Laboratorio è obbligatoria, per cui non sono previste modalità di differe

Testi di riferimento

Materiale didattico reso disponibile durante il corso.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	1	FIS/08

Stampa del 02/09/2019

LABORATORIO: PROBLEM SOLVING NELLA DIDATTICA [LABPRSOLVI]

Iniziali cognome A-L

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: FABRIZIO CORRADI

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Sfruttare le potenzialità dell'apprendimento del problem solving all'interno della didattica. In particolare, come sfruttare le capacità di assumere iniziative autonome flessibili, di mobilitare i saperi per gestire situazioni complesse e risolvere problemi; la valorizzazione dell'esperienza dell'alunno attraverso la proposta di problemi da risolvere, situazioni da gestire, prodotti da realizzare in autonomia e responsabilità, individualmente e in gruppo, utilizzando le conoscenze e le abilità già possedute e acquisendone di nuove, attraverso le procedure di problem solving e di ricerca.

Contenuti del corso

Nell'ambito della formazione e dell'istruzione, si constata che l'apprendimento fondato su semplici conoscenze e saperi procedurali conseguiti mediante applicazione ed esercitazioni non garantisce la formazione di atteggiamenti funzionali alle richieste della vita e del lavoro, in particolare per quanto riguarda le capacità di problem solving, di assumere iniziative autonome flessibili, di mobilitare i saperi per gestire situazioni complesse e risolvere problemi. Il corso affronta le tematiche inerenti l'utilizzo del problem solving nella pratica di insegnamento/apprendimento analizzando le abilità e i processi cognitivi implicati nella ricerca di una soluzione. Verranno analizzate alcune metodologie inerenti il problem solving e di queste saranno fornite indicazioni in merito a definizione, obiettivi, finalità, casi d'uso e riferimenti bibliografici di approfondimento. Il corso si svolgerà in forma laboratoriale sfruttando anche le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione.

Metodi didattici

Con un approccio di insegnamento volto ad una forte impronta relazionale e interattiva con i partecipanti, il corso proporrà una metodologia pratica tipica del learning by doing conducendo i frequentanti a cimentarsi in esercitazioni sperimentali attraverso un confronto didattico-laboratoriale, condotto anche tramite lavori di gruppo riconducibili a metodologie affini al cooperative learning; riflessioni pratiche in aula saranno inoltre guidate e orientate su eventuali situazioni esemplificative utili all'apprendimento dei contenuti proposti.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Realizzazione di attività di programmazione che richiamino le capacità di assumere iniziative autonome flessibili, di mobilitare i saperi per gestire situazioni complesse e risolvere problemi.

Testi di riferimento

Dispense del docente

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	2	M-PED/03

Stampa del 02/09/2019

LABORATORIO: PROBLEM SOLVING NELLA DIDATTICA [LABPRSOLVI]

Iniziali cognome M-Z

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: FABRIZIO CORRADI

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Sfruttare le potenzialità dell'apprendimento del problem solving all'interno della didattica. In particolare, come sfruttare le capacità di assumere iniziative autonome flessibili, di mobilitare i saperi per gestire situazioni complesse e risolvere problemi; la valorizzazione dell'esperienza dell'alunno attraverso la proposta di problemi da risolvere, situazioni da gestire, prodotti da realizzare in autonomia e responsabilità, individualmente e in gruppo, utilizzando le conoscenze e le abilità già possedute e acquisendone di nuove, attraverso le procedure di problem solving e di ricerca.

Contenuti del corso

Nell'ambito della formazione e dell'istruzione, si constata che l'apprendimento fondato su semplici conoscenze e saperi procedurali conseguiti mediante applicazione ed esercitazioni non garantisce la formazione di atteggiamenti funzionali alle richieste della vita e del lavoro, in particolare per quanto riguarda le capacità di problem solving, di assumere iniziative autonome flessibili, di mobilitare i saperi per gestire situazioni complesse e risolvere problemi. Il corso affronta le tematiche inerenti l'utilizzo del problem solving nella pratica di insegnamento/apprendimento analizzando le abilità e i processi cognitivi implicati nella ricerca di una soluzione. Verranno analizzate alcune metodologie inerenti il problem solving e di queste saranno fornite indicazioni in merito a definizione, obiettivi, finalità, casi d'uso e riferimenti bibliografici di approfondimento. Il corso si svolgerà in forma laboratoriale sfruttando anche le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione.

Metodi didattici

Con un approccio di insegnamento volto ad una forte impronta relazionale e interattiva con i partecipanti, il corso proporrà una metodologia pratica tipica del learning by doing conducendo i frequentanti a cimentarsi in esercitazioni sperimentali attraverso un confronto didattico-laboratoriale, condotto anche tramite lavori di gruppo riconducibili a metodologie affini al cooperative learning; riflessioni pratiche in aula saranno inoltre guidate e orientate su eventuali situazioni esemplificative utili all'apprendimento dei contenuti proposti.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Realizzazione di attività di programmazione che richiamino le capacità di assumere iniziative autonome flessibili, di mobilitare i saperi per gestire situazioni complesse e risolvere problemi.

Testi di riferimento

Dispense del docente

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	2	M-PED/03

Stampa del 02/09/2019

LABORATORIO: PROBLEM SOLVING NELLA DIDATTICA [LABPRSOLVP]

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: VITO CHIARAMONTE

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Sfruttare le potenzialità dell'apprendimento del problem solving all'interno della didattica. In particolare, come sfruttare le capacità di assumere iniziative autonome flessibili, di mobilitare i saperi per gestire situazioni complesse e risolvere problemi; la valorizzazione dell'esperienza dell'alunno attraverso la proposta di problemi da risolvere, situazioni da gestire, prodotti da realizzare in autonomia e responsabilità, individualmente e in gruppo, utilizzando le conoscenze e le abilità già possedute e acquisendone di nuove, attraverso le procedure di problem solving e di ricerca.

Contenuti del corso

Nell'ambito della formazione e dell'istruzione, si constata che l'apprendimento fondato su semplici conoscenze e saperi procedurali conseguiti mediante applicazione ed esercitazioni non garantisce la formazione di atteggiamenti funzionali alle richieste della vita e del lavoro, in particolare per quanto riguarda le capacità di problem solving, di assumere iniziative autonome flessibili, di mobilitare i saperi per gestire situazioni complesse e risolvere problemi. Il corso affronta le tematiche inerenti l'utilizzo del problem solving nella pratica di insegnamento/apprendimento analizzando le abilità e i processi cognitivi implicati nella ricerca di una soluzione. Verranno analizzate alcune metodologie inerenti il problem solving e di queste saranno fornite indicazioni in merito a definizione, obiettivi, finalità, casi d'uso e riferimenti bibliografici di approfondimento. Il corso si svolgerà in forma laboratoriale sfruttando anche le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione.

Metodi didattici

Con un approccio di insegnamento volto ad una forte impronta relazionale e interattiva con i partecipanti, il corso proporrà una metodologia pratica tipica del learning by doing conducendo i frequentanti a cimentarsi in esercitazioni sperimentali attraverso un confronto didattico-laboratoriale, condotto anche tramite lavori di gruppo riconducibili a metodologie affini al cooperative learning; riflessioni pratiche in aula saranno inoltre guidate e orientate su eventuali situazioni esemplificative utili all'apprendimento dei contenuti proposti.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Realizzazione di attività di programmazione che richiamino le capacità di assumere iniziative autonome flessibili, di mobilitare i saperi per gestire situazioni complesse e risolvere problemi.

Testi di riferimento

Dispense del docente

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	2	M-PED/03

Stampa del 02/09/2019

LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA [LETICON]

Gruppo 1

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: CATERINA VERBARO

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Conoscenza dei lineamenti della letteratura italiana del Novecento e in particolare degli anni 1945-1965; conoscenza approfondita dei due testi proposti e delle poetiche dei due autori; acquisizione di competenze analitiche e capacità di lettura critica del testo narrativo; conoscenza delle problematiche e dei più importanti studi relativamente al genere del romanzo di formazione; approccio alla didattica del testo narrativo.

Prerequisiti

Padronanza della lingua italiana, orale e scritta; informazione scolastica di base sulla storia e sulla letteratura del Novecento.

Contenuti del corso

Dopo aver ricostruito il contesto letterario del romanzo italiano del periodo 1945-1965 e la cornice di genere del Bildungsroman, si studieranno due esemplari di romanzo di formazione del Novecento, *Il sentiero dei nidi di ragno* di Italo Calvino (1947) e *L'isola di Arturo* di Elsa Morante (1957), servendosi delle necessarie categorie di analisi narratologica e ipotizzando prospettive didattiche applicate ad alcuni brani dei due romanzi. Gli studenti potranno produrre un lavoro di gruppo su testi brevi della narrativa italiana del Novecento riconducibili al romanzo di formazione.

Metodi didattici

Lezioni frontali; lavori di gruppo su testi narrativi brevi; esercitazioni scritte di progettazione di interventi didattici sul testo narrativo; incontro con studiosi stranieri nell'ambito del progetto Erasmus; lavoro con supporti audiovisivi (film, documentari); visita guidata al Fondo Elsa Morante della Biblioteca Nazionale di Roma.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova scritta intercorso basata su domande a risposta chiusa e aperta, volta a verificare l'acquisizione dei diversi obiettivi formativi, nonché la capacità di sintesi e di focalizzazione, la padronanza del linguaggio specialistico e la capacità di riflessione e rielaborazione critica dei contenuti appresi. Eventuale integrazione orale per verificare il grado di conoscenza del programma d'esame e la chiarezza e la pregnanza espositiva.

Testi di riferimento

Frequentanti:

OPERE: E. Morante, *L'isola di Arturo*, Torino, Einaudi, 2005; I. Calvino, *Il sentiero dei nidi di ragno*, Milano, Mondadori, 2014 (i due romanzi possono essere letti in una qualunque edizione integrale)

CRITICA: C. Martignoni, *Per il romanzo di formazione nel Novecento italiano: linee, orientamenti, sviluppi*, in AA.VV., *Il romanzo di formazione nell'Ottocento e nel Novecento*, Pisa, ETS, 2007, pp. 57-93 (il saggio sarà disponibile in pdf nella pagina docente); slides sull'analisi del testo narrativo (pagina docente)

STORIA DELLA LETTERATURA: A. Casadei, *Il Novecento*, Bologna, Il Mulino, 2013: integralmente il capitolo 4 relativo agli anni 1945-1962 (pp. 95-136), a cui si aggiungeranno i seguenti autori, trattati in altri capitoli: Pirandello, Svevo, Tozzi, Ungaretti, Montale, Saba, Gadda. È possibile utilizzare un'altra storia della letteratura, previa autorizzazione della docente.

Non frequentanti: in aggiunta al programma per frequentanti, uno dei due saggi critici sul *Sentiero dei nidi di ragno* o sull'*Isola di Arturo* scaricabili dalla pagina docente, utili guide alla lettura del testo.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	6	L-FIL-LET/11

Stampa del 02/09/2019

LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA [LETICON]

Gruppo 2

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: LUCIANO LONGO

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Conoscenza dei lineamenti della letteratura italiana del Novecento e in particolare degli anni 1945-1965; conoscenza approfondita dei due testi proposti e delle poetiche dei due autori; acquisizione di competenze analitiche e capacità di lettura critica del testo narrativo; conoscenza delle problematiche e dei più importanti studi relativamente al genere del romanzo di formazione; approccio alla didattica del testo narrativo.

Prerequisiti

Padronanza della lingua italiana, orale e scritta; informazione scolastica di base sulla storia e sulla letteratura del Novecento.

Contenuti del corso

Dopo aver ricostruito il contesto letterario del romanzo italiano del periodo 1945-1965 e la cornice di genere del Bildungsroman, si studieranno due esemplari di romanzo di formazione del Novecento, *Il sentiero dei nidi di ragno* di Italo Calvino (1947) e *L'isola di Arturo* di Elsa Morante (1957), servendosi delle necessarie categorie di analisi narratologica e ipotizzando prospettive didattiche applicate ad alcuni brani dei due romanzi. Gli studenti potranno produrre un lavoro di gruppo su testi brevi della narrativa italiana del Novecento riconducibili al romanzo di formazione.

Metodi didattici

Lezioni frontali; lavori di gruppo su testi narrativi brevi; esercitazioni scritte di progettazione di interventi didattici sul testo narrativo; incontro con studiosi stranieri nell'ambito del progetto Erasmus; lavoro con supporti audiovisivi (film, documentari); visita guidata al Fondo Elsa Morante della Biblioteca Nazionale di Roma.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova scritta intercorso basata su domande a risposta chiusa e aperta, volta a verificare l'acquisizione dei diversi obiettivi formativi, nonché la capacità di sintesi e di focalizzazione, la padronanza del linguaggio specialistico e la capacità di riflessione e rielaborazione critica dei contenuti appresi. Eventuale integrazione orale per verificare il grado di conoscenza del programma d'esame e la chiarezza e la pregnanza espositiva.

Testi di riferimento

Frequentanti:

OPERE: E. Morante, *L'isola di Arturo*, Torino, Einaudi, 2005; I. Calvino, *Il sentiero dei nidi di ragno*, Milano, Mondadori, 2014 (i due romanzi possono essere letti in una qualunque edizione integrale)

CRITICA: C. Martignoni, *Per il romanzo di formazione nel Novecento italiano: linee, orientamenti, sviluppi*, in AA.VV., *Il romanzo di formazione nell'Ottocento e nel Novecento*, Pisa, ETS, 2007, pp. 57-93 (il saggio sarà disponibile in pdf nella pagina docente); slides sull'analisi del testo narrativo (pagina docente)

STORIA DELLA LETTERATURA: A. Casadei, *Il Novecento*, Bologna, Il Mulino, 2013: integralmente il capitolo 4 relativo agli anni 1945-1962 (pp. 95-136), a cui si aggiungeranno i seguenti autori, trattati in altri capitoli: Pirandello, Svevo, Tozzi, Ungaretti, Montale, Saba, Gadda. È possibile utilizzare un'altra storia della letteratura, previa autorizzazione della docente.

Non frequentanti: in aggiunta al programma per frequentanti, uno dei due saggi critici sul *Sentiero dei nidi di ragno* o sull'*Isola di Arturo* scaricabili dalla pagina docente, utili guide alla lettura del testo.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	6	L-FIL-LET/11

Stampa del 02/09/2019

LETTERATURA PER L'INFANZIA [LINF]

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: VINCENZO SCHIRRIPIA

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Il corso propone un approccio storico, pedagogico e riflessivo alla letteratura per l'infanzia come risorsa didattica e autoformativa.

Contenuti del corso

Profilo storico della letteratura per l'infanzia nei secoli XIX-XXI.

Metodi didattici

Lezione frontale, discussioni seminariali, visite e raccolte di documenti individuali e di gruppo, interazione in aula virtuale e via posta elettronica.

Modalità di verifica dell'apprendimento

1. Descrizione delle modalità e dei criteri di verifica dell'apprendimento Portfolio, esame orale, prove seminariali. Le schede che compongono il portfolio sono oggetto di valutazione formativa in itinere, sotto forma di feed back per posta elettronica, per migliorare la capacità di scrivere in maniera pertinente alle consegne, di usare programmi di videoscrittura, di reperire oggetti di studio in biblioteca e attraverso repertori telematici, di citare e trattare i testi secondo le più comuni convenzioni bibliografiche e redazionali, di produrre da sé materiale didattico e strumenti utili alla propria formazione in servizio.

La valutazione finale del portfolio nel suo complesso riguarda inoltre la capacità di scegliere materiali pertinenti alle consegne date e di allestire percorsi di lettura personali, originali e congruenti dal punto di vista dalla propria formazione professionale e delle possibili applicazioni didattiche.

L'esame orale consiste nella discussione del portfolio.

Le prove seminariali possono vertere, per esempio, su saggi scientifici che vengono scelti attraverso i repertori on line, letti in lingua originale ed esposti in aula attraverso presentazioni di gruppo; oppure su eventi e servizi educativi e culturali che il gruppo di lavoro ha visitato con l'impegno di documentarli. La valutazione riguarda anche gli interventi dei partecipanti e la pertinenza del contributo che apportano alla discussione.

Testi di riferimento

1. Un programma di letture tratte da libri di narrativa e saggistica reperibili tramite i servizi bibliotecari d'ateneo e in altre biblioteche. Ciascuno documenterà il proprio lavoro attraverso un portfolio da discutere all'esame. L'elenco dei testi e delle consegne verrà fornito e aggiornato attraverso l'aula virtuale. Tutti gli studenti, anche coloro che non frequentano, sono tenuti a partecipare all'aula virtuale dall'inizio dell'anno: il lavoro è progettato per tappe graduali da superare attraverso i due semestri.

2. V. Roghi, volume in stampa su G. Rodari, Laterza [2020].

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	8	M-PED/02

Stampa del 02/09/2019

LINGUISTICA ITALIANA E DIDATTICA DELL'ITALIANO [LINGITDIDA]

Gruppo 1

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: PATRIZIA BERTINI MALGARINI

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Il corso si propone far acquisire agli studenti i fondamenti della linguistica italiana con specifica attenzione alle strutture fonomorfolologiche, sintattiche e lessicali dell'italiano. Al fine di sviluppare le conoscenze del livello diacronico, si presenterà un sintetico profilo di storia della lingua italiana. Nella seconda parte del corso si intende favorire una riflessione consapevole sulle tematiche afferenti l'educazione linguistica con particolare riguardo alle competenze che l'insegnante di italiano deve possedere per svolgere la sua attività con efficacia, tenendo in considerazione le recenti acquisizioni rispetto all'impianto tradizionale dell'insegnamento linguistico.

Prerequisiti

Buona conoscenza della lingua italiana parlata e scritta.

Contenuti del corso

Dopo aver fornito le conoscenze terminologiche di base e la descrizione delle strutture fondamentali della lingua italiana, si illustrerà il quadro dell'italiano contemporaneo nelle sue varietà. Parte del corso sarà dedicata alla delineazione di un breve profilo della storia della lingua italiana. Si forniranno inoltre le conoscenze basilari necessarie per affrontare in maniera consapevole ed efficace la didattica della lingua italiana; in particolare si svilupperà un'ampia riflessione sulla educazione linguistica in relazione all'insegnamento della lingua italiana come lingua materna.

Metodi didattici

Lezioni frontali, lezioni partecipate, esercitazioni in aula, prove in itinere. Alcune lezioni si gioveranno dell'ausilio di strumenti informatici idonei a individuare materiali e risorse presenti in rete, utili allo studio e all'approfondimento della struttura, della storia, e della didattica della lingua italiana.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova orale diretta ad accertare

- Il grado di conoscenza del programma d'esame;
- La padronanza del linguaggio tecnico specifico e la capacità d'uso degli strumenti più importanti nell'ambito delle discipline linguistiche, a partire dai principali vocabolari dell'italiano.

Testi di riferimento

Studenti frequentanti:

- 1) Materiali forniti e commentati durante il corso;
- 2) I. Bonomi, A. Masini, S. Morgana, M. Piotti, Elementi di linguistica italiana, nuova edizione, Roma, Carocci, 2017;
- 3) M. G. Lo Duca, Lingua italiana ed educazione linguistica. Tra storia, ricerca e didattica, nuova edizione, Roma, Carocci, 2018;
- 4) V. Ujcich, Grammatica e fantasia. Percorsi didattici per l'uso dei verbi nella scuola primaria, Roma, Carocci, 2015;
- 5) S. Fornara, F. Giudici, Giocare con le parole, Roma, Carocci, 2015.

Studenti non frequentanti:

- 1) I. Bonomi, A. Masini, S. Morgana, M. Piotti, Elementi di linguistica italiana, nuova edizione, Roma, Carocci, 2017;
- 2) M. G. Lo Duca, Lingua italiana ed educazione linguistica. Tra storia, ricerca e didattica, nuova edizione, Roma, Carocci, 2018;
- 3) V. Ujcich, Grammatica e fantasia. Percorsi didattici per l'uso dei verbi nella scuola primaria, Roma, Carocci, 2015;
- 4) S. Fornara, F. Giudici, Giocare con le parole, Roma, Carocci, 2015;
- 5) T. De Mauro, L'educazione linguistica democratica, Roma-Bari, Laterza, 2018.
- 6) A. Maglioni, Le parole dentro di noi, Roma, Carocci, 2005.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	12	L-FIL-LET/12

Stampa del 02/09/2019

LINGUISTICA ITALIANA E DIDATTICA DELL'ITALIANO [LINGITDIDA]

Gruppo 2

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: VINCENZO PINELLO

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Il corso si propone far acquisire agli studenti i fondamenti della linguistica italiana con specifica attenzione alle strutture fonomorfolologiche, sintattiche e lessicali dell'italiano. Al fine di sviluppare le conoscenze del livello diacronico, si presenterà un sintetico profilo di storia della lingua italiana. Nella seconda parte del corso si intende favorire una riflessione consapevole sulle tematiche afferenti l'educazione linguistica con particolare riguardo alle competenze che l'insegnante di italiano deve possedere per svolgere la sua attività con efficacia, tenendo in considerazione le recenti acquisizioni rispetto all'impianto tradizionale dell'insegnamento linguistico.

Prerequisiti

Buona conoscenza della lingua italiana parlata e scritta.

Contenuti del corso

Dopo aver fornito le conoscenze terminologiche di base e la descrizione delle strutture fondamentali della lingua italiana, si illustrerà il quadro dell'italiano contemporaneo nelle sue varietà. Parte del corso sarà dedicata alla delineazione di un breve profilo della storia della lingua italiana. Si forniranno inoltre le conoscenze basilari necessarie per affrontare in maniera consapevole ed efficace la didattica della lingua italiana; in particolare si svilupperà un'ampia riflessione sulla educazione linguistica in relazione all'insegnamento della lingua italiana come lingua materna.

Metodi didattici

Lezioni frontali, lezioni partecipate, esercitazioni in aula, prove in itinere. Alcune lezioni si gioveranno dell'ausilio di strumenti informatici idonei a individuare materiali e risorse presenti in rete, utili allo studio e all'approfondimento della struttura, della storia, e della didattica della lingua italiana.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova orale diretta ad accertare

- Il grado di conoscenza del programma d'esame;
- La padronanza del linguaggio tecnico specifico e la capacità d'uso degli strumenti più importanti nell'ambito delle discipline linguistiche, a partire dai principali vocabolari dell'italiano.

Testi di riferimento

Studenti frequentanti:

- 1) Materiali forniti e commentati durante il corso;
- 2) I. Bonomi, A. Masini, S. Morgana, M. Piotti, Elementi di linguistica italiana, nuova edizione, Roma, Carocci, 2017;
- 3) M. G. Lo Duca, Lingua italiana ed educazione linguistica. Tra storia, ricerca e didattica, nuova edizione, Roma, Carocci, 2018;
- 4) V. Ujcich, Grammatica e fantasia. Percorsi didattici per l'uso dei verbi nella scuola primaria, Roma, Carocci, 2015;
- 5) S. Fornara, F. Giudici, Giocare con le parole, Roma, Carocci, 2015.

Studenti non frequentanti:

- 1) I. Bonomi, A. Masini, S. Morgana, M. Piotti, Elementi di linguistica italiana, nuova edizione, Roma, Carocci, 2017;
- 2) M. G. Lo Duca, Lingua italiana ed educazione linguistica. Tra storia, ricerca e didattica, nuova edizione, Roma, Carocci, 2018;
- 3) V. Ujcich, Grammatica e fantasia. Percorsi didattici per l'uso dei verbi nella scuola primaria, Roma, Carocci, 2015;
- 4) S. Fornara, F. Giudici, Giocare con le parole, Roma, Carocci, 2015;
- 5) T. De Mauro, L'educazione linguistica democratica, Roma-Bari, Laterza, 2018.
- 6) A. Maglioni, Le parole dentro di noi, Roma, Carocci, 2005.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	12	L-FIL-LET/12

Stampa del 02/09/2019

METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE [MDAMSP0]

Gruppo 1

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: PASQUALE BELLOTTI

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Il Corso si propone a) sia di far acquisire conoscenze sul significato e sul ruolo del movimento (ma anche del gioco e dello sport) nelle diverse età della vita dell'uomo e nei diversi contesti di vita e di benessere/malessere, con particolare riguardo alle metodologie e alle didattiche da utilizzare in età giovanile (bambini ed adolescenti), con un approccio massimamente olistico alla formazione della persona; b) sia di sviluppare competenze metodologico-didattiche per impostare e seguire attività motorie e a carattere pre-sportivo per bambini ed adolescenti, centrate sul gioco e sulla creatività. Gli obiettivi da raggiungere in questo caso sono molteplici e prevedono il riferimento allo sviluppo fisico-motorio, a quello cognitivo, a quello interessante le abilità di vita; c) un terzo aspetto è quello di fornire gli strumenti per consentire l'inclusione e la valorizzazione della diversità.

Prerequisiti

La conoscenza delle lingue, in specie inglese e francese, rappresenta un eccellente prerequisito per affrontare testi moderni e classici sulle problematiche affrontate nel Corso. Una minima conoscenza previa del significato elementare di movimento e di sport può essere utile, ma non è indispensabile, perché il Corso affronta il cammino, partendo dai principi essenziali.

Contenuti del corso

1. Generalità sul Corso: obiettivi, modalità di svolgimento e metodologia didattica
2. Le basi del movimento: scienze che se ne occupano e visione integrata
3. Terminologia del movimento: i rischi dell'approssimazione
4. Il movimento: concetti fondamentali sul significato del movimento e sul suo significato nella vita dell'uomo; sue applicazioni concrete.
 - 4.1 Movimento e bioetica. Perché il movimento ha a che fare con la bioetica?
 - 4.2 Movimento, società e cultura. Movimento e libertà. I bambini al centro dei processi educativi. Il movimento come mezzo di integrazione sociale.
 - 4.3 Movimento, esercizio fisico e sport. A proposito di costitutivi essenziali dell'uomo.
 - 4.4 Movimento e famiglia. Il ruolo dell'ambiente familiare. Imprescindibile fase.
 - 4.5 Movimento e gioco. Il gioco motorio e la sua funzione educativa. Il diritto al gioco dei bambini: le dichiarazioni internazionali e la deludente realtà del gioco spesso negato. Ambienti che frenano, ambienti che facilitano: i ponti necessari tra gioco spontaneo, gioco deliberato ed attività chiaramente strutturata.
 - 4.6 Movimento e mondo della scuola: con il movimento si formano i cittadini. L'efficienza fisica, la coordinazione motoria, le funzioni cognitive e la creatività, le abilità di vita. Le diverse metodologie e le diverse modalità didattiche. I veri maestri.
 - 4.7 Movimento prima della nascita e nei primissimi anni di vita. Metodologie e didattiche: piuttosto una strategia della vita da conoscere e da impostare.
 - 4.8 Movimento e formazione giovanile. Il diritto al movimento dei bambini. Per una corretta formazione motoria di base: la multilateralità e la polisportività. I cosiddetti schemi motori di base, le capacità di controllo motorio e di adattamento percettivo-motorio.
 - 4.9 Movimento e vita adulta. Le abilità di vita che vengono dalla formazione pregressa. Abilità di vita intrapersonali (goal setting e problem solving); abilità interpersonali (empatia, comunicazione efficace, cooperazione, valorizzazione della diversità). Metodologie e strategie per soddisfare i fondamentali bisogni di autonomia, competenza e relazionalità.
 - 4.10 Movimento e terza e quarta età. Per una (ri)scoperta del movimento.
 - 4.11 Movimento, salute e malattia. La qualità della vita: che cos'è.
 - 4.12 Movimento e addetti ai lavori. Gli esperti. Responsabilità e irresponsabilità: una Società a diverse componenti e con diversi responsabili, perciò anche con diverse colpe.
5. Per una storia del concetto di movimento.
6. Per una storia del concetto di allenamento.
7. Giochi tradizionali

Metodi didattici

Lezioni frontali teoriche e pratiche, esercitazioni e lavori di gruppo, seminari in compresenza con esperti su invito.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prove in itinere e finale, composte da: prova scritta a risposte a scelta multipla; integrazione orale; prova pratica cooperativa di gruppo (ideazione di unità didattica).

La prova scritta valuta le conoscenze acquisite con la frequenza alle lezioni teoriche e lo studio sui libri di testo. La prova pratica valuta le competenze acquisite con la frequenza alle lezioni pratiche e alle esercitazioni a piccoli gruppi, cioè le capacità di comprensione applicata e cooperazione.

L'integrazione orale, opzionale, valuta la capacità di gettare un ponte fra teoria e pratica nonché la capacità di giudizio autonomo e di comunicazione.

Testi di riferimento

Frequentanti:

Testi fondamentali del Corso:

Marchetti R, Bellotti P & Pesce C (2015), *Insegnare la vita con il movimento e lo sport. Ovvero considerando il ragazzo che si muove pensiamo all'uomo che cresce e si sviluppa...* Le novità delle scienze del movimento lette insieme a voi, Calzetti-Mariucci Editore (PG)

Dispense sugli argomenti del Corso, curate dal Docente e pubblicate sul sito della LUMSA alla pagina del Docente

Lecture consigliate:

Bellotti P, Zanon S (2008), *Il movimento dell'uomo. Storia di un concetto*, Calzetti-Mariucci Editore (PG)

Pesce C, Marchetti R, Motta A & Bellucci M (2015), *Joy of Moving –*

MoviMenti & ImmaginAzione. Giocare con la variabilità per promuovere lo sviluppo motorio, cognitivo e del Cittadino. Calzetti-Mariucci Editore (PG)

Tomporowski P, McCullick B & Pesce C (2015), *Enhancing children's cognition with physical activity games*. Champaign, IL: Human Kinetics

NON Frequentanti:

Testi fondamentali (ed obbligatori) del Corso:

Marchetti R, Bellotti P & Pesce C (2015), *Insegnare la vita con il movimento e lo sport. Ovvero considerando il ragazzo che si muove pensiamo all'uomo che cresce e si sviluppa...* Le novità delle scienze del movimento lette insieme a voi, Calzetti-Mariucci Editore (PG)

Pesce C, Marchetti R, Motta A & Bellucci M (2015), *Joy of Moving –*

MoviMenti & ImmaginAzione. Giocare con la variabilità per promuovere lo sviluppo motorio, cognitivo e del Cittadino. Calzetti-Mariucci Editore (PG)

Dispense sugli argomenti del Corso, curate dal Docente e pubblicate sul sito della LUMSA alla pagina del Docente

Lecture consigliate:

Bellotti P, Zanon S (2008), *Il movimento dell'uomo. Storia di un concetto*, Calzetti-Mariucci Editore (PG)

Tomporowski P, McCullick B & Pesce C (2015), *Enhancing children's cognition with physical activity games*. Champaign, IL: Human Kinetics

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	8	M-EDF/01

Stampa del 02/09/2019

METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE [MDAMSP0]

Gruppo 2

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: CLAUDIO PENSIERI

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Il Corso si propone a) sia di far acquisire conoscenze sul significato e sul ruolo del movimento (ma anche del gioco e dello sport) nelle diverse età della vita dell'uomo e nei diversi contesti di vita e di benessere/malessere, con particolare riguardo alle metodologie e alle didattiche da utilizzare in età giovanile (bambini ed adolescenti), con un approccio massimamente olistico alla formazione della persona; b) sia di sviluppare competenze metodologico-didattiche per impostare e seguire attività motorie e a carattere pre-sportivo per bambini ed adolescenti, centrate sul gioco e sulla creatività. Gli obiettivi da raggiungere in questo caso sono molteplici e prevedono il riferimento allo sviluppo fisico-motorio, a quello cognitivo, a quello interessante le abilità di vita; c) un terzo aspetto è quello di fornire gli strumenti per consentire l'inclusione e la valorizzazione della diversità.

Prerequisiti

La conoscenza delle lingue, in specie inglese e francese, rappresenta un eccellente prerequisito per affrontare testi moderni e classici sulle problematiche affrontate nel Corso. Una minima conoscenza previa del significato elementare di movimento e di sport può essere utile, ma non è indispensabile, perché il Corso affronta il cammino, partendo dai principi essenziali.

Contenuti del corso

1. Generalità sul Corso: obiettivi, modalità di svolgimento e metodologia didattica
2. Le basi del movimento: scienze che se ne occupano e visione integrata
3. Terminologia del movimento: i rischi dell'approssimazione
4. Il movimento: concetti fondamentali sul significato del movimento e sul suo significato nella vita dell'uomo; sue applicazioni concrete.
 - 4.1 Movimento e bioetica. Perché il movimento ha a che fare con la bioetica?
 - 4.2 Movimento, società e cultura. Movimento e libertà. I bambini al centro dei processi educativi. Il movimento come mezzo di integrazione sociale.
 - 4.3 Movimento, esercizio fisico e sport. A proposito di costitutivi essenziali dell'uomo.
 - 4.4 Movimento e famiglia. Il ruolo dell'ambiente familiare. Imprescindibile fase.
 - 4.5 Movimento e gioco. Il gioco motorio e la sua funzione educativa. Il diritto al gioco dei bambini: le dichiarazioni internazionali e la deludente realtà del gioco spesso negato. Ambienti che frenano, ambienti che facilitano: i ponti necessari tra gioco spontaneo, gioco deliberato ed attività chiaramente strutturata.
 - 4.6 Movimento e mondo della scuola: con il movimento si formano i cittadini. L'efficienza fisica, la coordinazione motoria, le funzioni cognitive e la creatività, le abilità di vita. Le diverse metodologie e le diverse modalità didattiche. I veri maestri.
 - 4.7 Movimento prima della nascita e nei primissimi anni di vita. Metodologie e didattiche: piuttosto una strategia della vita da conoscere e da impostare.
 - 4.8 Movimento e formazione giovanile. Il diritto al movimento dei bambini. Per una corretta formazione motoria di base: la multilateralità e la polisportività. I cosiddetti schemi motori di base, le capacità di controllo motorio e di adattamento percettivo-motorio.
 - 4.9 Movimento e vita adulta. Le abilità di vita che vengono dalla formazione pregressa. Abilità di vita intrapersonali (goal setting e problem solving); abilità interpersonali (empatia, comunicazione efficace, cooperazione, valorizzazione della diversità). Metodologie e strategie per soddisfare i fondamentali bisogni di autonomia, competenza e relazionalità.
 - 4.10 Movimento e terza e quarta età. Per una (ri)scoperta del movimento.
 - 4.11 Movimento, salute e malattia. La qualità della vita: che cos'è.
 - 4.12 Movimento e addetti ai lavori. Gli esperti. Responsabilità e irresponsabilità: una Società a diverse componenti e con diversi responsabili, perciò anche con diverse colpe.
5. Per una storia del concetto di movimento.
6. Per una storia del concetto di allenamento.
7. Giochi tradizionali

Metodi didattici

Lezioni frontali teoriche e pratiche, esercitazioni e lavori di gruppo, seminari in compresenza con esperti su invito.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prove in itinere e finale, composte da: prova scritta a risposte a scelta multipla; integrazione orale; prova pratica cooperativa di gruppo (ideazione di unità didattica).

La prova scritta valuta le conoscenze acquisite con la frequenza alle lezioni teoriche e lo studio sui libri di testo. La prova pratica valuta le competenze acquisite con la frequenza alle lezioni pratiche e alle esercitazioni a piccoli gruppi, cioè le capacità di comprensione applicata e cooperazione.

L'integrazione orale, opzionale, valuta la capacità di gettare un ponte fra teoria e pratica nonché la capacità di giudizio autonomo e di comunicazione.

Testi di riferimento

Frequentanti:

Testi fondamentali del Corso:

Marchetti R, Bellotti P & Pesce C (2015), *Insegnare la vita con il movimento e lo sport. Ovvero considerando il ragazzo che si muove pensiamo all'uomo che cresce e si sviluppa...* Le novità delle scienze del movimento lette insieme a voi, Calzetti-Mariucci Editore (PG)

Dispense sugli argomenti del Corso, curate dal Docente e pubblicate sul sito della LUMSA alla pagina del Docente

Lecture consigliate:

Bellotti P, Zanon S (2008), *Il movimento dell'uomo. Storia di un concetto*, Calzetti-Mariucci Editore (PG)

Pesce C, Marchetti R, Motta A & Bellucci M (2015), *Joy of Moving –*

MoviMenti & ImmaginAzione. Giocare con la variabilità per promuovere lo sviluppo motorio, cognitivo e del Cittadino. Calzetti-Mariucci Editore (PG)

Tomporowski P, McCullick B & Pesce C (2015), *Enhancing children's cognition with physical activity games*. Champaign, IL: Human Kinetics

NON Frequentanti:

Testi fondamentali (ed obbligatori) del Corso:

Marchetti R, Bellotti P & Pesce C (2015), *Insegnare la vita con il movimento e lo sport. Ovvero considerando il ragazzo che si muove pensiamo all'uomo che cresce e si sviluppa...* Le novità delle scienze del movimento lette insieme a voi, Calzetti-Mariucci Editore (PG)

Pesce C, Marchetti R, Motta A & Bellucci M (2015), *Joy of Moving –*

MoviMenti & ImmaginAzione. Giocare con la variabilità per promuovere lo sviluppo motorio, cognitivo e del Cittadino. Calzetti-Mariucci Editore (PG)

Dispense sugli argomenti del Corso, curate dal Docente e pubblicate sul sito della LUMSA alla pagina del Docente

Lecture consigliate:

Bellotti P, Zanon S (2008), *Il movimento dell'uomo. Storia di un concetto*, Calzetti-Mariucci Editore (PG)

Tomporowski P, McCullick B & Pesce C (2015), *Enhancing children's cognition with physical activity games*. Champaign, IL: Human Kinetics

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	8	M-EDF/01

Stampa del 02/09/2019

MUSICOLOGIA E DIDATTICA DELLA MUSICA [MDMUS]

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: TULLIO VISIOLI

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Orientarsi nell'ascolto del repertorio musicale. Conoscere e sperimentare i fondamenti del linguaggio musicale (melodia, armonia, ritmo) in accordo con le linee delle principali didattiche del '900 e gli orientamenti più attuali. Sperimentare direttamente un'antologia di ascolti e attività musicali che va dalla musica di scrittura più tradizionale alle suggestioni e provocazioni della musica aleatoria e concettuale. Essere in grado di programmare e gestire un percorso di alfabetizzazione musicale con una classe di bambini.

Prerequisiti

Non sono richiesti particolari prerequisiti né di carattere linguistico, né di carattere musicale.

Contenuti del corso

"Sali a bordo del sottomarino e cerca aiuto. Sei l'unico fra quelli rimasti che può tenere in vita la musica..."

Yellow Submarine: i Beatles, la musica tra gli anni 60/70, le sperimentazioni multimediali e i rapporti tra musica pop e musica classica.

Negli anni '60 la musica si rivolge alle nuove generazioni e diventa l'espressione di un grande desiderio e spinta verso il cambiamento. Il linguaggio musicale si apre alla sperimentazione e a una comunicazione che lo mette in stretta relazione con la globalità delle espressioni artistiche. Anche il rapporto con la musica colta porta al superamento del binomio musica classica - musica leggera e i generi si mescolano e si contaminano, a partire dall'inserimento di strumenti dell'orchestra sinfonica negli arrangiamenti pop. Il film d'animazione Yellow Submarine sarà il punto di partenza per un viaggio nella cultura di quel periodo e offrirà spunti per la didattica musicale (che si rinnovava appunto in quel periodo) e un'auspicabile e rinnovato rapporto con il repertorio musicale classico.

Metodi didattici

Lezioni frontali e interattive, tecniche di affinamento della capacità di ascolto (M. Shafer, A. Tomatis), problem solving, proposte di lavori di gruppo, ricerca-azione. Sperimentazione diretta di modelli didattici collegati alle metodologie di Orff, Kodaly, Willems, Laura Bassi.

Modalità di verifica dell'apprendimento

1. Un test scritto con domande prevalentemente 'chiuse' che possono riferirsi anche ad ascolti e contributi multimediali.
2. Capacità di programmare un'esperienza musicale in classe su un tema da sviluppare (a piccoli gruppi).

Testi di riferimento

Frequentanti:

- The Beatles, Yellow Submarine, Dvd, versione restaurata e digitalizzata
- *Yellow Submarine, versione originale a fumetti, 1968
- Testo di consultazione: *The story of the Beatles, Image Publishing Ltd, 2014
- M. G. Bellia - T. Visioli, Coroscenico, proposte per un'attività corale in movimento nella scuola primaria, edizioni OSI (Orff Schulwerk Italia), Liliun Edizioni, Brescia, 2019
- G. L. Baldi, Nel favoloso mondo della musica, Edizioni Dedalo, Bari, 2019
- *T. Visioli, VariAzioni, elementi per la didattica musicale, Anicia, Roma, 2004
- * Articoli e approfondimenti sulla didattica musicale e la sua storia
- *Testo di riferimento per le esercitazioni ritmico-sonore: Paul Hindemith, Elementary training for musicians

Non frequentanti:

- (*) R. Murray Shafer, Educazione al suono, 100 esercizi per ascoltare e produrre il suono, Ricordi, Milano 1998
Si potranno scegliere una o più esperienze descritte nel manuale, sperimentarle e scrivere una breve relazione.
- M. G. Bellia - T. Visioli, Coroscenico, proposte per un'attività corale in movimento nella scuola primaria, edizioni OSI (Orff Schulwerk Italia), Liliun Edizioni, Brescia, 2019
- G. L. Baldi, Nel favoloso mondo della musica, Edizioni Dedalo, Bari, 2019

- *T. Visioli, VariAzioni, elementi per la didattica musicale, Anicia, Roma, 2004

- * 5 Articoli e approfondimenti sulla didattica musicale e la sua storia

Per i non frequentanti a questi 5 articoli sarà aggiunta un'antologia di scritti di Maria Montessori e di Rosa Agazzi dedicati alla pedagogia musicale.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	8	L-ART/07

Stampa del 02/09/2019

PEDAGOGIA E DIDATTICA DEL GIOCO E DELL'APPRENDIMENTO COLLABORATIVO [PDGACOLL]

Gruppo 1

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: NICOLETTA ROSATI

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Prendere coscienza del valore della dimensione ludica nello sviluppo della personalità.

- Conoscere le varie funzioni ed applicazioni del gioco e dell'animazione culturale nel percorso di crescita della persona.
- Scoprire e sperimentare le tecniche e gli approcci della didattica ludica, ludiforme e ludomatetica nella scuola e nell'extra-scuola.
- Conoscere le teorie e i diversi metodi dell' apprendimento collaborativo

Prerequisiti

Aver sostenuto gli esami di Pedagogia generale e Didattica generale

Contenuti del corso

Origine e storia del gioco.

Le teorie sul gioco.

Tipologie di gioco.

L'influenza del gioco nello sviluppo della personalità infantile.

Il gioco in età adulta.

Gli obiettivi e i metodi dell'animazione.

Il ruolo del docente animatore.

Gioco ed animazione in funzione educativa.

Tecniche di animazione e di gioco.

Didattica ludica, ludiforme e ludomatetica.

I giocattoli.

Giocare senza giocattoli.

I videogiochi.

Gioco e famiglia.

Gioco, animazione e disabilità.

Laboratorio ludico e ludoteche

Creatività e fantasia

La costruzione del gruppo di apprendimento.

Gruppi tradizionali e gruppi cooperativi

Peer education, tutoring, brainstorming, cooperative learning, tribes, debriefing.

Metodi didattici

Metodo induttivo: dall'esperienza alla teorizzazione; metodo della ricerca-formazione

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale con possibilità per lo studente di esporre un argomento a sua scelta, trattato negli aspetti teorici e di didassi. L'esame prevederà inoltre alcune domande aperte riguardanti i contenuti della disciplina; le domande saranno predisposte per verificare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, l'uso di un linguaggio tecnico, la capacità dello studente di progettare attività didattiche basate sui contenuti della disciplina. Per gli studenti frequentanti sarà possibile costruire unità di apprendimento sui contenuti disciplinari, durante le lezioni di approfondimento, e presentare le unità prodotte durante l'esame

Testi di riferimento

M.Pollo, Animazione culturale, LAS, Roma 2017;

M.Cinque,N.Rosati, Gioco,Creatività, Animazione, Franco Angeli, Milano (in pubblicazione);

N.Rosati, Metacooperative Learning, Anicia, Roma 2017.

Durante le esercitazioni pratiche, in aula, verranno utilizzati i seguenti testi per costruire, con il docente, unità di

apprendimento. Gli studenti frequentanti potranno presentare una di queste unità in sede di esame. Gli studenti non frequentati dovranno presentare, oltre i testi di esame, un testo a scelta tra i seguenti:

P.Borin, La mano e la mente, Carocci, Roma 2005.

A Bova, Giocare con la musica, Erickson, Trento 2011.

A.Brusa, A.Ferraresi (a cura di), Clio si diverte. Il gioco come apprendimento, La Meridiana, Molfetta(Ba) 2010.

M.R. Costanza, Cuori che aspettano di essere ascoltati: segni, tracce, disegni per ascoltare i sentimenti dei bambini, Franco Angeli, Milano 2007.

L.Formenti, Psicomotricità a scuola. Promozione del benessere personale e relazionale. Erickson, Trento 2012.

A. Oliviero Ferraris, Il significato del disegno infantile, Boringhieri, Torino.

M. Pellitteri, Conoscere l'animazione. Forme, linguaggi e pedagogia del cinema animato per ragazzi, Valore Scuola, Roma 2004.

L.Prodocimi, Conti e racconti, i numeri incontrano le fiabe, Carocci, Roma 2008.

G.Rodari, Grammatica della fantasia, Einaudi, Torino 1973.

M. Sunderland, Raccontare storie aiuta i bambini, Erickson, Trento 2008

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	8	M-PED/03

Stampa del 02/09/2019

PEDAGOGIA E DIDATTICA DEL GIOCO E DELL'APPRENDIMENTO COLLABORATIVO [PDGACOLL]

Gruppo 2

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: MAURA TRIPI

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Prendere coscienza del valore della dimensione ludica nello sviluppo della personalità.

- Conoscere le varie funzioni ed applicazioni del gioco e dell'animazione culturale nel percorso di crescita della persona.
- Scoprire e sperimentare le tecniche e gli approcci della didattica ludica, ludiforme e ludomatetica nella scuola e nell'extra-scuola.
- Conoscere le teorie e i diversi metodi dell' apprendimento collaborativo

Prerequisiti

Aver sostenuto gli esami di Pedagogia generale e Didattica generale

Contenuti del corso

Origine e storia del gioco

Le teorie sul gioco.

Tipologie di gioco.

L'influenza del gioco nello sviluppo della personalità infantile.

Il gioco in età adulta.

Gli obiettivi e i metodi dell'animazione.

Il ruolo del docente animatore.

Gioco ed animazione in funzione educativa.

Tecniche di animazione e di gioco.

Didattica ludica, ludiforme e ludomatetica.

I giocattoli.

Giocare senza giocattoli.

I videogiochi.

Gioco e famiglia.

Gioco, animazione e disabilità.

Laboratorio ludico e ludoteche

Creatività e fantasia

La costruzione del gruppo di apprendimento.

Gruppi tradizionali e gruppi cooperativi

Peer education, tutoring, brainstorming, cooperative learning, tribes, debriefing.

Metodi didattici

Metodo induttivo: dall'esperienza alla teorizzazione; metodo della ricerca-formazione

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale con possibilità per lo studente di esporre un argomento a sua scelta, trattato negli aspetti teorici e di didassi. L'esame prevederà inoltre alcune domande aperte riguardanti i contenuti della disciplina; le domande saranno predisposte per verificare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, l'uso di un linguaggio tecnico, la capacità dello studente di progettare attività didattiche basate sui contenuti della disciplina. Per gli studenti frequentanti sarà possibile costruire unità di apprendimento sui contenuti disciplinari, durante le lezioni di approfondimento, e presentare le unità prodotte durante l'esame

Testi di riferimento

M.Pollo, Animazione culturale, LAS, Roma 2017;

M.Cinque, N.Rosati, Gioco,Creatività, Animazione, Franco Angeli, Milano (in pubblicazione);

N.Rosati, Metacooperative Learning, Anicia, Roma 2017.

Durante le esercitazioni pratiche, in aula, verranno utilizzati i seguenti testi per costruire, con il docente, unità di

apprendimento. Gli studenti frequentanti potranno presentare una di queste unità in sede di esame. Gli studenti non frequentati dovranno presentare, oltre i testi di esame, un testo a scelta tra i seguenti:

P.Borin, La mano e la mente, Carocci, Roma 2005.

A Bova, Giocare con la musica, Erickson, Trento 2011.

A.Brusa, A.Ferraresi (a cura di), Clio si diverte. Il gioco come apprendimento, La Meridiana, Molfetta(Ba) 2010.

M.R. Costanza, Cuori che aspettano di essere ascoltati: segni, tracce, disegni per ascoltare i sentimenti dei bambini, Franco Angeli, Milano 2007.

L.Formenti, Psicomotricità a scuola. Promozione del benessere personale e relazionale. Erickson, Trento 2012.

A. Oliviero Ferraris, Il significato del disegno infantile, Boringhieri, Torino.

M. Pellitteri, Conoscere l'animazione. Forme, linguaggi e pedagogia del cinema animato per ragazzi, Valore Scuola, Roma 2004.

L.Prodocimi, Conti e racconti, i numeri incontrano le fiabe, Carocci, Roma 2008.

G.Rodari, Grammatica della fantasia, Einaudi, Torino 1973.

M. Sunderland, Raccontare storie aiuta i bambini, Erickson, Trento 2008

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	8	M-PED/03

Stampa del 02/09/2019

PEDAGOGIA GENERALE [PEDGEN]

Gruppo 1

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: GIUSEPPE TOGNON

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso di Pedagogia generale si propone di introdurre allo studio della pedagogia come scienza e di offrire agli studenti gli strumenti di base per elaborare un pensiero critico sull'educazione e sulle sue implicazioni culturali e pedagogiche in una prospettiva sistematica.

Prerequisiti

Nessuno.

Contenuti del corso

Il corso è diviso in due parti: nella prima analizzeremo i criteri con cui definire gli ambiti, le funzioni e il soggetto della pedagogia nella costruzione della persona e della società; nella seconda, a più di 260 anni dalla sua pubblicazione, si leggerà l'Emilio di J.J. Rousseau, un testo che ha segnato una svolta nella tradizione pedagogica moderna e contemporanea.

Metodi didattici

Lezione frontale, discussioni seminariali, approfondimenti bibliografici e raccolte di documentazione individuali e di gruppo, interazione via cloud e posta elettronica.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame scritto e orale, seminari, prove intermedie.

L'esame scritto prevede la risposta a domande aperte volte a saggiare la conoscenza, la comprensione e la capacità di rielaborazione dei contenuti dei libri proposti allo studio degli studenti. Il colloquio orale ove necessario consentirà di approfondire gli argomenti affrontati verificando la capacità di utilizzare un lessico pertinente e di esplicitare opportunamente le interconnessioni fra gli argomenti affrontati e la rilevanza rispetto ai profili professionalizzanti del corso di studi.

Attraverso i seminari sarà possibile valutare la capacità di ricercare, sintetizzare e presentare informazioni pertinenti su un tema dato e di contribuire alla discussione con domande, risposte e interventi pertinenti. Seminari e prove intermedie saranno colte come occasione di valutazione formativa per restituire feedback mirati sul metodo di studio e calibrare la didattica sui risultati restituiti dalle prove.

Testi di riferimento

1) J. J., Rousseau, L'Emilio o dell'educazione (un'edizione integrale).

2) R. Laporta, Avviamento alla pedagogia, Carocci editore, Roma 2015

3) R. Guardini, Le età della vita, nuova traduzione integrale, Morcelliana, Brescia 2019

NOTA BENE: il programma è lo stesso anche per gli studenti non frequentanti o gli studenti lavoratori con esonero o gli studenti per i corsi FIT, PreFIT o corsi abilitanti o altre categorie di studenti.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	8	M-PED/01

Stampa del 02/09/2019

PEDAGOGIA GENERALE [PEDGEN]

Gruppo 2

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: ANTONELLA IACONO

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso di Pedagogia generale si propone di introdurre allo studio della pedagogia come scienza e di offrire agli studenti gli strumenti di base per elaborare un pensiero critico sull'educazione e sulle sue implicazioni culturali e pedagogiche in una prospettiva sistematica.

Prerequisiti

Nessuno.

Contenuti del corso

Il corso è diviso in due parti: nella prima analizzeremo i criteri con cui definire gli ambiti, le funzioni e il soggetto della pedagogia nella costruzione della persona e della società; nella seconda, a più di 260 anni dalla sua pubblicazione, si leggerà l'Emilio di J.J. Rousseau, un testo che ha segnato una svolta nella tradizione pedagogica moderna e contemporanea.

Metodi didattici

Lezione frontale, discussioni seminariali, approfondimenti bibliografici e raccolte di documentazione individuali e di gruppo, interazione via cloud e posta elettronica.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame scritto e orale, seminari, prove intermedie.

L'esame scritto prevede la risposta a domande aperte volte a saggiare la conoscenza, la comprensione e la capacità di rielaborazione dei contenuti dei libri proposti allo studio degli studenti. Il colloquio orale ove necessario consentirà di approfondire gli argomenti affrontati verificando la capacità di utilizzare un lessico pertinente e di esplicitare opportunamente le interconnessioni fra gli argomenti affrontati e la rilevanza rispetto ai profili professionalizzanti del corso di studi.

Attraverso i seminari sarà possibile valutare la capacità di ricercare, sintetizzare e presentare informazioni pertinenti su un tema dato e di contribuire alla discussione con domande, risposte e interventi pertinenti. Seminari e prove intermedie saranno colte come occasione di valutazione formativa per restituire feedback mirati sul metodo di studio e calibrare la didattica sui risultati restituiti dalle prove.

Testi di riferimento

1) J. J., Rousseau, L'Emilio o dell'educazione (un'edizione integrale).

2) R. Laporta, Avviamento alla pedagogia, Carocci editore, Roma 2015

3) R. Guardini, Le età della vita, nuova traduzione integrale, Morcelliana, Brescia 2019

NOTA BENE: il programma è lo stesso anche per gli studenti non frequentanti o gli studenti lavoratori con esonero o gli studenti per i corsi FIT, PreFIT o corsi abilitanti o altre categorie di studenti.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	8	M-PED/01

Stampa del 02/09/2019

PEDAGOGIA SPERIMENTALE [PEDSPER]

Gruppo 1

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: GABRIELLA AGRUSTI

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

PEDAGOGIA SPERIMENTALE

Il corso si propone di sviluppare negli studenti le capacità di comprendere e categorizzare le principali teorie sull'apprendimento, sull'insegnamento e sulla progettazione didattica. Gli studenti saranno in grado di analizzare e applicare strategie per l'identificazione dei bisogni formativi e per la selezione e la progettazione di modelli in funzione degli obiettivi educativi individuati nei diversi ambiti. I discenti inoltre acquisiranno i principali strumenti procedurali e operativi relativi alla sperimentazione in funzione della decisione didattica e nella valutazione della qualità dei sistemi di istruzione. In particolare, quindi, gli obiettivi del corso sono i seguenti: conoscere gli elementi della valutazione e saperli individuare nel contesto educativo; acquisire i fondamenti metodologici principali della ricerca valutativa; individuare i limiti delle prove di valutazione tradizionalmente utilizzate in classe; conoscere le caratteristiche auspiccate di una prove di verifica in termini di validità e attendibilità; costruire un sistema di obiettivi cognitivi della valutazione sulla base di una tassonomia di riferimento; scegliere la tipologia di prova in funzione degli obiettivi della valutazione; costruire un archivio informatico in Excel per la analisi dei dati; condurre una analisi classica sul funzionamento dei quesiti (calcolo degli indici di difficoltà, discriminatività, distrattività); calcolare e interpretare le principali misure di tendenza centrale e dispersione sui punteggi di una prova; trasformare i punteggi grezzi in punteggi standardizzati (punti z e punti T); conoscere le finalità delle principali indagini comparative internazionali condotte nella scuola dell'infanzia e primaria.

DOCIMOLOGIA

Gli obiettivi del corso sono i seguenti: conoscere gli elementi della valutazione e saperli individuare nel contesto educativo; acquisire i fondamenti metodologici principali della ricerca valutativa; individuare i limiti delle prove di valutazione tradizionalmente utilizzate in classe; conoscere le caratteristiche auspiccate di una prove di verifica in termini di validità e attendibilità; costruire un sistema di obiettivi cognitivi della valutazione sulla base di una tassonomia di riferimento; scegliere la tipologia di prova in funzione degli obiettivi della valutazione; costruire un archivio informatico in Excel per la analisi dei dati; condurre una analisi classica sul funzionamento dei quesiti (calcolo degli indici di difficoltà, discriminatività, distrattività); calcolare e interpretare le principali misure di tendenza centrale e dispersione sui punteggi di una prova; trasformare i punteggi grezzi in punteggi standardizzati (punti z e punti T); conoscere le finalità delle principali indagini comparative internazionali condotte nella scuola dell'infanzia e primaria.

Contenuti del corso

PROGRAMMA PEDAGOGIA SPERIMENTALE

La Pedagogia sperimentale offre la possibilità di riflettere in modo sistematico e trasparente sul proprio agire educativo, sia esso innovativo o tradizionale. Il corso propone in prima istanza una panoramica sugli strumenti di valutazione della qualità del percorso formativo sia a livello classe, sia a livello sistemico, interrogandosi sulla loro efficacia. I temi trattati in questa prima parte sono:

- gli elementi e funzioni della valutazione
- la valutazione - aspetti docimologici e psicometrici;
- test criteriali e test normativi;
- valutare la comprensione della lettura, la scrittura e le abilità matematiche;
- prove di profitto (obiettivi cognitivi, tipologie di domande e guida alla costruzione);
- analisi dei quesiti delle prove strutturate;
- la valutazione delle prove non strutturate;
- gli strumenti di registrazione e di elaborazione dei risultati valutativi.

Successivamente, sono individuati e presentati gli strumenti di base della ricerca educativa finalizzata allo sviluppo di una professionalità consapevole dell'insegnante:

- approcci metodologici alla ricerca in relazione al paradigma neopositivista-quantitativo e al paradigma interpretativo-qualitativo;

- validità e affidabilità degli strumenti di rilevazione;
- campionamento e generalizzazione dei risultati;
- causalità e correlazione;
- principali modelli teorici per la definizione della qualità dell'istruzione;
- ricerca sperimentale e decisione didattica (EBE e meta-analisi);
- limiti e punti di forza dei disegni di ricerca sperimentale;
- indagini comparative internazionali sui sistemi educativi;
- ricerca azione e studi di caso.

PROGRAMMA DOCIMOLOGIA

Il corso propone una panoramica sugli strumenti di valutazione della qualità del percorso formativo sia a livello classe, sia a livello sistemico, interrogandosi sulla loro efficacia. I temi trattati sono:

- gli elementi e funzioni della valutazione
- la valutazione - aspetti docimologici e psicometrici;
- test criteriali e test normativi;
- valutare la comprensione della lettura, la scrittura e le abilità matematiche;
- prove di profitto (obiettivi cognitivi, tipologie di domande e guida alla costruzione);
- analisi dei quesiti delle prove strutturate;
- la valutazione delle prove non strutturate;
- gli strumenti di registrazione e di elaborazione dei risultati valutativi.

Metodi didattici

PEDAGOGIA SPERIMENTALE

Lezioni, discussioni, contributi di esperti esterni. Esercitazioni su analisi del contesto e dei bisogni di apprendimento, formulazione degli obiettivi cognitivi, sviluppo degli strumenti di osservazione e valutazione, analisi e interpretazione dei risultati.

DOCIMOLOGIA

Lezioni, discussioni, contributi di esperti esterni. Esercitazioni su analisi del contesto e dei bisogni di apprendimento, formulazione degli obiettivi cognitivi, sviluppo degli strumenti di osservazione e valutazione, analisi e interpretazione dei risultati.

Modalità di verifica dell'apprendimento

PEDAGOGIA SPERIMENTALE

Durante le lezioni verranno proposte esercitazioni e lavori in piccoli gruppi utili ai fini della valutazione formativa. Tale valutazione consentirà a ciascuno studente di ricevere via via un feedback dettagliato relativo al proprio elaborato/esercizio senza incidere sulla valutazione finale.

L'esame consisterà in una prova scritta semi-strutturata (60% con quesiti a scelta multipla di carattere teorico 40% con quesiti a risposta aperta a carattere prevalentemente applicativo) e una eventuale prova orale. L'esame scritto propone quesiti coerenti con il programma e con le esercitazioni effettuate durante il corso. La prova orale può essere sostenuta solamente se si è superata, con voto almeno sufficiente, la prova scritta.

DOCIMOLOGIA

Durante le lezioni verranno proposte esercitazioni e lavori in piccoli gruppi utili ai fini della valutazione formativa. Tale valutazione consentirà a ciascuno studente di ricevere via via un feedback dettagliato relativo al proprio elaborato/esercizio senza incidere sulla valutazione finale.

L'esame consisterà in una prova scritta semi-strutturata (60% con quesiti a scelta multipla di carattere teorico 40% con quesiti a risposta aperta a carattere prevalentemente applicativo) e una eventuale prova orale. L'esame scritto propone quesiti coerenti con il programma e con le esercitazioni effettuate durante il corso. La prova orale può essere sostenuta solamente se si è superata, con voto almeno sufficiente, la prova scritta.

Testi di riferimento

PEDAGOGIA SPERIMENTALE

Frequentanti:

- B. Vertecchi, Manuale della valutazione. Analisi degli apprendimenti e dei contesti, Milano, Angeli, 2003.
- Passolunghi, M.C., De Beni R., I test per la scuola, Bologna, Il Mulino, 2001.
- B. Vertecchi, Parole per la scuola, Milano, Angeli, 2012.

R. Trincherò, I metodi della ricerca educativa, Bari, Laterza, 2004.

In relazione ai diversi argomenti affrontati nelle lezioni, verranno inoltre forniti, come stimolo e ausilio allo studio, articoli, saggi e rapporti di ricerca sulla bacheca elettronica della docente.

Non frequentanti: i non frequentanti sono tenuti a contattare per tempo la docente tramite posta elettronica (g.agrusti@lumsa.it) per ottenere indicazioni sulla strutturazione dello studio a partire dai seguenti testi:

B. Vertecchi, Manuale della valutazione. Analisi degli apprendimenti e dei contesti, Milano, Angeli, 2003.

Passolunghi, M.C., De Beni R., I test per la scuola, Bologna, Il Mulino, 2001.

B. Vertecchi, Parole per la scuola, Milano, Angeli, 2012.

R. Trincherò, I metodi della ricerca educativa, Bari, Laterza, 2004.

In relazione ai diversi argomenti affrontati nelle lezioni, verranno inoltre forniti, come stimolo e ausilio allo studio, articoli, saggi e rapporti di ricerca sulla bacheca elettronica della docente.

DOCIMOLOGIA

Frequentanti:

B. Vertecchi, Manuale della valutazione. Analisi degli apprendimenti e dei contesti, Milano, Angeli, 2003.

Passolunghi, M.C., De Beni R., I test per la scuola, Bologna, Il Mulino, 2001.

In relazione ai diversi argomenti affrontati nelle lezioni, verranno inoltre forniti, come stimolo e ausilio allo studio, articoli, saggi e rapporti di ricerca sulla bacheca elettronica della docente.

Non frequentanti: i non frequentanti sono tenuti a contattare per tempo la docente tramite posta elettronica (g.agrusti@lumsa.it) per ottenere indicazioni sulla strutturazione dello studio a partire dai seguenti testi:

B. Vertecchi, Manuale della valutazione. Analisi degli apprendimenti e dei contesti, Milano, Angeli, 2003.

Passolunghi, M.C., De Beni R., I test per la scuola, Bologna, Il Mulino, 2001.

In relazione ai diversi argomenti affrontati nelle lezioni, verranno inoltre forniti, come stimolo e ausilio allo studio, articoli, saggi e rapporti di ricerca sulla bacheca elettronica della docente.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	12	M-PED/04

Stampa del 02/09/2019

PEDAGOGIA SPERIMENTALE [PEDSPER]

Gruppo 2

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: FILOMENA BIANCO

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

PEDAGOGIA SPERIMENTALE

Il corso si propone di sviluppare negli studenti le capacità di comprendere e categorizzare le principali teorie sull'apprendimento, sull'insegnamento e sulla progettazione didattica. Gli studenti saranno in grado di analizzare e applicare strategie per l'identificazione dei bisogni formativi e per la selezione e la progettazione di modelli in funzione degli obiettivi educativi individuati nei diversi ambiti. I discenti inoltre acquisiranno i principali strumenti procedurali e operativi relativi alla sperimentazione in funzione della decisione didattica e nella valutazione della qualità dei sistemi di istruzione. In particolare, quindi, gli obiettivi del corso sono i seguenti: conoscere gli elementi della valutazione e saperli individuare nel contesto educativo; acquisire i fondamenti metodologici principali della ricerca valutativa; individuare i limiti delle prove di valutazione tradizionalmente utilizzate in classe; conoscere le caratteristiche auspiccate di una prove di verifica in termini di validità e attendibilità; costruire un sistema di obiettivi cognitivi della valutazione sulla base di una tassonomia di riferimento; scegliere la tipologia di prova in funzione degli obiettivi della valutazione; costruire un archivio informatico in Excel per la analisi dei dati; condurre una analisi classica sul funzionamento dei quesiti (calcolo degli indici di difficoltà, discriminatività, distrattività); calcolare e interpretare le principali misure di tendenza centrale e dispersione sui punteggi di una prova; trasformare i punteggi grezzi in punteggi standardizzati (punti z e punti T); conoscere le finalità delle principali indagini comparative internazionali condotte nella scuola dell'infanzia e primaria.

DOCIMOLOGIA

Gli obiettivi del corso sono i seguenti: conoscere gli elementi della valutazione e saperli individuare nel contesto educativo; acquisire i fondamenti metodologici principali della ricerca valutativa; individuare i limiti delle prove di valutazione tradizionalmente utilizzate in classe; conoscere le caratteristiche auspiccate di una prove di verifica in termini di validità e attendibilità; costruire un sistema di obiettivi cognitivi della valutazione sulla base di una tassonomia di riferimento; scegliere la tipologia di prova in funzione degli obiettivi della valutazione; costruire un archivio informatico in Excel per la analisi dei dati; condurre una analisi classica sul funzionamento dei quesiti (calcolo degli indici di difficoltà, discriminatività, distrattività); calcolare e interpretare le principali misure di tendenza centrale e dispersione sui punteggi di una prova; trasformare i punteggi grezzi in punteggi standardizzati (punti z e punti T); conoscere le finalità delle principali indagini comparative internazionali condotte nella scuola dell'infanzia e primaria.

Contenuti del corso

PEDAGOGIA SPERIMENTALE

La Pedagogia sperimentale offre la possibilità di riflettere in modo sistematico e trasparente sul proprio agire educativo, sia esso innovativo o tradizionale. Il corso propone in prima istanza una panoramica sugli strumenti di valutazione della qualità del percorso formativo sia a livello classe, sia a livello sistemico, interrogandosi sulla loro efficacia. I temi trattati in questa prima parte sono:

- gli elementi e funzioni della valutazione
- la valutazione - aspetti docimologici e psicometrici;
- test criteriali e test normativi;
- valutare la comprensione della lettura, la scrittura e le abilità matematiche;
- prove di profitto (obiettivi cognitivi, tipologie di domande e guida alla costruzione);
- analisi dei quesiti delle prove strutturate;
- la valutazione delle prove non strutturate;
- gli strumenti di registrazione e di elaborazione dei risultati valutativi.

Successivamente, sono individuati e presentati gli strumenti di base della ricerca educativa finalizzata allo sviluppo di una professionalità consapevole dell'insegnante:

- approcci metodologici alla ricerca in relazione al paradigma neopositivista-quantitativo e al paradigma interpretativo-qualitativo;

- validità e affidabilità degli strumenti di rilevazione;
- campionamento e generalizzazione dei risultati;
- causalità e correlazione;
- principali modelli teorici per la definizione della qualità dell'istruzione;
- ricerca sperimentale e decisione didattica (EBE e meta-analisi);
- limiti e punti di forza dei disegni di ricerca sperimentale;
- indagini comparative internazionali sui sistemi educativi;
- ricerca azione e studi di caso.

DOCIMOLOGIA

Il corso propone una panoramica sugli strumenti di valutazione della qualità del percorso formativo sia a livello classe, sia a livello sistemico, interrogandosi sulla loro efficacia. I temi trattati sono:

- gli elementi e funzioni della valutazione
- la valutazione - aspetti docimologici e psicometrici;
- test criteriali e test normativi;
- valutare la comprensione della lettura, la scrittura e le abilità matematiche;
- prove di profitto (obiettivi cognitivi, tipologie di domande e guida alla costruzione);
- analisi dei quesiti delle prove strutturate;
- la valutazione delle prove non strutturate;
- gli strumenti di registrazione e di elaborazione dei risultati valutativi.

Metodi didattici

PEDAGOGIA SPERIMENTALE

Lezioni, discussioni, contributi di esperti esterni. Esercitazioni su analisi del contesto e dei bisogni di apprendimento, formulazione degli obiettivi cognitivi, sviluppo degli strumenti di osservazione e valutazione, analisi e interpretazione dei risultati.

DOCIMOLOGIA

Lezioni, discussioni, contributi di esperti esterni. Esercitazioni su analisi del contesto e dei bisogni di apprendimento, formulazione degli obiettivi cognitivi, sviluppo degli strumenti di osservazione e valutazione, analisi e interpretazione dei risultati.

Modalità di verifica dell'apprendimento

PEDAGOGIA SPERIMENTALE

Durante le lezioni verranno proposte esercitazioni e lavori in piccoli gruppi utili ai fini della valutazione formativa. Tale valutazione consentirà a ciascuno studente di ricevere via via un feedback dettagliato relativo al proprio elaborato/esercizio senza incidere sulla valutazione finale.

L'esame consisterà in una prova scritta semi-strutturata (60% con quesiti a scelta multipla di carattere teorico 40% con quesiti a risposta aperta a carattere prevalentemente applicativo) e una eventuale prova orale. L'esame scritto propone quesiti coerenti con il programma e con le esercitazioni effettuate durante il corso. La prova orale può essere sostenuta solamente se si è superata, con voto almeno sufficiente, la prova scritta.

DOCIMOLOGIA

Durante le lezioni verranno proposte esercitazioni e lavori in piccoli gruppi utili ai fini della valutazione formativa. Tale valutazione consentirà a ciascuno studente di ricevere via via un feedback dettagliato relativo al proprio elaborato/esercizio senza incidere sulla valutazione finale.

L'esame consisterà in una prova scritta semi-strutturata (60% con quesiti a scelta multipla di carattere teorico 40% con quesiti a risposta aperta a carattere prevalentemente applicativo) e una eventuale prova orale. L'esame scritto propone quesiti coerenti con il programma e con le esercitazioni effettuate durante il corso. La prova orale può essere sostenuta solamente se si è superata, con voto almeno sufficiente, la prova scritta.

Testi di riferimento

PEDAGOGIA SPERIMENTALE

Frequentanti:

- B. Vertecchi, Manuale della valutazione. Analisi degli apprendimenti e dei contesti, Milano, Angeli, 2003.
- Passolunghi, M.C., De Beni R., I test per la scuola, Bologna, Il Mulino, 2001.
- B. Vertecchi, Parole per la scuola, Milano, Angeli, 2012.

R. Trincherò, I metodi della ricerca educativa, Bari, Laterza, 2004.

In relazione ai diversi argomenti affrontati nelle lezioni, verranno inoltre forniti, come stimolo e ausilio allo studio, articoli, saggi e rapporti di ricerca sulla bacheca elettronica della docente.

Non frequentanti: i non frequentanti sono tenuti a contattare per tempo la docente tramite posta elettronica (g.agrusti@lumsa.it) per ottenere indicazioni sulla strutturazione dello studio a partire dai seguenti testi:

B. Vertecchi, Manuale della valutazione. Analisi degli apprendimenti e dei contesti, Milano, Angeli, 2003.

Passolunghi, M.C., De Beni R., I test per la scuola, Bologna, Il Mulino, 2001.

B. Vertecchi, Parole per la scuola, Milano, Angeli, 2012.

R. Trincherò, I metodi della ricerca educativa, Bari, Laterza, 2004.

In relazione ai diversi argomenti affrontati nelle lezioni, verranno inoltre forniti, come stimolo e ausilio allo studio, articoli, saggi e rapporti di ricerca sulla bacheca elettronica della docente.

DOCIMOLOGIA

Frequentanti:

B. Vertecchi, Manuale della valutazione. Analisi degli apprendimenti e dei contesti, Milano, Angeli, 2003.

Passolunghi, M.C., De Beni R., I test per la scuola, Bologna, Il Mulino, 2001.

In relazione ai diversi argomenti affrontati nelle lezioni, verranno inoltre forniti, come stimolo e ausilio allo studio, articoli, saggi e rapporti di ricerca sulla bacheca elettronica della docente.

Non frequentanti: i non frequentanti sono tenuti a contattare per tempo la docente tramite posta elettronica (g.agrusti@lumsa.it) per ottenere indicazioni sulla strutturazione dello studio a partire dai seguenti testi:

B. Vertecchi, Manuale della valutazione. Analisi degli apprendimenti e dei contesti, Milano, Angeli, 2003.

Passolunghi, M.C., De Beni R., I test per la scuola, Bologna, Il Mulino, 2001.

In relazione ai diversi argomenti affrontati nelle lezioni, verranno inoltre forniti, come stimolo e ausilio allo studio, articoli, saggi e rapporti di ricerca sulla bacheca elettronica della docente.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	12	M-PED/04

Stampa del 02/09/2019

PROVA FINALE [PFIN]

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti:

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Syllabus non pubblicato dal Docente.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	9	PROFIN_S

Stampa del 02/09/2019

PROVA FINALE DI LINGUA INGLESE B2 [PFLING]

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: FITTIZIO DOCENTE

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Syllabus non pubblicato dal Docente.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	2	L-LIN/12

Stampa del 02/09/2019

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO [PSVI]

Gruppo 1

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: CATERINA FIORILLI

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Acquisire conoscenze e competenze su sviluppo tipico di bambini pre-scolari e scolari e sui fattori di rischio-protezione nello sviluppo. Analizzare i processi cognitivi e socio-relazionali per una attenta valutazione delle implicazioni sul rapporto bambino-scuola e bambino-famiglia, sia in termini di apprendimento che di sviluppo socio-relazionale.

Prerequisiti

È auspicabile una buona propensione allo studio delle fonti scientifiche, anche in lingua inglese, per uno studio aggiornato sui temi del corso

Contenuti del corso

Il corso offre una panoramica sulla psicologia dello sviluppo e dell'educazione con attenzione alle differenze individuali in bambini in età pre-scolare e scolare. Principali temi di studio sono: teorie, metodi e approcci allo studio della psicologia dello sviluppo; fattori di rischio e di protezione nello sviluppo; processi cognitivi (percezione, attenzione, memoria, apprendimento, intelligenza, teoria della mente, linguaggio) ed emotivi (attaccamento, emozioni, relazioni tra pari, a scuola e in famiglia).

Metodi didattici

Lezioni frontali con sollecitazione dell'attiva partecipazione degli studenti per analizzare criticamente le fonti teoriche proposte attraverso lettura in aula di documenti e risposte a questionari di riflessione e auto-valutazione sulle conoscenze acquisite.

Attività in piccoli gruppi secondo la metodologia del cooperative learning per la co-costruzione e simulazione di scenari educativi in cui emergano i processi studiati teoricamente.

Lavori individuali e in coppia per l'acquisizione delle competenze di impiego e costruzione di griglie di osservazione, checklist e questionari di auto-valutazione applicati ai temi di studio.

Visione in aula e discussione guidata di esperimenti, video e documentari che espongano i temi del corso per favorire l'analisi critica dei principali processi studiati.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'apprendimento verrà verificato periodicamente con prove di autovalutazione.

La valutazione finale prevede un test scritto e un colloquio orale.

L'obiettivo della valutazione è di accertare le conoscenze puntuali sui processi e le tappe dello sviluppo, nonché di verificare il pensiero critico sulle conoscenze acquisite e la capacità di esporre e argomentare nel colloquio orale il ragionamento sui temi specifici.

Esame scritto con 30 domande a scelta multipla per la valutazione delle conoscenze puntuali del corso. Il test verterà sugli argomenti trattati in aula che potranno essere approfonditi con il volume di Santrock (capitoli indicati) e con le slides a disposizione sulla pagina web della docente. Superato lo scritto gli studenti verranno individualmente ascoltati sulle tematiche che emergono dal volume di Fiorilli.

Il voto finale sarà dato dalla media delle due prove.

Testi di riferimento

Il programma è lo stesso per frequentanti e non.

Santrock, J.W., Psicologia dello sviluppo. Milano: McGraw-Hill (capitoli: 1, 3, 4, 5, 6, 8, 9, 11, 12, 13, 14)

Fiorilli, C. et al., Il temperamento dei bambini a scuola. Roma: Carocci.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	8	M-PSI/04

Stampa del 02/09/2019

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO [PSVI]

Gruppo 2

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: ANNAMARIA PEPI

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Acquisire conoscenze e competenze su sviluppo tipico di bambini pre-scolari e scolari e sui fattori di rischio-protezione nello sviluppo. Analizzare i processi cognitivi e socio-relazionali per una attenta valutazione delle implicazioni sul rapporto bambino-scuola e bambino-famiglia, sia in termini di apprendimento che di sviluppo socio-relazionale.

Prerequisiti

È auspicabile una buona propensione allo studio delle fonti scientifiche, anche in lingua inglese, per uno studio aggiornato sui temi del corso

Contenuti del corso

Il corso offre una panoramica sulla psicologia dello sviluppo e dell'educazione con attenzione alle differenze individuali in bambini in età pre-scolare e scolare. Principali temi di studio sono: teorie, metodi e approcci allo studio della psicologia dello sviluppo; fattori di rischio e di protezione nello sviluppo; processi cognitivi (percezione, attenzione, memoria, apprendimento, intelligenza, teoria della mente, linguaggio) ed emotivi (attaccamento, emozioni, relazioni tra pari, a scuola e in famiglia).

Metodi didattici

Lezioni frontali con sollecitazione dell'attiva partecipazione degli studenti per analizzare criticamente le fonti teoriche proposte attraverso lettura in aula di documenti e risposte a questionari di riflessione e auto-valutazione sulle conoscenze acquisite.

Attività in piccoli gruppi secondo la metodologia del cooperative learning per la co-costruzione e simulazione di scenari educativi in cui emergano i processi studiati teoricamente.

Lavori individuali e in coppia per l'acquisizione delle competenze di impiego e costruzione di griglie di osservazione, checklist e questionari di auto-valutazione applicati ai temi di studio.

Visione in aula e discussione guidata di esperimenti, video e documentari che espongano i temi del corso per favorire l'analisi critica dei principali processi studiati.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'apprendimento verrà verificato periodicamente con prove di autovalutazione.

La valutazione finale prevede un test scritto e un colloquio orale.

L'obiettivo della valutazione è di accertare le conoscenze puntuali sui processi e le tappe dello sviluppo, nonché di verificare il pensiero critico sulle conoscenze acquisite e la capacità di esporre e argomentare nel colloquio orale il ragionamento sui temi specifici.

Esame scritto con 30 domande a scelta multipla per la valutazione delle conoscenze puntuali del corso. Il test verterà sugli argomenti trattati in aula che potranno essere approfonditi con il volume di Santrock (capitoli indicati) e con le slides a disposizione sulla pagina web della docente. Superato lo scritto gli studenti verranno individualmente ascoltati sulle tematiche che emergono dal volume di Fiorilli.

Il voto finale sarà dato dalla media delle due prove.

Testi di riferimento

Il programma è lo stesso per frequentanti e non.

Santrock, J.W., Psicologia dello sviluppo. Milano: McGraw-Hill (capitoli: 1, 3, 4, 5, 6, 8, 9, 11, 12, 13, 14)

Fiorilli, C. et al., Il temperamento dei bambini a scuola. Roma: Carocci.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	8	M-PSI/04

Stampa del 02/09/2019

PSICOPATOLOGIA DELLO SVILUPPO [PPSVI]

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: MARCO CACIOPPO

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Il corso si propone di introdurre lo studente allo studio dei principali modelli della psicopatologia dello sviluppo, con particolare attenzione ai contributi della Developmental Psychopathology, della Teoria dell'Attaccamento e del Modello sistemico relazionale in specifici contesti familiari disfunzionali.

Contenuti del corso

Modelli della Psicopatologia dello Sviluppo

- Teoria dell'Attaccamento
- Adolescenza
- Legami genitoriali
- Esperienze traumatiche ed esiti di sviluppo
- Disturbi della relazione e dell'attaccamento
- Disturbi della regolazione affettiva
- Alessitimia
- Disturbi dell'alimentazione nell'infanzia, nell'adolescenza; funzionamenti familiari
- Sindromi ansiose nell'infanzia e nell'adolescenza
- Sindromi depressive nell'infanzia e nell'adolescenza
- Principali modelli descrittivi del funzionamento familiare
- Pragmatica della comunicazione umana

Metodi didattici

Lezioni frontali e utilizzo di strumenti interattivi, come esercitazioni assistite, simulazioni di casi clinici

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame si articola in una prova scritta e in una prova orale, entrambe tese a valutare il livello di conoscenza degli argomenti affrontati nel corso. In particolare, la prova scritta è composta da 3 domande aperte, volte a verificare, da un lato, la padronanza terminologica e concettuale dello studente e, dall'altro, la sua capacità di analisi e di sintesi rispetto ai temi trattati. La prova orale è volta all'approfondimento delle abilità espressive dello studente e alla verifica della sua capacità di fare connessioni e di integrare le conoscenze acquisite. La valutazione finale sarà la media tra il risultato della prova scritta e di quella orale. La prova orale può essere sostenuta solamente se si è superata, con almeno 18/30, la prova scritta. Non sono previste differenze tra studenti frequentanti e non-frequentanti.

Testi di riferimento

- Pani R., Biolcati R., Sagliaschi S. (2009). Psicologia clinica e psicopatologia per l'educazione e la formazione. Il Mulino.

- Cacioppo M., Gori A., Guccione C. (2017). Sistemi familiari e mentalizzazione: verso una prospettiva integrata. Milano, Franco Angeli. (cap. 1 e 2).

Il programma è lo stesso per studenti frequentanti e non frequentanti.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	8	M-PSI/08

Stampa del 02/09/2019

SERVICE LEARNING [SERLEARNIG]

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: SIMONE CONSEGNATI

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

I principali obiettivi relativi al corso sono:

- Diffusione della conoscenza relativa al Service – Learning
- Conoscenza e comprensione del tema della solidarietà sociale
- Conoscenza e comprensione del tema della responsabilità sociale
- Aumento di pratiche tese a limitare gli svantaggi socio culturali
- Imparare a progettare un progetto di Service – Learning
- Imparare a condurre e documentare un progetto di Service – Learning
- Aumentare la capacità di parlare in pubblico

Prerequisiti

Conoscenze pedagogiche di base

Contenuti del corso

Attraverso il corso si intende presentare la pedagogia del Service – Learning, la sua possibile applicazione in ambito educativo e formativo e l'incidenza relativa allo sviluppo di responsabilità sociale.

Si avrà cura di contestualizzare tale proposta all'interno dei principali ambiti internazionali e la diffusione nei diversi Paesi.

Contemporaneamente si accompagneranno gli studenti nella creazione di progetti di apprendimento servizio, monitorandone sia la fase progettuale che quella realizzativa.

Metodi didattici

La proposta formativa si realizzerà attraverso l'alternanza di momenti di lezione frontale, lavoro di coppia e di piccolo gruppo. Sarà promossa soprattutto la capacità di problem posing e problem solving, in ottica cooperativa.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame, volto ad accertare l'idoneità degli studenti, ha l'obiettivo di testare la comprensione teorica e pratica degli argomenti trattati. Sarà valutata anche la capacità di giudizio critico nonché la capacità di utilizzo del linguaggio tecnico.

Testi di riferimento

Frequentanti: Fiorin I., Oltre l'aula, la proposta pedagogica del Service Learning, Mondadori, Milano, 2016 – cap 3,4,5

Non frequentanti: Fiorin I., Oltre l'aula, la proposta pedagogica del Service Learning, Mondadori, Milano, 2016 – cap 3,4,5

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE (2017)	comune	3	M-PED/03
Corso di Laurea	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE, MARKETING (2015)	Comunicazione Culturale e Format per l'Audiovisivo	3	M-PED/03
Corso di Laurea	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE, MARKETING (2015)	Giornalismo, Relazioni Pubbliche e Uffici	3	M-PED/03

Corso di Laurea	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE, MARKETING (2015)	Stampa Comunicazione d'impresa, marketing e pubblicità comune	3	M-PED/03
Corso di Laurea Magistrale	PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI E FORMATIVI (2010)	comune	3	M-PED/03
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	3	M-PED/03
Corso di Laurea Magistrale	PSICOLOGIA (2018)	Psicologia clinica	3	M-PED/03
Corso di Laurea Magistrale	PSICOLOGIA (2018)	Psicologia delle organizzazioni e gestione delle risorse umane	3	M-PED/03
Corso di Laurea	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017)	Educatori dell'infanzia	3	M-PED/03
Corso di Laurea	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017)	Educatori sociali	3	M-PED/03
Corso di Laurea Magistrale	MARKETING & DIGITAL COMMUNICATION (2017)	Marketing e comunicazione digitale d'impresa	3	M-PED/03
Corso di Laurea Magistrale	MARKETING & DIGITAL COMMUNICATION (2017)	Relazioni Pubbliche e Comunicazione Digitale	3	M-PED/03

Stampa del 02/09/2019

STORIA DELLA PEDAGOGIA [SPED]

Gruppo 1

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: PAOLA TRABALZINI

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Il corso di storia della pedagogia ha lo scopo di far conoscere e comprendere l'evoluzione del pensiero pedagogico contemporaneo e i principali modelli educativi teorizzati e applicati. Per raggiungere tale scopo saranno anche approfonditi due autori: Maria Montessori e Edgar Morin.

Prerequisiti

Conoscenze a carattere storico relative al periodo dalla seconda metà del XVIII al XX secolo.

Contenuti del corso

La storia della pedagogia dall'Illuminismo ad oggi è trattata presentando le principali teorie pedagogiche, gli autori e le esperienze educative. Il corso, inoltre, si propone di approfondire due autori: Maria Montessori e Edgar Morin.

Metodi didattici

Lezioni frontali, lavori di gruppo in aula a commento di testi degli autori studiati, presentazione di video e seguente discussione, conferenze di specialisti su specifiche tematiche.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'accertamento dell'apprendimento si basa sullo svolgimento di una prova scritta articolata sull'insieme dei temi che costituiscono oggetto del corso. In particolare lo scritto prevede domande aperte.

Testi di riferimento

- R. LANFRANCHI, G.J. PRELLEZO, *Educazione, scuola e pedagogia nei solchi della storia*, Vol. 2°, Dall'Illuminismo all'era della globalizzazione, Roma, Las, 2008 (parti).
- G. CIVES, P. TRABALZINI, *Maria Montessori tra scienza, spiritualità e azione sociale*, Roma, Anicia, 2017.
- J. MORIN, *I sette saperi necessari all'educazione del futuro*, Milano, Raffaello Cortina Editore, 2001.
- G. CIVES, *Educazione e complessità: dalla Montessori a Morin*, in "Studi sulla formazione", a.VI, n.2, 2003, pp.7-34.

Non sono previsti testi aggiuntivi per gli studenti non frequentanti.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	8	M-PED/02

Stampa del 02/09/2019

STORIA DELLA PEDAGOGIA [SPED]

Gruppo 2

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: VINCENZO SCHIRRIPIA

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Il corso di storia della pedagogia ha lo scopo di far conoscere e comprendere l'evoluzione del pensiero pedagogico contemporaneo e i principali modelli educativi teorizzati e applicati. Per raggiungere tale scopo saranno anche approfonditi due autori: Maria Montessori e Edgar Morin.

Prerequisiti

Conoscenze a carattere storico relative al periodo dalla seconda metà del XVIII al XX secolo.

Contenuti del corso

La storia della pedagogia dall'Illuminismo ad oggi è trattata presentando le principali teorie pedagogiche, gli autori e le esperienze educative. Il corso, inoltre, si propone di approfondire due autori: Maria Montessori e Edgar Morin.

Metodi didattici

Lezioni frontali, lavori di gruppo in aula a commento di testi degli autori studiati, presentazione di video e seguente discussione, conferenze di specialisti su specifiche tematiche.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'accertamento dell'apprendimento si basa sullo svolgimento di una prova scritta articolata sull'insieme dei temi che costituiscono oggetto del corso. In particolare lo scritto prevede domande aperte.

Testi di riferimento

- R. LANFRANCHI, G.J. PRELLEZO, Educazione, scuola e pedagogia nei solchi della storia, Vol. 2°, Dall'Illuminismo all'era della globalizzazione, Roma, Las, 2008 (parti).
- G. CIVES, P. TRABALZINI, Maria Montessori tra scienza, spiritualità e azione sociale, Roma, Anicia, 2017.
- J. MORIN, I sette saperi necessari all'educazione del futuro, Milano, Raffaello Cortina Editore, 2001.
- G. CIVES, Educazione e complessità: dalla Montessori a Morin, in "Studi sulla formazione", a.VI, n.2, 2003, pp.7-34.

Non sono previsti testi aggiuntivi per gli studenti non frequentanti.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	8	M-PED/02

Stampa del 02/09/2019

STORIA D'ITALIA [STORITALIA]

Gruppo 1

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: ANDREA CIAMPANI

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso si sofferma sulla storia della società contemporanea. In tale contesto si individueranno i più significativi passaggi delle trasformazioni della storia dell'Italia e dell'Europa nel XIX e nel XX secolo, concentrando l'attenzione sull'evoluzione dei rapporti Chiesa-Stato.

Contenuti del corso

Storia d'Italia nell'Europa contemporanea.

Il corso si propone di offrire agli studenti le conoscenze storiche e gli orientamenti metodologici fondamentali per la comprensione della storia d'Italia nell'Europa del XIX e XX secolo.

Metodi didattici

Lezione frontale, seminari, visite di studio. Sono previste prove didattiche intermedie.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La prova d'esame finale si svolgerà attraverso un esame orale sugli argomenti del corso e sullo studio dei testi indicati. Gli studenti dimostreranno comprensione dei rapporti causa ed effetto nella conoscenza della cronologia degli eventi, comprensione delle dinamiche che spiegano i fenomeni socio-politici e capacità di trasmettere verbalmente la loro conoscenza storica.

Testi di riferimento

Per i frequentanti:

Atlante Geostorico e del mondo moderno, Scenari, Società Editrice Internazionale SEI, Torino 2018.

A. CIAMPANI, Chiesa, Nazione e Stato: il percorso del tardo risorgimento politico dei cattolici italiani, in P.

ÁLVAREZ LÁZARO, A. CIAMPANI, F. GARCIA SANZ, Religione, laicità e società nella storia contemporanea.

Spagna, Italia e Francia, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2018.

Un saggio a scelta nel volume Istituzioni politiche e mobilitazioni di piazza, a cura di A. CIAMPANI e D. M. BRUNI, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2018.

Per i non frequentanti è previsto lo studio del manuale

G. ALIBERTI – F. MALGERI, Da popolo a cittadini: gli europei (1815-2005), Milano, LED, 2006.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	6	M-STO/04

Stampa del 02/09/2019

STORIA D'ITALIA [STORITALIA]

Gruppo 2

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: SEBASTIANO MARCO CICCIO'

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso si sofferma sulla storia della società contemporanea. In tale contesto si individueranno i più significativi passaggi delle trasformazioni della storia dell'Italia e dell'Europa nel XIX e nel XX secolo, concentrando l'attenzione sull'evoluzione dei rapporti Chiesa-Stato.

Contenuti del corso

Storia d'Italia nell'Europa contemporanea.

Il corso si propone di offrire agli studenti le conoscenze storiche e gli orientamenti metodologici fondamentali per la comprensione della storia d'Italia nell'Europa del XIX e XX secolo.

Metodi didattici

Lezione frontale, seminari, visite di studio. Sono previste prove didattiche intermedie.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La prova d'esame finale si svolgerà attraverso un esame orale sugli argomenti del corso e sullo studio dei testi indicati. Gli studenti dimostreranno comprensione dei rapporti causa ed effetto nella conoscenza della cronologia degli eventi, comprensione delle dinamiche che spiegano i fenomeni socio-politici e capacità di trasmettere verbalmente la loro conoscenza storica.

Testi di riferimento

Per i frequentanti:

Atlante Geostorico e del mondo moderno, Scenari, Società Editrice Internazionale SEI, Torino 2018.

A. CIAMPANI, Chiesa, Nazione e Stato: il percorso del tardo risorgimento politico dei cattolici italiani, in P.

ÁLVAREZ LÁZARO, A. CIAMPANI, F. GARCIA SANZ, Religione, laicità e società nella storia contemporanea.

Spagna, Italia e Francia, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2018.

Un saggio a scelta nel volume Istituzioni politiche e mobilitazioni di piazza, a cura di A. CIAMPANI e D. M. BRUNI, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2018.

Per i non frequentanti è previsto lo studio del manuale

G. ALIBERTI – F. MALGERI, Da popolo a cittadini: gli europei (1815-2005), Milano, LED, 2006.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	6	M-STO/04

Stampa del 02/09/2019

STORIA E DIDATTICA DELLA STORIA [STODIDSTO]

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: MARCO BARTOLI

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Conoscenza delle tappe fondamentali dell'evoluzione della Civiltà occidentale dall'età classica agli albori dell'Europa. Acquisizione dei concetti fondamentali legati alla ricerca storica come attività scientifica e alla didattica della storia, come impegno educativo.

Prerequisiti

Conoscenze di cultura generale sulla storia della civiltà occidentale.

Contenuti del corso

Conoscenza delle linee fondamentali dello sviluppo storico nel medioevo in Europa e nel bacino del Mediterraneo. Approfondimento di alcuni temi relativi alla condizione delle donne nel Medioevo attraverso l'analisi e la comparazione tra le fonti.

Metodi didattici

Lezioni frontali e esperienze seminariali

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame sarà orale e verificherà la conoscenza dei fondamenti della disciplina, la ricchezza e l'articolazione dei collegamenti; la rielaborazione critica dei contenuti del corso in base alla propria esperienza personale; la chiarezza espositiva; la capacità di analisi e sintesi. Sono previste prove intermedie, anche in classe, con presentazione pubblica delle proprie ricerche.

Testi di riferimento

- 1) Un Manuale di Storia medievale in uso presso le scuole superiori, per es. P.Grillo, Storia medievale, ed. Pearson 2019
- 2) Valeria Caricaterra, Didattica dell'area antropologica: dalla riflessione teorica alla pratica d'aula, ed. Anicia, Roma 2019
- 3) Uno a scelta tra i seguenti volumi:
 - M. Bartoli, Pater pauperum. Francesco, Assisi e l'elemosina, Padova 2010
 - G. Albini, Poveri e povertà nel medioevo, Carocci, Roma 2016
 - J. Dalarun, Governare è servire. Saggio di democrazia medievale, Milano 2015.

Gli studenti non frequentanti sono tenuti a contattare per tempo il docente tramite posta elettronica per ottenere indicazioni sulla strutturazione dello studio.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	8	M-STO/01

Stampa del 02/09/2019

TECNICHE ESPRESSIVE ED EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE [TEEIMM]

Gruppo 1

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: MARCO GALLO

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Il corso si propone di preparare lo studente alla piena comprensione dei meccanismi che hanno portato alla creazione, all'uso e alla diffusione (o all'obliterazione) dei vari colori nella storia dell'Occidente. Alla fine del corso lo studente dovrebbe essere in grado di rielaborare autonomamente i contenuti concettuali e di individuare modi appropriati e creativi di comunicarli ai futuri allievi, applicandoli di volta in volta ad oggetti e a contesti diversi, facendo riferimento alle fonti e ai metodi di indagine più adatti allo scopo.

Prerequisiti

Si richiede la conoscenza di base della cultura e delle tradizioni occidentali concernenti il folklore, la mitologia, l'iconografia.

Contenuti del corso

Il corso intende presentare alcuni tratti della lunga storia di alcuni dei più importanti colori (blu, rosso e verde, bianco e nero) nella cultura dell'Occidente, a partire dall'antico Egitto sino all'epoca contemporanea. Oltre agli aspetti prettamente estetici, artistici e simbolici, concernenti la storia delle teorie dei colori e dei sistemi cromatici, l'indagine riguarderà anche i profili socio-culturali e merceologici (relativamente alla storia delle materie prime e delle tecniche di produzione e di impiego dei colori), spaziando ad esempio dall'araldica alla storia della tintura dei tessuti, dalla storia della liturgia alla storia della moda. Largo spazio avrà anche l'analisi delle fonti letterarie, oltre a quella dei documenti visivi.

Metodi didattici

Lezioni frontali effettuate con l'ausilio della proiezione di immagini e di materiali audiovisivi

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame scritto e orale.

L'esame scritto, consistente in una serie di domande a risposta aperta, ha l'obiettivo di verificare la corretta acquisizione delle conoscenze e la comprensione degli argomenti trattati.

La prova orale, da tenersi a una settimana circa di distanza dalla verifica scritta, consisterà in una discussione degli argomenti già discussi nell'elaborato e in qualche ulteriore domanda di approfondimento, formulata allo scopo di saggiare le capacità di orientamento dello studente in relazione al programma.

Testi di riferimento

La base del corso è costituita da tre testi di Michel Pastoureau editi tutti dall'editore Ponte alle Grazie e facilmente reperibili, che vanno studiati rigorosamente nell'ordine indicato: 1) Blu. Storia di un colore; 2) Nero. Storia di un colore; 3) Verde. Storia di un colore; 3) Rosso. Storia di un colore.

I non frequentanti saranno tenuti a studiare i capitoli 1, 2, 3, 8, 10, 11 e 12 del volume di Betty Edwards, L'arte del colore, ed. Longanesi, Milano 2006.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	8	L-ART/02

Stampa del 02/09/2019

TECNICHE ESPRESSIVE ED EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE [TEEIMM]

Gruppo 2

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: VALENTINA CERTO

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Il corso si propone di preparare lo studente alla piena comprensione dei meccanismi che hanno portato alla creazione, all'uso e alla diffusione (o all'obliterazione) dei vari colori nella storia dell'Occidente. Alla fine del corso lo studente dovrebbe essere in grado di rielaborare autonomamente i contenuti concettuali e di individuare modi appropriati e creativi di comunicarli ai futuri allievi, applicandoli di volta in volta ad oggetti e a contesti diversi, facendo riferimento alle fonti e ai metodi di indagine più adatti allo scopo.

Prerequisiti

Si richiede la conoscenza di base della cultura e delle tradizioni occidentali concernenti il folklore, la mitologia, l'iconografia.

Contenuti del corso

Il corso intende presentare alcuni tratti della lunga storia di alcuni dei più importanti colori (blu, rosso e verde, bianco e nero) nella cultura dell'Occidente, a partire dall'antico Egitto sino all'epoca contemporanea. Oltre agli aspetti prettamente estetici, artistici e simbolici, concernenti la storia delle teorie dei colori e dei sistemi cromatici, l'indagine riguarderà anche i profili socio-culturali e merceologici (relativamente alla storia delle materie prime e delle tecniche di produzione e di impiego dei colori), spaziando ad esempio dall'araldica alla storia della tintura dei tessuti, dalla storia della liturgia alla storia della moda. Largo spazio avrà anche l'analisi delle fonti letterarie, oltre a quella dei documenti visivi.

Metodi didattici

Lezioni frontali effettuate con l'ausilio della proiezione di immagini e di materiali audiovisivi

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame scritto e orale.

L'esame scritto, consistente in una serie di domande a risposta aperta, ha l'obiettivo di verificare la corretta acquisizione delle conoscenze e la comprensione degli argomenti trattati.

La prova orale, da tenersi a una settimana circa di distanza dalla verifica scritta, consisterà in una discussione degli argomenti già discussi nell'elaborato e in qualche ulteriore domanda di approfondimento, formulata allo scopo di saggiare le capacità di orientamento dello studente in relazione al programma.

Testi di riferimento

La base del corso è costituita da tre testi di Michel Pastoureau editi tutti dall'editore Ponte alle Grazie e facilmente reperibili, che vanno studiati rigorosamente nell'ordine indicato: 1) Blu. Storia di un colore; 2) Nero. Storia di un colore; 3) Verde. Storia di un colore; 3) Rosso. Storia di un colore.

I non frequentanti saranno tenuti a studiare i capitoli 1, 2, 3, 8, 10, 11 e 12 del volume di Betty Edwards, L'arte del colore, ed. Longanesi, Milano 2006.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	8	L-ART/02

Stampa del 02/09/2019

TECNICHE PER L'OSSERVAZIONE DELLO SVILUPPO INFANTILE TIPICO E ATIPICO [TECOSSINF]

Gruppo 1

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: SIMONA DE STASIO, CATERINA FIORILLI

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Gli obiettivi del corso prevedono:

A) L'acquisizione di conoscenze teoriche sui metodi osservativi con particolare attenzione alla ricerca educativa e alla pratica scolastica.

B) L'acquisizione di conoscenze teoriche e metodologiche per l'osservazione e l'analisi dei processi psicologici in bambini con sviluppo tipico e atipico.

Parte Monografica prof.ssa Caterina Fiorilli

Gli obiettivi del corso comprendono:

A) Acquisire conoscenze sul significato del disegno infantile in termini di attività creativa e pre-linguistica.

B) Acquisire competenze nella lettura del disegno infantile per gli interventi educativi di promozione del benessere psicologico del bambino.

Prerequisiti

Conoscenza della lingua inglese e utilizzo dei motori di ricerca bibliografica

Contenuti del corso

Modulo 1: Parte teorica – prof.ssa De Stasio

Studio dei modelli teorici di Psicologia dello Sviluppo e conoscenza dei metodi osservativi e della deontologia legata all'applicazione del metodo osservativo.

In particolare il corso approfondirà: i principali nodi teorici e metodologici più attuali dei modelli di sviluppo; i principali modelli teorici che utilizzano il metodo osservativo (l'osservazione etologica, ecologica, piagetiana, psicoanalitica), e gli strumenti di osservazione (scala di valutazione, schema di codifica, check-list). L'attenzione sarà dedicata anche alle misure del comportamento osservato e ai criteri di validità e attendibilità del metodo osservativo. L'obiettivo è di fornire agli studenti le competenze teoriche e metodologiche per analizzare l'osservazione del comportamento infantile come strumento di valutazione e di progettazione dell'attività educativa e didattica. Si affronteranno le caratteristiche dell'osservazione nel contesto educativo e scolastico.

Modulo 2: Parte monografica – prof.ssa Fiorilli

Il disegno infantile: abilità cognitive, affettive e comunicative nelle pratiche pre-linguistiche dei bambini in età pre-scolare e scolare. Il ruolo dell'educazione.

Metodi didattici

Modulo I: lezioni frontali, gruppi di lavoro in aula, osservazione di video e studio di casi

Modulo II monografico: esercizi pratici su disegni infantili

Modalità di verifica dell'apprendimento

Modulo I: Prova orale. Domande volte a testare la comprensione teorica e pratica degli argomenti trattati. Sarà valutata anche la capacità di giudizio critico nonché la capacità di utilizzo del linguaggio tecnico. Project work in gruppo sulle principali questioni delle tecniche di osservazione.

Modulo II: esercitazione finale per la verifica delle conoscenze relative alla lettura del disegno infantile in chiave educativa

Testi di riferimento

Programma per frequentanti e non frequentanti:

1) Camaioni L., Aureli T. e Perucchini P., Osservare e valutare il comportamento infantile, Il Mulino, Bologna, 2004.

2) Cassibba R. e Salerni N., Osservare i bambini: Tecniche ed esercizi, Carocci, Roma, 2004.

3) Un articolo di ricerca che utilizza l'osservazione come metodo o come tecnica di rilevazione dei dati.

Modulo monografico:

Cannone, E. (2019). Il disegno del bambino. Le Bussole, Carrocci.

Materiali forniti o indicati a lezione dalle docenti.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	8	M-PSI/04, M-PSI/04

Stampa del 02/09/2019

TECNICHE PER L'OSSERVAZIONE DELLO SVILUPPO INFANTILE TIPICO E ATIPICO [TECOSSINF]

Gruppo 2

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: LIDIA SCIFO

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Gli obiettivi del corso prevedono:

A) L'acquisizione di conoscenze teoriche sui metodi osservativi con particolare attenzione alla ricerca educativa e alla pratica scolastica.

B) L'acquisizione di conoscenze teoriche e metodologiche per l'osservazione e l'analisi dei processi psicologici in bambini con sviluppo tipico e atipico.

Parte Monografica prof.ssa Caterina Fiorilli

Gli obiettivi del corso comprendono:

A) Acquisire conoscenze sul significato del disegno infantile in termini di attività creativa e pre-linguistica.

B) Acquisire competenze nella lettura del disegno infantile per gli interventi educativi di promozione del benessere psicologico del bambino.

Prerequisiti

Conoscenza della lingua inglese e utilizzo dei motori di ricerca bibliografica

Contenuti del corso

Modulo 1: Parte teorica – prof.ssa De Stasio

Studio dei modelli teorici di Psicologia dello Sviluppo e conoscenza dei metodi osservativi e della deontologia legata all'applicazione del metodo osservativo.

In particolare il corso approfondirà: i principali nodi teorici e metodologici più attuali dei modelli di sviluppo; i principali modelli teorici che utilizzano il metodo osservativo (l'osservazione etologica, ecologica, piagetiana, psicoanalitica), e gli strumenti di osservazione (scala di valutazione, schema di codifica, check-list). L'attenzione sarà dedicata anche alle misure del comportamento osservato e ai criteri di validità e attendibilità del metodo osservativo. L'obiettivo è di fornire agli studenti le competenze teoriche e metodologiche per analizzare l'osservazione del comportamento infantile come strumento di valutazione e di progettazione dell'attività educativa e didattica. Si affronteranno le caratteristiche dell'osservazione nel contesto educativo e scolastico.

Modulo 2: Parte monografica – prof.ssa Fiorilli

Il disegno infantile: abilità cognitive, affettive e comunicative nelle pratiche pre-linguistiche dei bambini in età pre-scolare e scolare. Il ruolo dell'educazione.

Metodi didattici

Modulo I: lezioni frontali, gruppi di lavoro in aula, osservazione di video e studio di casi

Modulo II monografico: esercizi pratici su disegni infantili

Modalità di verifica dell'apprendimento

Modulo I: prova orale. Domande volte a testare la comprensione teorica e pratica degli argomenti trattati. Sarà valutata anche la capacità di giudizio critico nonché la capacità di utilizzo del linguaggio tecnico. Project work in gruppo sulle principali questioni delle tecniche di osservazione

Modulo II: esercitazione finale per la verifica delle conoscenze relative alla lettura del disegno infantile in chiave educativa

Testi di riferimento

Programma per frequentanti e non frequentanti:

1) Camaioni L., Aureli T. e Perucchini P., Osservare e valutare il comportamento infantile, Il Mulino, Bologna, 2004.

2) Cassibba R. e Salerni N., Osservare i bambini: Tecniche ed esercizi, Carocci, Roma, 2004.

3) Un articolo di ricerca che utilizza l'osservazione come metodo o come tecnica di rilevazione dei dati.

Modulo monografico:

Cannone, E. (2019). Il disegno del bambino. Le Bussole, Carrocci.

Materiali forniti o indicati a lezione dalle docenti.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	8	M-PSI/04, M-PSI/04

Stampa del 02/09/2019

TECNOLOGIE DIGITALI PER L'APPRENDIMENTO [TECNODIGAP]

Gruppo 1

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: FABRIZIO CORRADI

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso, attraverso esperienze pratiche, intende fornire una formazione di base sulle principali Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (T.I.C.). In particolare, intende dare il know-how per organizzare al meglio una didattica multimediale, interattiva, immersiva, tale che l'expertise tecnica possa trovare la giusta collocazione nell'expertise didattica.

Contenuti del corso

Il corso intende approfondire i seguenti argomenti:

- Accenni di flipped classroom
- La LIM
- La piattaforma Google Educational
- Strumenti per la valutazione
- Strumenti per visualizzare contenuti
- Strumenti di gestione del corso
- Strumenti di collaborazione
- Accenni sulle tecnologie assistive
- Google Classroom
- Dispositivi mobili: Google Apps

Metodi didattici

Esperienze pratiche dirette

Modalità di verifica dell'apprendimento

Valutazione dei lavori digitali svolti durante il corso.

Testi di riferimento

Il materiale di riferimento saranno le dispense e i riferimenti digitali fornite/i durante il corso. Chi volesse approfondire può consultare:

- G. Biondi, LIM. A scuola con la lavagna interattiva multimediale. Nuovi linguaggi per innovare la didattica, Giunti Editore (2008)
 - G.M. Malagoli, Insegnare e apprendere con la LIM (lavagna interattiva multimediale), Editore Guaraldi (2010)
 - M. Faggioli, a cura di, Tecnologie per la didattica, Edizioni Apogeo (2010)
 - D. Parmigiani, Tecnologie di gruppo. Collaborare in classe con i media, Edizioni Erickson (2012)
 - M. Prensky, La mente aumentata. Dai nativi digitali alla saggezza digitale, Edizioni Erickson (2013)
 - D. Laurillard, Insegnamento come scienza della progettazione, Franco Angeli (2014)
 - F. Fogarolo, G. Campagna, Costruire materiali didattici multimediali - Metodologie e strumenti per l'inclusione, Edizioni Erickson (2015)
 - Piano Nazionale Scuola Digitale, MIUR (2015)
 - A.G. Dell, D.A. Newton, K.G. Petroff, Assistive Technology in the classroom (terza edizione), Pearson (2017)
 - G. Bonaiuti, A. Calvani, L. Menichetti, G. Vivanet, Le tecnologie educative, Carocci (2018)
- La lista verrà aggiornata durante il corso.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
------------	-------------------------------	----------	---------	--------

Laurea Magistrale SCIENZE DELLA FORMAZIONE comune 3 INF/01
Ciclo Unico PRIMARIA (2011)

Stampa del 02/09/2019

TECNOLOGIE DIGITALI PER L'APPRENDIMENTO [TECNODIGAP]

Gruppo 2

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: CARMELINA SPITALERI

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso, attraverso esperienze pratiche, intende fornire una formazione di base sulle principali Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (T.I.C.). In particolare, intende dare il know-how per organizzare al meglio una didattica multimediale, interattiva, immersiva, tale che l'expertise tecnica possa trovare la giusta collocazione nell'expertise didattica.

Contenuti del corso

Il corso intende approfondire i seguenti argomenti:

- Accenni di flipped classroom
- La LIM
- La piattaforma Google Educational
- Strumenti per la valutazione
- Strumenti per visualizzare contenuti
- Strumenti di gestione del corso
- Strumenti di collaborazione
- Accenni sulle tecnologie assistive
- Google Classroom
- Dispositivi mobili: Google Apps

Metodi didattici

Esperienze pratiche dirette

Modalità di verifica dell'apprendimento

Valutazione dei lavori digitali svolti durante il corso.

Testi di riferimento

Il materiale di riferimento saranno le dispense e i riferimenti digitali fornite/i durante il corso. Chi volesse approfondire può consultare:

- G. Biondi, LIM. A scuola con la lavagna interattiva multimediale. Nuovi linguaggi per innovare la didattica, Giunti Editore (2008)
 - G.M. Malagoli, Insegnare e apprendere con la LIM (lavagna interattiva multimediale), Editore Guaraldi (2010)
 - M. Faggioli, a cura di, Tecnologie per la didattica, Edizioni Apogeo (2010)
 - D. Parmigiani, Tecnologie di gruppo. Collaborare in classe con i media, Edizioni Erickson (2012)
 - M. Prensky, La mente aumentata. Dai nativi digitali alla saggezza digitale, Edizioni Erickson (2013)
 - D. Laurillard, Insegnamento come scienza della progettazione, Franco Angeli (2014)
 - F. Fogarolo, G. Campagna, Costruire materiali didattici multimediali - Metodologie e strumenti per l'inclusione, Edizioni Erickson (2015)
 - Piano Nazionale Scuola Digitale, MIUR (2015)
 - A.G. Dell, D.A. Newton, K.G. Petroff, Assistive Technology in the classroom (terza edizione), Pearson (2017)
 - G. Bonaiuti, A. Calvani, L. Menichetti, G. Vivanet, Le tecnologie educative, Carocci (2018)
- La lista verrà aggiornata durante il corso.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
------------	-------------------------------	----------	---------	--------

Laurea Magistrale SCIENZE DELLA FORMAZIONE comune 3 INF/01
Ciclo Unico PRIMARIA (2011)

Stampa del 02/09/2019

TIROCINIO 1 [TI1]

Gruppo 1

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: FITTIZIO DOCENTE

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Syllabus non pubblicato dal Docente.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	4	NN

Stampa del 02/09/2019

TIROCINIO 1 [TI1]

Gruppo 2

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: FITTIZIO DOCENTE

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Syllabus non pubblicato dal Docente.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	4	NN

Stampa del 02/09/2019

TIROCINIO 2 [TIR2]

Gruppo 1

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: FITTIZIO DOCENTE

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Syllabus non pubblicato dal Docente.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	5	NN

Stampa del 02/09/2019

TIROCINIO 2 [TIR2]

Gruppo 2

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: FITTIZIO DOCENTE

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Syllabus non pubblicato dal Docente.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	5	NN

Stampa del 02/09/2019

TIROCINIO 3 [TIR3]

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: FITTIZIO DOCENTE

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Syllabus non pubblicato dal Docente.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	6	NN

Stampa del 02/09/2019

TIROCINIO 4 [TIR/4]

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: FITTIZIO DOCENTE

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Syllabus non pubblicato dal Docente.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	6	NN

Stampa del 02/09/2019